

## Cassa del Trentino S.p.A.

Società per azioni con socio unico

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 i.v.

N. Registro Imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Via Clementino Vannetti, 18/A – CAP 38122

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte  
della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224*

## BILANCIO AL 31 dicembre 2016

*Assemblea del 5 maggio 2017*

# INDICE

<i>Relazione sulla Gestione</i>	PAG.	5
1. Gli eventi rilevanti dell'anno 2016 di Cassa del Trentino	PAG.	8
2. Andamento dell'esercizio	PAG.	27
3. Rapporti con Società controllanti, controllate, collegate e altre società	PAG.	33
4. Attività di ricerca e sviluppo	PAG.	43
5. Documento programmatico per la sicurezza	PAG.	43
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	PAG.	43
7. Prospettive ed evoluzione della gestione	PAG.	43
8. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, C.c.	PAG.	44
9. Informazioni su rischi ed incertezze	PAG.	45
10. Azioni proprie	PAG.	45
11. Personale	PAG.	45
12. Informazioni relative all'ambiente	PAG.	46
13. Il progetto di destinazione del risultato di esercizio	PAG.	46
<i>Bilancio al 31.12.2016</i>	PAG.	49
<i>Nota Integrativa</i>	PAG.	57
Parte A – Politiche contabili	PAG.	58

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo	PAG.	85
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo	PAG.	106
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	PAG.	117
Parte D – Altre Informazioni	PAG.	131
<hr/>		
Conclusioni	PAG.	152
<hr/>		
Relazione del Collegio Sindacale	PAG.	157
<hr/>		
Relazione della Società di Revisione	PAG.	163
<hr/>		
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	PAG.	166
<hr/>		

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Roberto Nicastrò*

Vicepresidente: *Michele Andreaus*

Consiglieri: *Gianfranco Cerea*

*Fulvia Deanesi*

*Paola Iamiceli*

Direttore Generale: *Lorenzo Bertoli*

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Lucia Zandonella Maiucco*

Sindaci effettivi: *Mauro Di Valerio*

*Luigi Seppi*

Sindaci supplenti: *Pierluigi Carollo*

*Tatiana Potrich*

## REVISIONE LEGALE DEI CONTI

*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

**CASSA DEL TRENTO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signor azionista,

Il contesto macroeconomico in cui la Società ha operato nel corso dell'ultimo anno è stato caratterizzato da un leggero rafforzamento della crescita globale. In tale contesto, non privo tuttavia di fattori di incertezza, Cassa del Trentino ha rafforzato e valorizzato ulteriormente il suo ruolo, in conformità allo Statuto ed alla Convenzione con il Socio Unico, di soggetto deputato al coordinamento ed alla provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici nonché all'attività di supporto tecnico nel coordinamento e realizzazione delle strategie del governo provinciale.

**Analisi di contesto**

La crescita globale si è andata rafforzando ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5% in ragione d'anno, grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. In Giappone il PIL ha rallentato risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4% in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit. La crescita ha superato le attese nelle economie avanzate ed è proseguita nei paesi emergenti, pur con andamenti differenziati.

Secondo le valutazioni del Fondo Monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio, illustrate nella tabella seguente, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1% nel 2016; accelererebbe al 3,4% nel 2017 e al 3,6% nel 2018.

Voci	FMI World Economic Outlook		
	2016	2017	2018
PIL			
<b>Mondo</b>	3,1	3,4	3,6
<b>Paesi avanzati</b>			
Area dell'Euro	1,7	1,6	1,6
Giappone	0,9	0,8	0,5

Regno Unito	2,0	1,5	1,4
Stati Uniti	1,6	2,3	2,5
<b>Paesi emergenti</b>			
Brasile	-3,5	0,2	1,5
Cina	6,7	6,5	6,0
India	6,6	7,2	7,7
Russia	-0,6	1,1	1,2

<b>Commercio mondiale</b>	<b>1,9</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>
---------------------------	------------	------------	------------

Fonte: FMI, *World Economic Outlook. Update, gennaio 2017*

Nell'area dell'Euro la crescita è proseguita ad un ritmo moderato ma in graduale consolidamento. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata da tensioni geopolitiche, rappresenta un fattore di rischio per l'attività economica.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area Euro è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, attestandosi su valori ancora bassi.

Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio Direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema almeno fino a dicembre del 2017 o oltre se necessario, e comunque sino a quando la dinamica dell'inflazione non sarà coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

Nella recente riunione dello scorso 9 marzo la BCE ha rivisto le sue previsioni d'inflazione per il 2017 all'1,7% (dall'1,3% del dicembre scorso) rispetto al target del 2%. Le previsioni di crescita sono state ritoccate al rialzo di un solo punto decimale per quest'anno ed il prossimo, anche se è stato sottolineato l'andamento positivo dei sondaggi fra le imprese all'inizio del 2017.

Dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, le attese di una politica di bilancio espansiva e l'aumento delle aspettative di inflazione e di crescita si sono tradotte in una ricomposizione dei portafogli dalle obbligazioni alle azioni e in un deciso incremento dei rendimenti a lunga scadenza; la tendenza si è estesa anche alle altre economie avanzate, ma in misura minore che in passato, rispecchiando la divergenza delle politiche monetarie. L'esito delle elezioni americane ha rafforzato il rialzo dei tassi di interesse statunitensi a lunga scadenza: da un lato le aspettative di maggiore inflazione hanno alimentato attese di un orientamento monetario meno espansivo, dall'altro quelle sulla politica economica della nuova amministrazione si sono accompagnate ad un aumento dei premi per scadenza. L'incremento dei rendimenti negli Stati Uniti si è esteso solo in parte alle altre economie avanzate. Le misure straordinarie di politica monetaria in vigore nell'area Euro hanno contenuto la reazione dei tassi europei, che nel passato era stata mediamente più elevata. Nel quarto trimestre, in concomitanza con la crescita dei tassi di interesse in dollari, si è registrato un incremento generalizzato dei premi per il rischio sovrano dall'area Euro. Rialzi più marcati dei differenziali di rendimento fra i titoli di Stato

decennali ed i corrispondenti titoli tedeschi si sono osservati in Italia, Portogallo, Francia, Spagna, Irlanda e Belgio.

### **L'economia italiana**

La crescita moderata dell'economia italiana è continuata, sospinta dalla domanda interna. L'attività economica è stata infatti stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area Euro. La domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali. Gli investimenti sono tornati ad aumentare dopo il ristagno nel secondo trimestre. A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni, l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto.

I dati ISTAT pubblicati il 1° marzo 2017 indicano che in termini di volume il PIL ha segnato un aumento dello 0,9% nel 2016 (nel 2015 si era registrata una crescita dello 0,8%); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nel 2017 ed all'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. L'inflazione mostra segnali di ripresa, ma rimane ancora debole: nel complesso del 2016 l'inflazione si è attestata a -0,1 per cento; l'indice al netto delle componenti più volatili è cresciuto dello 0,5 per cento.

Per quanto riguarda l'attività industriale, in novembre si è registrato un aumento dello 0,7 per cento rispetto ad ottobre. Secondo le stime di Banca d'Italia, nell'ultimo trimestre del 2016 l'attività manifatturiera sarebbe cresciuta dello 0,7 per cento, ad un ritmo inferiore rispetto a quello registrato nei mesi estivi; nel complesso del 2016 avrebbe segnato un nuovo incremento prossimo all'1 per cento (dall' 1,8 per cento nel 2015), sostenuto dai comparti dei beni di investimento e intermedi. Nei mesi autunnali il clima di fiducia delle imprese è rimasto stazionario rispetto al terzo trimestre, consolidandosi su livelli ciclicamente alti. Il buon andamento dell'industria manifatturiera e nel commercio al dettaglio è stato compensato dal peggioramento nel settore delle costruzioni. Anche gli indicatori PMI sono rimasti su valori storicamente elevati, compatibili con l'espansione dell'attività della manifattura e nei servizi.

Per quanto attiene al mercato finanziario, nel quarto trimestre del 2016 i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono aumentati, in misura maggiore quelli sulle scadenze superiori ad un anno. Hanno risentito dell'incremento dei corrispondenti rendimenti delle obbligazioni statunitensi e degli altri paesi europei, ma anche di un ampliamento del premio per il rischio sovrano: il differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco è cresciuto di 25 punti base tra la fine di settembre e la prima decade di gennaio portandosi a 156. Nello stesso periodo gli spread sulle obbligazioni delle società non finanziarie italiane hanno registrato un lieve incremento (di 21 punti base).

Inoltre, dalla fine di settembre l'indice generale della borsa italiana è salito del 19 per cento, contro il 9 di quello delle principali società dell'area dell'Euro. Rispetto al valore minimo registrato nella settimana successiva al referendum sulla Brexit della fine di giugno, i corsi azionari italiani sono cresciuti del 29 per cento, contro il 23 di quelli dell'area dell'Euro. L'aumento delle quotazioni è riconducibile principalmente ad un calo del premio per il rischio richiesto dagli investitori, cui si è accompagnato un modesto miglioramento delle aspettative sugli utili societari. La volatilità attesa desunta dai prezzi delle opzioni sugli indici di Borsa ha toccato un picco appena prima del referendum costituzionale italiano; con il diradarsi dell'incertezza è poi tornata sui livelli osservati alla fine di settembre.

Le quotazioni delle banche poi, dopo aver raggiunto un minimo nei giorni precedenti la consultazione referendaria con il diffondersi delle aspettative, poi confermate, di interventi di sostegno e di rafforzamento patrimoniale degli istituti in difficoltà, sono risalite.

Infine, per quanto riguarda la finanza pubblica e secondo le stime diffuse da Banca d'Italia, a fine 2016 il debito pubblico era pari a 2.217,7 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 2.172,7 miliardi (il 132,3% del PIL) di fine 2015. L'aumento del debito, pari a 45 miliardi, ha riflesso il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (42,5 miliardi) e l'incremento di 7,4 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro (collocatesi a fine anno a 43,1 miliardi); di contro, a contenere il debito per 4,9 miliardi sono stati l'effetto complessivo degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione del cambio. Per quanto riguarda la ripartizione per sottosettori, il debito consolidato delle Amministrazioni centrali è cresciuto di 48,6 miliardi, fino a 2.128,4 miliardi, mentre quello delle amministrazioni locali è diminuito di 3,6 miliardi, fino ad arrivare a 89,1 miliardi. Il debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente stabile.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è stato pari al -2,4%, a fronte del -2,7% dell'anno precedente. In valore assoluto l'indebitamento è di -40.708 milioni di euro, in diminuzione di circa 3,5 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente.

### **L'economia trentina**

L'attività economica trentina ha mostrato segni di ripresa. La condizione delle imprese manifatturiere trentine è rimasta sostanzialmente stabile, beneficiando della ripresa dei consumi nazionali; le vendite estere – che negli ultimi anni avevano sostenuto l'attività industriale – hanno registrato una flessione. Le difficoltà delle imprese trentine sui mercati esteri sono confermate anche dai dati dell'ISTAT che segnalano un calo delle esportazioni a valori correnti dell'1,3 per cento nel primo semestre. Ad una crescita del 2,6 per cento dei flussi diretti verso i tradizionali partner commerciali dell'Unione Europea si è contrapposta una marcata diminuzione verso gli altri paesi.

Nel settore delle costruzioni l'attività è rimasta molto debole; secondo le rilevazioni della Camera di Commercio di Trento il valore della produzione delle imprese delle costruzioni si è ridotto del 10,1 per cento nel primo semestre del 2016 rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il comparto dei servizi, lo stesso ha beneficiato della forte crescita del turismo e del relativo indotto e della ripresa dei consumi.

Le condizioni del mercato del lavoro sono leggermente migliorate in provincia di Trento: secondo la "Rilevazione sulle forze di lavoro" dell'ISTAT, nel primo semestre del 2016 il numero degli occupati in Trentino è leggermente aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'espansione complessiva è stata frenata dal calo dei lavoratori più anziani che, negli anni passati, avevano fornito un supporto rilevante alla dinamica aggregata.

### ***1. GLI EVENTI RILEVANTI DELL'ANNO 2016 DI CASSA DEL TRENTO***

Cassa del Trentino ha proseguito nell'attività di supporto all'economia ed alla finanza provinciale attivando azioni in una logica di sinergia tra indirizzi della Provincia ed attori del sistema Trentino ed extra Trentino.

## **IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE CON TRENINO RISCOSSIONI S.P.A.**

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” che costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell’adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale.

Con l’adozione della successiva delibera n. 542 dell’8 aprile 2016 la Giunta provinciale si è posta l’obiettivo di ricercare i contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del “Gruppo Provincia”. Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell’economia sia della finanza pubblica ha confermato e reso più radicale l’esigenza di procedere nella direzione di una complessiva riduzione delle dimensioni dell’apparato provinciale. Nell’ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino ed alla razionalizzazione delle stesse e della spesa correlata ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale, a cominciare dalla revisione della spesa pubblica.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate.

In tale contesto si inserisce il progetto di aggregazione tra Cassa del Trentino e Trentino Riscossioni (“TR”). Il presupposto del progetto è concentrare in capo alla Società derivante dalla fusione la riscossione delle entrate degli enti locali.

Due sono gli obiettivi perseguiti:

1. un nuovo modello di ricorso al debito: garantire il finanziamento delle spese di investimento dei comuni con copertura a valere sulle entrate proprie degli stessi (senza garanzia PAT);
2. la realizzazione del “polo della liquidità”: ottimizzare, attraverso il pieno controllo ed il coordinamento della liquidità dei Comuni con quella della Provincia, la gestione delle risorse del sistema finanziario pubblico provinciale mediante la realizzazione di un modello di cash pooling a livello pubblico provinciale.

I principali presupposti dell’aggregazione sono:

- la concentrazione in capo alla nuova Società della riscossione delle entrate degli enti locali e della Provincia;
- il mantenimento per la società post-fusione dell’attuale configurazione: svolgimento di attività esclusivamente nei confronti del gruppo di appartenenza (art. 2359 C.C.) alla luce delle disposizioni del TUB. Diversamente sarebbe richiesto al nuovo soggetto un elevato livello di ricapitalizzazione e la sua soggezione alla vigilanza della Banca d’Italia;
- la necessità di disporre ab origine di un adeguato sistema contabile e informativo che colleghi in rete tutti i soggetti interessati.

- la configurazione del c.d. in house frazionato – controllo analogo esercitato congiuntamente dai soci pubblici aderenti ed il conseguente adeguamento dell'impianto normativo regolamentare (per es. art. 8-bis L.P. n. 13/73, art. 25 L.P. n. 3/2006, ecc.).

Sulla base delle linee guida emanate con la delibera n. 1909/2015, in data 17 febbraio 2016 Cassa del Trentino e Trentino Riscossioni hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa ove viene definito un percorso condiviso per procedere celermente ed in maniera coordinata agli approfondimenti necessari al progetto di aggregazione, nonché all'implementazione dello stesso; nella seduta del 7 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione definitiva della documentazione per la selezione dell'advisor rimettendo lo svolgimento della gara all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (**"APAC"**).

L'incarico è stato articolato in 2 Fasi: la 1<sup>a</sup> Fase prevede la redazione di uno Studio di fattibilità sull'operazione (da consegnare entro massimo 90 giorni), la 2<sup>a</sup> Fase consiste nell'assistenza operativa nella fase di implementazione dell'operazione secondo i termini approvati dai soci (fusione e cash pooling limitatamente alle società PAT ovvero anche con i Comuni). L'attivazione della seconda Fase è rimessa a Cassa del Trentino in ragione dell'effettivo interesse manifestato dai soci delle due società di procedere con l'operazione.

Delle due offerte pervenute è risultata prima in graduatoria quella presentata da KPMG Advisory S.p.A. (**"KPMG"**), società leader nel mercato del merger & acquisition e nel segmento middle market; circa i profili economici, l'offerta presentata da KPMG Advisory S.p.A. ha indicato un corrispettivo di Euro 131.180, oltre IVA (40% per la 1<sup>a</sup> Fase e 60 per l'eventuale 2<sup>a</sup> Fase).

Per l'attivazione dell'advisor si è reso, peraltro, necessario attendere i termini della c.d. stand still, della verifica di congruità dell'offerta, della verifica del possesso dei requisiti e della costituzione della cauzione definitiva; il 17 novembre 2016 è stato perfezionato il contratto tra Cassa del Trentino e KPMG.

La 1<sup>a</sup> Fase, prossima alla conclusione, comprende gli approfondimenti di natura bancaria-finanziaria, contabile-fiscale, operative-organizzative, economico-finanziarie e legali. Nelle conclusioni, previste per il mese di aprile 2017, dello Studio di fattibilità operativa KPMG dovrà fornire, in sintesi, la struttura proposta per l'operazione ed una valutazione complessiva del progetto indicando, in particolare, i benefici complessivamente attesi, nonché le potenziali criticità del percorso di aggregazione/implementazione, con le conseguenti raccomandazioni.

## **LA GESTIONE DEL DEBITO**

Cassa del Trentino, al pari di altri soggetti a capitale totalmente pubblico, impronta la sua attività ai principi di efficienza ed efficacia, senza però perseguire obiettivi di massimizzazione del profitto, legati all'assunzione di profili di rischio tipici del comparto privato dell'economia. Come tale, Cassa del Trentino indirizza la propria attività con l'intento di salvaguardare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nonché di garantire certezza di risultato e stabilità dello stesso. I suoi riferimenti sono pertanto improntati ai principi di sana e prudente gestione ed al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità con il vincolo di non pregiudicare il merito di credito assegnato a Cassa del Trentino e all'azionista Provincia dalle maggiori agenzie di rating internazionali. Di riflesso, si

astiene dall'effettuare operazioni con finalità speculative ed opera nello spirito di minimizzare, alla luce di valutazioni *ex ante*, i danni che potrebbero derivare al proprio patrimonio e alle posizioni debitorie di lungo periodo dalle inevitabili e imprevedibili variazioni di medio e lungo termine dei tassi di interesse.

Per tale complesso di ragioni, le operazioni di indebitamento curate da Cassa del Trentino prevedono di norma la coincidenza fra durata dei contributi a copertura del debito e durata del debito stesso. I tassi di interesse, soprattutto se per operazioni di lunga durata, sono fissi, per evitare di assumere rischi eccessivi o di effettuare "azzardi" di natura finanziaria. Certezza di risultato e stabilità dello stesso sono, pertanto, i *leitmotiv* che stanno alla base delle strategie gestionali seguite dalla Società ed in tale ottica vanno lette tutte le operazioni finora fatte.

E' da sottolineare peraltro che l'effettuazione di operazioni di indebitamento non è limitata alla sola definizione della durata e della struttura di rimborso. Tale attività deve essere letta come il risultato finale di un'attività ben più complessa che parte dall'analisi prospettica sull'andamento dei mercati e che porta con sé anche la scelta del momento in cui effettuare l'operazione. In questo senso può accadere che, rispetto ai tassi di riferimento e alle durate implicite dei contributi provinciali, la strutturazione delle operazioni si confronti con situazioni che sono le più varie. E' così accaduto che i tassi o le durate accettate dai mercati fossero sostanzialmente allineati alle previsioni *ex ante* della Provincia; ma è anche successo, come nel 2012, che i tassi richiesti fossero più elevati; in tali contesti la Società non ha mai operato in modo meccanico, strutturando l'operazione di provvista ad inizio esercizio e/o accettando qualsiasi condizione di mercato, con conseguenti aggravii sulla finanza provinciale.

La complessità operativa della Società deriva anche dal fatto che essa deve comunque considerare le esigenze di programmazione e copertura finanziaria della Provincia, da un lato, e la programmazione finanziaria degli enti beneficiari dei contributi provinciali erogati dalla Società, dall'altro. Infatti, nel momento in cui la Provincia concede un contributo di un determinato importo e ne definisce la relativa copertura determinando l'entità del corrispondente limite di impegno, per la Società sussiste l'obbligo di erogare tale contributo a prescindere sia dalla tempistica con cui l'ente beneficiario lo richiede che dalle condizioni del mercato vigenti al momento del perfezionamento dell'operazione di attualizzazione. La discrasia tra tassi di attualizzazione dei contributi provinciali e tassi di provvista trae origine, pertanto, anche dalla non coincidenza tra il momento in cui viene effettuata la programmazione provinciale e il momento in cui gli enti beneficiari, dando attuazione ai progetti di investimento, chiedono l'erogazione delle somme a Cassa del Trentino (*debt moment*), erogazioni per le quali possono passare anche alcuni anni. La Provincia rivede periodicamente, in base ad una reportistica sui possibili futuri andamenti dei mercati finanziari redatta da Cassa del Trentino, i tassi di riferimento da applicare all'attualizzazione dei contributi provinciali al fine di minimizzare il *gap* tra gli stessi ed i tassi a cui Cassa del Trentino si indebita sui mercati finanziari.

In base al comma 3 dell'articolo 8 bis della L.P. 13/1973, la Convenzione tra Provincia e Cassa del Trentino prevede che la Società, ai fini dell'attualizzazione dei contributi, si conformi alle linee guida dettate dalla Provincia, ispirate al principio di sana e prudente gestione finanziaria e contabile, concernenti, in particolare, i livelli di rischio associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 707 di data 6 maggio 2016 è stato quindi approvato anche il documento afferente le linee guida per la gestione finanziaria da parte di Cassa del Trentino.

Entrando nel merito dell'operatività avvenuta nel corso del 2016, la Società ha proseguito la propria attività *core* di indebitamento "*one for all*" con successo e riuscendo a perseguire, seppur in un contesto di mercato complesso, una politica gestionale caratterizzata dal *matching* tra tassi e durate dei prestiti con i relativi tassi di attualizzazione e durate dei contributi provinciali. La Società ha perfezionato emissioni obbligazionarie in condizioni di mercato estremamente difficili, basti pensare al referendum inglese del 23 giugno e alla conseguente maggiore volatilità dei mercati pre e post Brexit, al crescente focus dei mercati esteri sul problema delle sofferenze delle banche italiane, al rischio di elezioni in Italia, alla crescente volatilità per le elezioni in Usa nonché all'ipotesi di intervento sul trattamento preferenziale accordato ai titoli di Stati detenuti dalle banche. Inoltre, sul finire del 2016 l'andamento atteso dei tassi era ragionevolmente improntato ad una maggiore volatilità ed incertezza, anche a causa del referendum costituzionale del 4 dicembre in Italia e dell'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America. A seguito del rischio di instabilità politica collegato al referendum si era infatti ampliato il gap tra BTP e Bund in quanto peggiorata la percezione del rischio-Italia.

La Società nel 2016 ha improntato come in passato la propria attività di ricorso al mercato perseguendo l'obiettivo della diversificazione delle fonti di provvista attraverso emissioni di prestiti obbligazionari quotati sui mercati e finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti.

## **LE EMISSIONI DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

La Società ha perfezionato nel 2016 due emissioni obbligazionarie avvalendosi del Programma EMTN con struttura di rimborso *amortizing* a tasso fisso e di durata allineata finanziariamente con quella delle annualità sottostanti, rispettivamente:

- una emissione per l'importo di 150 milioni di Euro di durata decennale ad un tasso fisso dell'1,16% con decorrenza 17 giugno 2016 e scadenza 17 giugno 2026;
- una emissione di 60 milioni di Euro di durata decennale ad un tasso fisso dell'1,55%, con decorrenza 30 novembre 2016 e scadenza 30 novembre 2026.

L'operazione perfezionata a giugno si è chiusa con il tasso più basso cui la Società ha collocato un bond decennale nella sua storia, raccogliendo ordinativi per quasi 350 milioni, a testimonianza della solidità dell'emittente.

Anche l'operazione di novembre si è chiusa con successo; infatti, nonostante il contesto di mercato caratterizzato da un rialzo generalizzato dei tassi sui bond governativi su scala globale, Cassa del Trentino è riuscita a contenere la "deriva" rialzista dei tassi collocando il bond con una maggiorazione di spread sul BTP di durata equivalente di soli 40 bps (l'operazione perfezionata nel mese di giugno si era chiusa con uno spread superiore ai 65 bps).

La Società ha quindi visto riconosciuta e premiata la qualità del proprio merito del credito (A3/A – Moody's/Fitch, due *notches* in più rispetto allo Stato sovrano), a testimonianza dell'apprezzamento e della solidità che il sistema pubblico provinciale riesce a trasmettere sui mercati finanziari.

I prestiti obbligazionari perfezionati nel corso del 2016 sono stati emessi a valere sul Programma EMTN (€ 1,300,000,000 *Euro Medium Term Note Programme*) garantito irrevocabilmente ed

incondizionatamente dalla Provincia autonoma di Trento e rinnovato il 9 dicembre 2015 con scadenza 9 dicembre 2016.

In data 8 giugno 2016 è stato approvato il *Prospectus Supplement* n.1 con il quale, tra l'altro, sono stati incorporati nel Prospetto EMTN i dati relativi al bilancio 2015 della Società.

Considerando le emissioni obbligazionarie sopra illustrate, alla scadenza del Programma EMTN (9 dicembre 2016) risultano emesse obbligazioni a valere sul Programma EMTN per complessivi 1.264,5 milioni di Euro nominali. A fine dicembre 2016 il valore delle obbligazioni *outstanding* emesse a valere sul Programma EMTN ammonta a complessivi 1.072,5 milioni di Euro nominali.

<b>Programma EMTN. situazione al 31/12/2016</b>					
<b>Isin</b>	<b>Nominale (€)</b>	<b>Amortizing</b>	<b>Emissione</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso nom.</b>
XS0506263697	150.000.000	NO	29/04/2010	30/06/2017	3,5740%
XS0557486676	50.000.000	NO	09/11/2010	30/06/2017	3,4140%
XS0966598061	70.000.000	NO	30/08/2013	31/12/2018	3,7450%
XS1072042028	122.500.000	SI	23/05/2014	31/01/2022	1,9400%
XS1075180536	94.000.000	SI	06/06/2014	30/09/2020	1,7000%
XS1131283480	150.000.000	SI	30/10/2014	30/10/2024	1,7000%
XS1135197546	20.000.000	SI	07/11/2014	07/11/2034	2,9600%
XS1271712207	150.000.000	SI	07/08/2015	07/08/2025	1,5000%
XS1338987354	56.000.000	SI	23/12/2015	23/12/2025	1,4500%
XS1434556293	150.000.000	SI	17/06/2016	17/06/2026	1,1600%
XS1527645029	60.000.000	SI	30/11/2016	30/11/2026	1,5500%

**1.072.500.000** **Obbligazioni outstanding**

**1.300.000.000** **Totale Programma EMTM**

## **I FINANZIAMENTI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)**

La Banca Europea per gli Investimenti, in ragione della collaborazione avviata a fine 2012 e proseguita negli anni successivi, costituisce un importante partner per Cassa del Trentino S.p.A.; ad oggi risultano perfezionate tre operazioni tra la società e la BEI (assistite da garanzia della Provincia):

- contratto "*Public Infrastructure/A*" per il cofinanziamento del 50% di progetti infrastrutturali medio piccoli, per complessivi 85 milioni di Euro (DGP n. 2439/2012);
- contratto "*Global Loan Trento Infra Renewable energy & other priorities*" per il cofinanziamento del 50% di progetti infrastrutturali medio piccoli, per complessivi 174 milioni di Euro (DGP n. 620/2014 e n. 1850/2014);
- contratto "Trattamento Acque" per il cofinanziamento del 50% della realizzazione del Depuratore Trento Tre fino ad un massimo di 60 milioni di Euro (DGP n. 2439/2012).

Mentre le risorse dei primi due prestiti risultano interamente incassate ed allocate su progetti infrastrutturali, per il prestito destinato a cofinanziare il nuovo Depuratore si è reso necessario attendere l'esito del ricorso presentato verso l'aggiudicazione della gara comunitaria bandita dalla Provincia per l'affidamento della progettazione esecutiva e della costruzione dell'opera. Solo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1592/2016 - che conferma la sentenza del TRGA n. 410 del 26 ottobre 2015 - è stata definitivamente riconosciuta la piena regolarità dell'operato dell'Amministrazione ed è stato possibile perfezionare il contratto di appalto. Il 30 novembre 2016 la

Società ha incassato la prima tranche di risorse BEI di 20 €/mln destinate al cofinanziamento dell'opera; coerentemente con le annualità assegnate dalla Provincia alla Società si provvederà al rimborso del prestito in 25 anni. Anche in tale quotazione il tasso fisso BEI è risultato particolarmente contenuto (1,069%), pur in presenza di una durata del rimborso definita in 25 anni.

Per completezza, si riportano di seguito le operazioni già perfezionate dalla Società con la BEI.

- 2012: 50 milioni di Euro, rimborso in 10 anni, tasso fisso dell'1,959%;
- 2013: 35 milioni di Euro, rimborso in 15 anni, tasso fisso del 2,421%
- 2014: 125 milioni di Euro, rimborso in 10 anni, tasso fisso dell'1,390%
- 2014: 25 milioni di Euro, rimborso in 10 anni, tasso fisso dello 0,690%
- 2015: 24 milioni di Euro, rimborso in 10 anni, tasso fisso dello 0,700%;
- 2016: 20 milioni di Euro, rimborso in 25 anni, tasso fisso dello 1,069%.

Complessivamente le risorse BEI utilizzate ammontano a 279 €/mln, su una disponibilità massima BEI di 319 €/mln (residuano fino a 40 €/mln di risorse per il Depuratore); considerati i rimborsi effettuati (tutte le operazioni sono *amortizing*), al 31 dicembre 2016 il debito residuo BEI ammonta a 223,1 €/mln.

Nell'ambito dell'attività di supporto fornite alle società del "Gruppo PAT" CdT ha provveduto ad assistere Trentino trasporti S.p.A. nella richiesta e quotazione del tasso della seconda tranche di risorse BEI a valere sul Contratto di prestito perfezionato con BEI. Nel corso del 2016 Cassa del Trentino ha trasmesso alla BEI la relazione di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali inseriti nell'ambito del *Framework Loan* BEI sia per la parte gestita direttamente da Cassa del Trentino, sia per la parte gestita da Patrimonio del Trentino S.p.A. e da Trentino trasporti S.p.A..

## QUOTE FONDO HOUSING SOCIALE TRENTO

Il Fondo Housing Sociale Trentino (FHST) è un fondo immobiliare chiuso costituito per affrontare il problema del disagio abitativo attraverso un modello di partenariato pubblico-privato.

A dicembre 2016 risultano sottoscritte quote per circa 84 €/mln. Elemento di particolare rilievo è che il principale investitore è il Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDPI Sgr (Quote di classe A); di recente si è aggiunto - tra i quotisti - anche il Fondo Pensione Territoriale Laborfonds. Di seguito un quadro di sintesi dei quotisti:

QUOTE	Totale Sottoscritto	
	€mln	%
Quote classe A	68,39	81,1%
Quote classe B (CdT)	12,20	14,5%
Quote classe C	3,77	4,5%
	<b>84,36</b>	<b>100%</b>

Le risorse messe a disposizione da parte di Cassa del Trentino - per conto della Provincia di Trento - ammontano a 12,2 €/mln (quote di classe B). La Provincia interviene, oltre che per il tramite di Cassa del Trentino mediante la sottoscrizione di quote del fondo, anche direttamente con contributi a compensazione della differenza tra il canone di mercato e il canone moderato.

Cassa del Trentino, oltre al ruolo di quotista, fornisce assistenza alla Provincia per tutti gli aspetti relativi ai rapporti con le SGR che gestiscono il FHST (Finanziaria Internazionale Investment SGR e Pensplan

Invest SGR), con gli altri quotisti e svolge costante monitoraggio sull'avanzamento del progetto. A circa tre anni dall'avvio, ci si attende che il FHST possa conseguire gli obiettivi di realizzazione di circa 500 alloggi da locare a canone moderato ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti in base all'indicatore della condizioni economica familiare (ICEF); a fine 2016 risultano, infatti, acquisiti circa 300 alloggi, altri 160 risultano in fase di avanzata negoziazione ed ulteriori immobili sono in corso d'individuazione.

### **FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DA REGIONE AUTONOMA TRENINO – ALTO ADIGE SUDTIROL E CONTRIBUTO IN CONTO ANNUALITÀ A TASSO ZERO DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Con deliberazione n. 192 di data 24 settembre 2014 la Giunta regionale ha approvato il programma di utilizzo delle risorse regionali previste dalla legge regionale n. 6 del 24 luglio 2014 ed ha disposto, con deliberazione n. 247 del 10 dicembre 2014, la concessione di credito infruttifera di 60 milioni di Euro a favore di Cassa del Trentino. Il 3 aprile 2015 la Società ha replicato quindi, per l'importo di 60 milioni di Euro, le precedenti operazioni di finanziamento dalla Regione avvenute nel 2013 per nominali 50,571 milioni di Euro e nel 2014 per nominali 12 milioni di Euro, tutte a tasso zero. Finalizzata al rimborso del finanziamento di tipo bullet a 20 anni dalla Regione (le precedenti due operazioni erano a 15 anni) la Provincia – con propria determinazione n. 9 del 17 luglio 2015 – ha disposto l'assegnazione alla Società di due rate di annualità (a tasso zero) dell'importo di 27 milioni di Euro ciascuna. Il 30 marzo 2016 con propria determinazione dirigenziale n. 3 la Provincia ha disposto l'assegnazione alla Società dell'annualità residuale finalizzata al completo rimborso del debito, con pagamento di due rate di 3 milioni di Euro sempre a partire dal 31 dicembre 2033.

Per le particolari caratteristiche di tali posizioni di debito e credito i principi contabili internazionali prevedono (secondo l'interpretazione ex OPI 9) l'effettuazione della prima rilevazione al *fair value* con iscrizione della differenza tra tale valore e l'importo nominale in una riserva di patrimonio netto. Le valutazioni successive devono essere effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rilevando annualmente gli interessi passivi sull'apertura di credito e gli interessi attivi sul credito per annualità nel conto economico. La Regione è stata considerata parte strettamente correlata in quanto il prestito è avvenuto tramite iter provinciale.

### **PRESTAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONSULENZA**

#### **1. Monitoraggio indebitamento del sistema PAT**

Con l'entrata in vigore delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, la Provincia ha adeguato il proprio ordinamento alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo sopra citato; la modifica della legge provinciale di contabilità ha interessato anche l'articolo 31 della legge stessa che disciplinava le disposizioni in materia di indebitamento.

Nello specifico, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 8 del precitato articolo 31, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, ha adottato una disciplina specifica volta a regolare il ricorso all'indebitamento da parte degli enti del sistema territoriale provinciale integrato ai fini di una rigorosa tutela del sistema finanziario provinciale. Con particolare riferimento al ricorso alle operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali, la nuova disciplina ha confermato da un lato la necessità per gli stessi enti di disporre dell'autorizzazione della Provincia e dall'altro i requisiti che devono rispettare le operazioni di indebitamento per poter essere autorizzate.

Inoltre, il Legislatore provinciale, contestualmente all'adeguamento della legge di contabilità provinciale al D.Lgs. 118/2011, ha integrato, con la L.p. 18/2015, anche il comma 1 dell'articolo 8 *bis* della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, prevedendo in capo a Cassa del Trentino anche l'attività di supporto alla Provincia per il coordinamento in materia di indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato e l'effettuazione delle valutazioni di sostenibilità delle operazioni di indebitamento proprie e degli altri enti strumentali della Provincia. Tali attività sono state quindi definite e specificate nell'ambito della Convenzione regolante i rapporti tra la Società e la Provincia autonoma di Trento.

Le disposizioni normative sopra citate, pertanto, confermano in capo alla Società sia il ruolo di supporto a favore della Provincia nell'attività di monitoraggio e coordinamento dell'indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato sia il ruolo di *advisor* per le altre società della Provincia e per le società partecipate dalla stessa nell'elaborazione delle proprie strategie finanziarie, con particolare riferimento alla valutazione di efficacia delle soluzioni finanziarie e all'individuazione di adeguati modelli di finanziamento degli investimenti.

## 2. Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige

Cassa del Trentino ha collaborato attivamente all'analisi di fattibilità ed al lancio del progetto "Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige" ("FSTAA"), costituito in attuazione dalla Legge Regionale del 13 dicembre 2012, n. 8. Il Fondo, organizzato in due comparti (Trento e Bolzano), ha l'obiettivo di contribuire a promuovere canali complementari al tradizionale canale bancario, rendendo disponibili finanziamenti a medio-lungo termine a favore di progetti di investimento e di crescita aziendale a condizioni di mercato, favorendo la crescita culturale in campo finanziario e di programmazione strategica/trasparenza (business plan, certificazione del bilancio, ecc.).

Il FSTAA ha iniziato ad operare nel febbraio 2015 ed attualmente dispone di una dotazione di 228,3 milioni di Euro (Comparto di Trento e Bolzano). In relazione al solo Comparto di Trento la dotazione è pari a 113,5 milioni di Euro con la seguente ripartizione delle quote:

Classe Quota	Sottoscrittore	Euro/mln	%
A	Laborfonds	26.700.000	23,5%
	Itas-Fondo pens.ne Plurifonds	6.600.000	5,8%
B	Provincia Autonoma Trento	75.000.000	66,1%
C	Banca Popolare Alto Adige	5.000.000	4,4%
	Finint SGR	200.000	0,2%
		<b>113.500.000</b>	<b>100%</b>

Gli investimenti attivati dal FSTAA - Comparto Trento al 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi 57,5 milioni di Euro per i quali, di seguito, si rappresenta l'articolazione degli interventi per tipologia:

- mini bond: emissioni per complessivi 47,50 milioni di Euro.
 

Aziende: GPI S.p.A., Cartiere Villa Lagarina S.p.A., Nosio S.p.A., Expert System S.p.A., Marangoni Meccanica S.p.A., Pama S.p.A., Aquafil S.p.A., SG Elettrica S.r.l., Dedagroup S.p.A., Seip S.r.l., GPI S.p.A., SG Elettrica ed ETT S.p.A.; per quest'ultima società il FSTAA ha contribuito all'insediamento della stessa con una nuova unità operativa in Trentino (ETT S.p.A., realtà ad alta tecnologia, ha visto nel sistema Trentino un'opportunità di ampliamento anche grazie all'opportunità offerta dal FSTAA).
- time-deposit specificatamente studiati per le piccole imprese e per le microimprese, al fine di ampliare l'accesso al credito anche a realtà meno strutturate attraverso gli sportelli bancari: complessivi 10 milioni di Euro (ai quali si aggiungono ulteriori 10 €/mln che le banche riceventi le risorse del FSTAA sono obbligate a rendere disponibili) Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e Banca MPS S.p.A.

### **3. Altri principali strumenti a sostegno dell'economia attualmente attivi**

Cassa del Trentino ha contribuito agli approfondimenti ed alla strutturazione delle misure contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 846/2016 e s.m (il cosiddetto Progetto Condomini "verdi"); oltre a proporre, identificare e fornire indicazioni sulle misure volte a favorire il superamento delle barriere informative (attraverso contributi per la fase di diagnosi energetica e di verifica dello stato di salute dell'edificio condominiale) e contributi a copertura dei costi consulenziali dei tecnici incaricati dell'intervento, sono stati definiti degli interventi per il superamento delle "barriere finanziarie" attraverso l'accesso a mutui agevolati con le banche convenzionate con la Provincia (a dicembre 2016 Volksbank e Casse Rurali Trentine).

### **PARERI ALLE SOCIETA' DEL GRUPPO PROVINCIA**

Le direttive emanate dalla Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 del 19 ottobre 2012 e n. 2505 del 23 novembre 2012, deliberazione della Giunta provinciale n. 206 dd. 26 febbraio 2016 e n. 2086 dd. 24 novembre 2016 e deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 dd. 29 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la nuova disciplina per il ricorso ad operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia) riconoscono in capo a Cassa del Trentino un importante ruolo nell'ambito delle operazioni di ricorso al mercato finanziario attuabili dalle società appartenenti al Gruppo Provincia. Tale ruolo si concretizza nella valutazione della sostenibilità delle singole operazioni finanziarie nell'ottica di un coordinamento e ottimizzazione delle scelte finanziarie di gruppo. Inoltre, come riportato nel paragrafo dedicato al monitoraggio dell'indebitamento, il legislatore provinciale, contestualmente all'adeguamento della legge di contabilità provinciale al D. lgs. 118/2011, ha integrato, con la L.p. 18/2015, anche il comma 1 dell'articolo 8 *bis* della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, prevedendo in capo a Cassa del Trentino anche l'attività di supporto alla Provincia per il coordinamento in materia di indebitamento del sistema territoriale provinciale

integrato e l'effettuazione delle valutazioni di sostenibilità delle operazioni di indebitamento proprie e degli altri enti strumentali della Provincia.

Ai sensi di quanto stabilito nell'ambito della Convenzione disciplinante i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia, la Società rilascia uno specifico parere consultivo preventivo sulla struttura delle operazioni di provvista finanziaria proposte dalle società partecipate dalla Provincia e tale parere è finalizzato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Nel corso del 2016 è stato espresso n. 1 parere in merito ad operazioni finanziarie di società sottoposte al controllo provinciale: nello specifico, il rilascio di parere a favore di Patrimonio del Trentino S.p.A.: finalizzato all'emissione di un finanziamento dell'importo di euro 37,5 €/mln destinato al cofinanziamento di investimenti afferenti al Piano Industriale 2016-2018, effettuati dalla società in esecuzione di indirizzi e/o autorizzazioni della Giunta provinciale.

### **OPERAZIONI DI PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO**

I rapporti operativi tra Provincia autonoma di Trento e CdT sono disciplinati da apposita Convenzione, da ultimo approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 707/2016; l'art. 10 disciplina, in particolare, termini e modalità di supporto ed assistenza alla Provincia in materia finanziaria e per iniziative con il coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione di investimenti ("PPP"). Su richiesta della Provincia, in relazione ai possibili impatti positivi per la finanza provinciale, Cassa del Trentino può essere chiamata a fornire supporto ed assistenza anche in favore di enti del sistema territoriale provinciale integrato.

Tra le principali attività comprese nel citato art. 10 si segnala il supporto fornito da Cassa del Trentino al Nucleo di Analisi e Valutazione degli Investimenti Pubblici ("NAVIP"), istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 148/2015 in attuazione dell'art. 18 della LP n. 14/2014; le opere realizzabili mediante forme di partenariato a valere sui finanziamenti provinciali sono disposte, ai sensi della citata normativa, dalla Giunta provinciale avvalendosi del supporto del NAVIP. Cassa del Trentino fornisce assistenza al NAVIP per gli approfondimenti di natura economico – finanziaria dei progetti esaminati e partecipa allo stesso con il Direttore Generale ed il Responsabile dell'Area Grandi Progetti.

I progetti esaminati in sede di NAVIP hanno riguardato iniziative nel settore formativo e ricreativo, nella mobilità alternativa, nel trattamento dei rifiuti, nell'attività termale sia in termini di costruzione e gestione di nuove opere che di ampliamento / ristrutturazione e gestione di opere esistenti; le sedute del NAVIP sono convocate dal Direttore Generale della Provincia, al quale è affidato il coordinamento di tale organo. Tra i primi risultati ottenuti dall'attività del NAVIP si segnala il bando di gara comunitaria pubblicato il 21 dicembre 2016 per l'affidamento di una concessione di servizi di valorizzazione delle strutture ricettive e formative di proprietà della Provincia site in Cesenatico (FC) e Candriai (TN) per 15 anni, in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2430/2015 che ha dichiarato il pubblico interesse della proposta presentata da un operatore privato. La modifica del quadro normativo di riferimento (entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, c.d. *Codice degli appalti*) ha reso necessario, per alcune delle proposte presentate da privati, procedere a integrazioni/approfondimenti. Alcune delle proposte di privati, infine, sono state oggetto di approfondita valutazione a conclusione della quale la Giunta ha adottato un provvedimento ove è stato espresso il non interesse pubblico all'iniziativa.

Al fine di semplificare la modalità di presentazione delle proposte di PPP da parte di privati e di chiarire le modalità di valutazione delle stesse in sede di NAVIP è emersa l'esigenza di elaborare delle linee guida da rendere disponibili ai soggetti interessati. Su indicazione della Provincia, Cassa del Trentino e l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti di Trento hanno costituito un gruppo di lavoro congiunto con la Provincia autonoma di Bolzano al fine di redigere tali linee guida tecnico-operative sulle operazioni di PPP che, una volta approvate dai competenti organi, possano costituire un punto di riferimento per il PPP a Trento ed a Bolzano. Considerata l'annunciata modifica del D.Lgs. n. 50/2016, si è in attesa della "stabilizzazione" del quadro normativo prima di rendere disponibili tale Linee guida.

Al fine di promuovere il PPP, previa autorizzazione del Direttore Generale della Provincia, Cassa del Trentino può fornire assistenza e supporto a soggetti pubblici nelle valutazioni/strutturazioni di operazioni di finanzia di progetto; nel corso del 2016, ad esempio, è stata fornita assistenza alla Comunità di Valle Bassa Valsugana nella valutazione dei profili economico finanziari della proposta presentata da privati per la gestione unificata dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme. A seguito della dichiarazione di pubblico interesse (delibera del Comitato Esecutivo della Comunità n. 172/2016), si è ora in attesa dell'indizione della gara comunitaria per l'affidamento della concessione di servizi. Nel corso del 2016 sono stati altresì forniti assistenza e supporto ad ITEA S.p.A. per la strutturazione di un progetto pilota di riqualificazione energetica di alloggi mediante coinvolgimento di capitali privati (EPC Contract), al Comune di Trento per la valutazione di una proposta di privati per una concessione di servizi di pulizia di tutti gli immobili comunali, al Comune di Mori per i profili economico finanziari in materia di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica, al Comune di Drena per l'affidamento in concessione del campeggio. A dicembre 2016 è stata attivata l'assistenza al Comune di Trento per l'analisi della sostenibilità economico – finanziaria del nuovo centro natatorio da realizzare in località "Le Ghiaie".

### **Polo ospedaliero del Trentino**

A seguito del complesso contenzioso concernente la gara di costruzione e gestione del Nuovo Ospedale del Trentino (TRGA di Trento sentenze n. 406 del 2013 e n. 30 del 2014, alle quali seguiva la sentenza n. 5057/2014 della Terza sezione del Consiglio di Stato) la Giunta provinciale ha adottato uno specifico Atto di indirizzo (deliberazione della Giunta provinciale n. 438 del 25 marzo 2016) ove viene dato atto delle recenti esigenze operativo-gestionali dei servizi sanitari provinciali, nonché dei profili economico-finanziari e della sostenibilità dell'opera in finanzia di progetto per i bilanci della Provincia rispetto a quanto elaborato nel 2011. La Giunta provinciale, in particolare, è giunta alla conclusione che *"per sopravvenuti motivi di interesse pubblico"* – ove rinvia agli approfondimenti di natura sanitaria dell'APSS, di natura finanziaria (e coinvolgimento BEI) di Cassa del Trentino S.p.A., nonché in ragione delle politiche di *spending review* attivate in campo sanitario – *"non è più conveniente per la Provincia procedere alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino mediante finanzia di progetto, come originariamente stabilito negli atti che hanno portato alla gara bandita nel 2011"*, nonché *"di stabilire la necessità di procedere ad una nuova programmazione dell'opera da realizzare con modalità tradizionali di affidamento tramite appalto"*. Con determinazione n. 37 del 16 di giugno 2016 il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità ha pertanto proceduto alla revoca della citata gara. Le 4 società partecipanti alla gara hanno impugnato il citato atto di revoca avanzando, tra l'altro, pretese risarcitorie; il TRGA ha respinto le 4 richieste che, tuttavia, le controparti hanno ora ripresentato in sede di Consiglio di Stato.

Nel contempo sono state avviate le attività di rimodulazione del progetto del Polo Sanitario del Trentino ("PST"); con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1355 e n. 1516, rispettivamente, del 5 agosto e del 2 settembre 2016, nonché con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento infrastrutture e mobilità n. 51 del 5 settembre 2016, è stata approvata la necessaria documentazione per la gara di progettazione pubblicata sulla GUUE l'8 settembre 2016; alla scadenza dei termini risultano presentati ben 12 Progetti preliminari che saranno esaminati da apposita commissione. Cassa del Trentino e il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità hanno, con nota congiunta del 16 settembre 2016, inviato alla BEI una richiesta di cofinanziamento del 50% del PST, attivando così l'iter di coinvolgimento dell'Istituzione comunitaria.

### **ATTIVAZIONE CENTRO SERVIZI CONDIVISI**

Il 24 dicembre 2015 la Società ha sottoscritto con il Centro Servizi Condivisi un Accordo Generale mediante il quale sono state regolamentate le prestazioni svolte dal Centro Servizi a favore della società, prevedendo, in particolare, che le condizioni specifiche in ordine alle modalità di erogazione, ai termini ed ai livelli dei singoli servizi saranno concordate e definite con uno o più atti aggiuntivi denominate convenzioni di conferimento di servizi e distacco. I servizi da attivare – nella prima fase di funzionamento del Consorzio – sono relativi ai controlli interni ed al legale. A tendere, ferme restando le necessarie verifiche di fattibilità, saranno attivati ulteriori servizi con particolare riferimento al personale, all'amministrazione ed ai sistemi informativi.

Il predetto Accordo Generale si è posto l'obiettivo di aggregare la gestione con la finalità di mantenere un servizio analogo a quello di cui la società attualmente fruisce, favorendo nel contempo l'innalzamento della qualità professionale del proprio personale ottimizzandone l'impiego e con l'intento condiviso di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali in essere.

L'Accordo Generale ha previsto che a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e sino alla sua scadenza (31 dicembre 2017) la Società corrisponda al Consorzio un corrispettivo determinato sulla base del costo annuo complessivamente sostenuto per ciascuno dei servizi svolti in forma consorziata, stabilendo che rimangano direttamente a carico della Società tutti i costi del personale distaccato per l'eventuale quota parte che non risulti dedicata al coordinamento generale o alla prestazione del servizio a favore di altri destinatari come risultante dalla consuntivazione e dei computi relativi.

Ciò premesso, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016, sono state stipulate con il Centro Servizi Condivisi le Convenzioni finalizzate al conferimento, a decorrere dal mese di gennaio 2017, del Servizio legale e del Servizio per i controlli interni, prevedendo altresì il distacco temporaneo di due dipendenti, con l'obiettivo di avvalersi a regime del CSC anche per il Servizio per i controlli interni; è stata altresì stipulata la Convenzione finalizzata al conferimento, a decorrere dalla medesima data, del Servizio Amministrazione, prevedendo altresì il distacco temporaneo di un altro dipendente della Società.

### **SUPPORTO GESTIONE SURPLUS LIQUIDITA' SOCIETA' GRUPPO PROVINCIA**

Nel corso del 2016 è stato confermato, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2086 dd. 24

novembre 2016, il ruolo di Cassa del Trentino quale soggetto deputato all'attività di coordinamento tra le società controllate della Provincia ed il mercato finanziario anche nell'ambito della gestione della liquidità. In particolare, tale ruolo risulta rafforzato rispetto alle precedenti disposizioni provinciali concernenti il *cash pooling*, orientandosi alla creazione del cosiddetto "polo della liquidità", di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 542 dd. 8 aprile 2016, tramite il processo di aggregazione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La struttura di Corporate Governance di Cassa del Trentino si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Cassa del Trentino è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

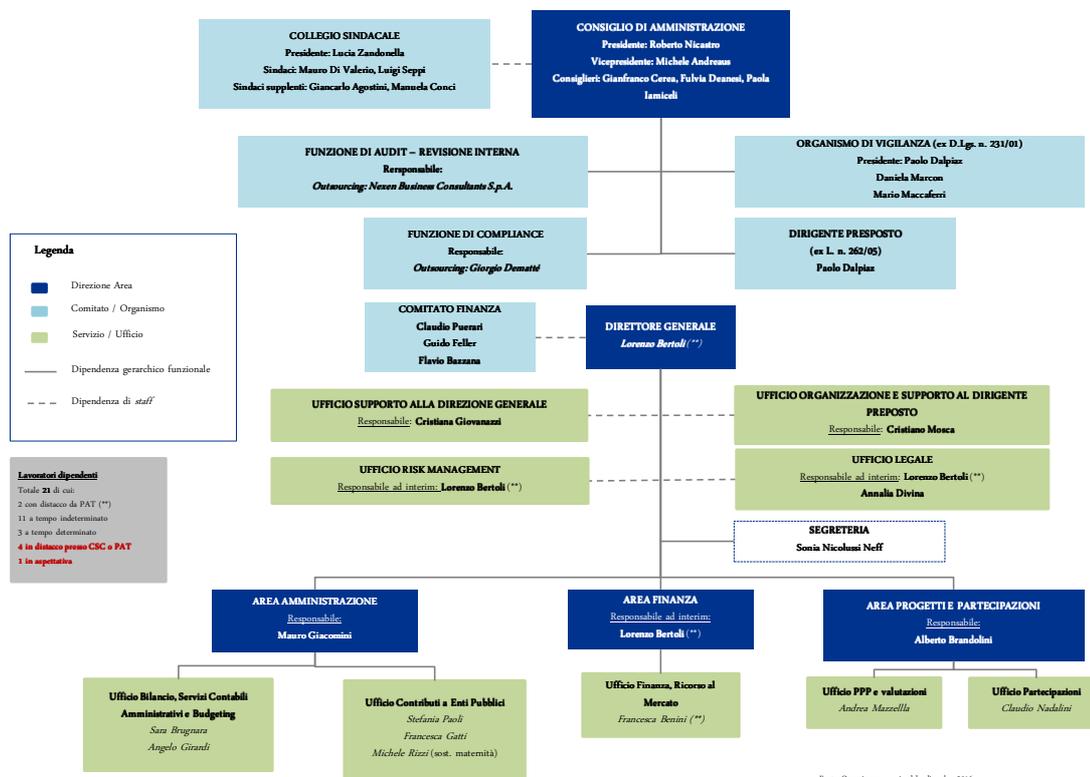
Nel corso del 2016 si sono registrati tre collocamenti a riposo: tra cui quello della responsabile dell'Area Amministrazione, dott.ssa Ivana Menapace, a decorrere dal 1° ottobre. Nelle more di una revisione organica dell'assetto organizzativo a seguito del processo di aggregazione con Trentino Riscossioni S.p.A., è stato operato un percorso di valorizzazione delle risorse interne alla Società, affidando la responsabilità dell'Area Amministrazione al dottor Mauro Giacomini, fino a a tale data quadro dell'Area Finanza.

In tale contesto, nell'ambito dell'Area Amministrazione: si è registrata la riconduzione dell'attività di bilancio in capo all'Ufficio Servizi Contabili e Amministrativi che ha assunto la nuova denominazione di Ufficio Servizi Bilancio Servizi Contabili e Amministrativi, e la ridenominazione dell'Ufficio Bilancio e Programmazione in Ufficio Budgeting e Programmazione.

Considerato, da un lato, il venir meno delle attività di service amministrativo (Tecnofin Trentina S.p.A., Paros S.r.l. e FinDolomiti Energia S.r.l.) e, dall'altro, lo svolgimento dell'attività di supporto al Dirigente Preposto è stata anche modificata la denominazione dell'Ufficio Organizzazione e Presidio Servizi in Outsourcing in Ufficio Organizzazione e supporto al Dirigente Preposto.

Al 31 dicembre 2016 gli organici si attestano a 21 unità, rispetto alla 22 unità al 31 dicembre 2015; n. 16 (di cui una al 31 dicembre in maternità) operano presso la società, n. 3 hanno trovato collocazione presso il Consorzio "Centro Servizi Condivisi", n. 1 unità presso la Provincia, n. 1 in aspettativa. Il personale contribuisce quotidianamente allo sviluppo della Società e rappresenta inoltre un fondamentale fattore distintivo che ne permette la continua crescita.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura organizzativa al 31 dicembre 2016.



## IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 la Società aveva attuato un percorso di analisi che era stato portato a compimento con l'adozione di un modello di controllo interno conforme ai dettami della legge n. 262/2005. Viste le dimensioni, la Società ha strutturato un modello integrato dei controlli interni che definisce i ruoli, le responsabilità ed il perimetro di intervento delle diverse funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance* e Dirigente Preposto, quest'ultimo istituito nel corso del 2012) e di terzo livello (*Internal Auditing*), nell'ottica di una massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di controllo e secondo le migliori prassi di settore.

Il sistema dei controlli interni di Cassa del Trentino è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*). Tale sistema pervade tutta la Società e coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, che vengono di seguito sinteticamente descritti.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce le linee guida del sistema di controllo interno e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Inoltre valuta i

risultati esposti dal Revisore Legale nella lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il *Collegio Sindacale* vigila sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile.

L'attività di *Internal Auditing* è finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il *management* aziendale nel verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato.

L'attività di *Compliance* intende fornire alla struttura operativa di Cassa del Trentino, come a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, una cornice sistematica dei principi e delle regole vigenti che devono essere sempre rispettati al fine di scongiurare il verificarsi di episodi corruttivi.

*Il Dirigente Preposto ex lege 262/2005* – Cassa del Trentino, quale società italiana con titoli negoziati in un mercato regolamentato è tenuta alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità ed obblighi di attestazione e dichiarazione. Lo statuto prevede che tale soggetto sia scelto dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, tra dirigenti con comprovata esperienza pluriennale nei settori di amministrazione, finanza e/o controllo presso società quotate su mercati regolamentati. Dal 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di affidare tale carica al dott. Paolo Dalpiaz, dirigente della Società. Su tale nomina il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole. Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto definisce le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria.

Si rammenta che la Società, in quanto emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine, è tenuta ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 bis TUF “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*” ma ricade nell'esenzione – concessa dall'art. 83 comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti – dagli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle relazioni finanziarie previste dall'articolo 154-ter TUF (in quanto emittente esclusivamente di titoli di debito, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, il cui valore nominale unitario è non minore di Euro 50.000).

*L'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 231/2001 (“OdV”)* – Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (“OdV”), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231, di curarne l'aggiornamento, di riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. L'attuale OdV è composto da un dirigente interno (dott. Paolo Dalpiaz), con il ruolo di Presidente, e due membri indipendenti (avv. Mario Maccaferri e dott.ssa Daniela Marcon, dirigente della società distaccata presso il Consorzio CSC). Al solo membro esterno dell'OdV il Consiglio di Amministrazione ha attribuito un compenso.

La *Società di Revisione* incaricata della revisione contabile è PWC, iscritta all'albo delle società di revisione. In data 30 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Cassa del Trentino ha deliberato di conferire alla Società di revisione l'incarico di revisione legale per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Al sistema dei controlli interni concorrono inoltre:

*Il Codice di Comportamento* - Cassa del Trentino ha approvato nel marzo 2015 un Codice di Comportamento, in linea con il DPR 62/2013, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento e le norme di attuazione in relazione a tali principi ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori della Società (amministratori, dipendenti e collaboratori), ovvero di tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

*Il Modello 231* - Da tempo Cassa del Trentino ha approvato il Modello 231, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Modello 231 è stato oggetto di una serie costante di aggiornamenti, sistematicamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati-presupposto ai fini 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzione delle variazioni organizzative che si sono succedute nel corso del tempo. L'ultimo aggiornamento del Modello 231 di Cassa del Trentino è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016, come proposto dall'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2016 sono proseguite, inoltre, le attività di formazione sul Modello 231 e sul Codice di Comportamento, tramite la fruizione di corsi rivolti a tutti i dipendenti, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita di tali documenti.

*Il sistema delle procedure operative aziendali* - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Cassa del Trentino si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni.

*I poteri e le deleghe* - I poteri sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione tramite procure, in linea con le responsabilità assegnate.

*La struttura organizzativa* - L'assetto organizzativo generale della Società è definito dal Consiglio di Amministrazione. Le Comunicazioni Organizzative sono disponibili a tutti i dipendenti sul sito aziendale.

*Le risorse umane* - Ai fini della gestione delle risorse umane Cassa del Trentino si è dotata di una procedura formale per la selezione e l'assunzione del personale ed ha attivato dei programmi formativi sui temi dei controlli interni.

Nel corso del 2016 vi sono state alcune evoluzioni normative.

Il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 - il cui scopo generale è quello di rafforzare la trasparenza amministrativa. In particolare l'art. 2-bis, co. 2 b) definisce l'ambito soggettivo

di applicazione e prevede che la disciplina in materia di trasparenza non si applichi alle “società quotate come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n.124” (i.e. rinvia alla definizione dell’art. 2 del D.lgs. 175/2016 TU partecipate).

Con la determinazione n. 831 del 03 agosto 2016 (pubblicata sulla G.U. n. 35 del 24 agosto 2016) ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016. Al momento della stesura del PNA il decreto legislativo sulle società a partecipazione pubblica (schema di testo unico) non era stato ancora adottato, circostanza che ha determinato incertezze nella definizione dell’ambito soggettivo di applicazione del D.lgs. 33/2013 e della L. 190/2012. ANAC rileva comunque che il comma 2 b) del nuovo art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 esclude le società quotate controllate dalla categoria delle società in controllo pubblico, cui si applica, in quanto compatibile, il regime di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Tali indicazioni sono coerenti con precedenti delibere, ove ANAC aveva sospeso l’applicazione delle Linee Guida per le società quotate. Sul tema è opportuno richiamare la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 (p. 5): *“L’applicazione delle presenti Linee guida è sospesa per le società con azioni quotate e per le società con strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate. Ad avviso dell’Autorità e del MEF senza dubbio anche per queste società sussiste un interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza. Poiché, tuttavia, dette società sono sottoposte ad un particolare regime giuridico, specie in materia di diffusione di informazioni, a tutela degli investitori e del funzionamento delle regole del mercato concorrenziale, le indicazioni circa la disciplina ad esse applicabile saranno oggetto di Linee guida da adottare in esito alle risultanze del tavolo di lavoro che l’A.N.A.C. e il MEF hanno avviato con la CONSOB.”*. Tali Linee Guida congiunte ANAC-MEF-CONSOB non sono state ancora pubblicate.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (pubblicato sulla G.U. n. 210 dell’8 settembre 2016, c.d. “Riforma Madia”). L’art. 2 (“Definizioni”) comma 1 lett. p) qualifica le “società quotate” come: *“Le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.”*

Cassa ha in corso opportuni approfondimenti per una corretta adesione alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 gennaio 2016 ha nominato il dirigente dott. Paolo Dalpiaz Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC) e Responsabile Trasparenza (RT) al posto dell’Organismo di Vigilanza in entrambe le posizioni.

## **ALTRE ATTIVITÀ AFFIDATE DALLA PROVINCIA**

### **Erogazioni contributi a enti e soggetti pubblici.**

Nel 2016 Cassa del Trentino ha erogato agli enti pubblici contributi per complessivi 457,6 milioni di Euro (-13,7% rispetto al 2015), di cui 289,6 milioni di Euro per spese correnti (+6,2%) e 167,9 milioni di Euro per spese di investimento (-34,8%).

A fronte dell'erogazione di contributi in conto capitale la Società ha incassato dalla Provincia, in due soluzioni, 103,4 milioni di Euro.

Dall'inizio dell'operatività della Società (primavera del 2007) fino al 31 dicembre 2016, sono stati erogati contributi agli enti pubblici per complessivi Euro 5.103,2 milioni di Euro, di cui 2.907,6 milioni per investimenti e 2.195,6 milioni di parte corrente. L'erogazione dei contributi di parte corrente ha avuto inizio nel 2010.

### **Erogazioni canoni aggiuntivi**

Dall'autunno del 2011, su incarico della Provincia, la Società gestisce la liquidazione ai Bim o alle Comunità di Valle dei canoni aggiuntivi dovuti a seguito della proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Tali canoni, che la Provincia incassa annualmente e riversa alla Società, spettano ai Comuni ed alle Comunità secondo la ripartizione effettuata dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE).

Le modalità di erogazione nei confronti dei soggetti beneficiari sono state fissate dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2113 del 7 ottobre 2011, n. 1748 del 12 ottobre 2015 e n. 1327 del 5 agosto 2016.

Nel 2016, sono stati incassati nel mese di aprile da APRIE i canoni relativi al 2016 per un ammontare pari ad Euro 38.997.213. Sono stati effettuati pagamenti ai beneficiari per Euro 21.661.899.

Complessivamente, dal 2011 a fronte di incassi per Euro 227.086.575 e interessi maturati per Euro 1.412.738, sono stati erogati ai soggetti beneficiari canoni per un importo di Euro 151.072.183.

### **Modifica della Convenzione con la Provincia autonoma di Trento**

Il 31 agosto 2016 è stata sottoscritta la nuova Convenzione che regola i rapporti tra la Provincia e la Società. Considerato che a partire dal 1 gennaio 2016 la Provincia di Trento applica la disciplina afferente l'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che tale normativa incide sulle regole di contabilizzazione dei contributi erogati per il tramite di Cassa del Trentino e conseguentemente sulle modalità di regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e Cassa, si è resa necessaria una revisione complessiva della Convenzione. Tale revisione, oltre ad adeguare le modalità di gestione delle assegnazioni provinciali alla disciplina di cui al D.Lgs. 118/2011, è stata finalizzata anche a semplificare e definire in maniera più puntuale alcuni aspetti dei rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia, con particolare riferimento alle modalità di erogazione delle assegnazioni provinciali alla Società e di rendicontazione annuale di Cassa nei confronti della Provincia. La nuova Convenzione inoltre ha rivisto e definito in maniera più puntuale la disciplina

relativa alle altre attività svolte da Cassa per la Provincia, quali il monitoraggio e il coordinamento dell'indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato, le attività di consulenza e supporto in materia finanziaria ed in ordine alle iniziative che vedono il coinvolgimento di capitali privati.

Inoltre, in base al precitato comma 3 dell'articolo 8 bis della L.P. 13/1973 la Convenzione tra Provincia e Cassa del Trentino ha previsto che la Società, ai fini dell'attualizzazione dei contributi, si conformi alle linee guida dettate dalla Provincia, ispirate al principio di sana e prudente gestione finanziaria e contabile, concernenti, in particolare, i livelli di rischio associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 707 di data 6 maggio 2016 è stato quindi approvato anche il documento afferente le linee guida per la gestione finanziaria da parte di Cassa del Trentino.

## 2. ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

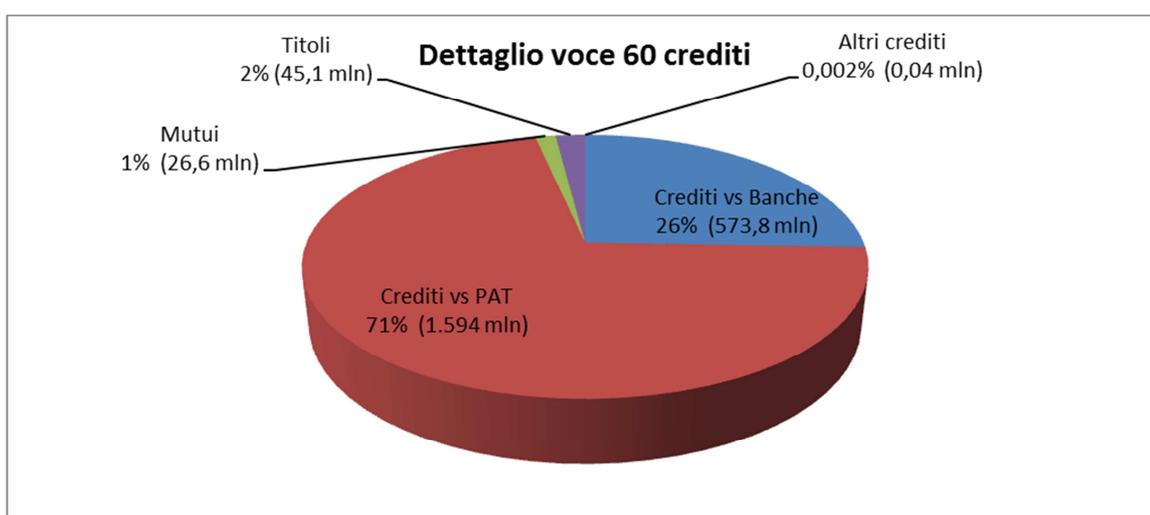
Di seguito, si presentano i dati di sintesi patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	2016	2015	variazioni
<b>ATTIVO</b>			
- Cassa e disponibilità liquide	895	1.153	(258)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.761.601	52.319.520	5.442.081
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	26.913.042	26.743.844	169.198
- Crediti	2.244.073.832	2.334.930.296	(90.856.464)
- Derivati di copertura	-	53.082	(53.082)
- Partecipazioni	4.022.727	3.831.085	191.642
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali	24.576	37.776	(13.200)
- Attività fiscali	2.126.791	3.138.306	(1.011.515)
- Altre attività	570.825	370.426	200.399
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.335.494.289</b>	<b>2.421.425.488</b>	<b>(85.931.199)</b>
<b>PASSIVO</b>			
- Debiti	991.757.913	960.895.330	30.862.583
- Titoli in circolazione	1.210.395.728	1.328.910.621	(118.514.893)
- Derivati di copertura	4.259.812	4.346.795	(86.983)
- Passività fiscali	1.100.801	971.139	129.662
- Altre passività	4.331.100	4.316.561	14.539
- Trattamento di fine rapporto	315.348	366.125	(50.777)
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.212.160.702</b>	<b>2.299.806.572</b>	<b>(87.645.870)</b>
- Capitale	52.555.650	52.555.650	-
- Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045	-
- Riserve	45.736.991	46.525.082	(788.091)
- Riserve da valutazione	10.218.512	9.183.398	1.035.114
- Utile di esercizio	8.069.389	6.601.741	1.467.648
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>123.333.587</b>	<b>121.618.916</b>	<b>1.714.671</b>

Il capitale complessivamente investito nella Società è pari a 2.335 milioni di Euro.

L'attivo patrimoniale è rappresentato per circa il 96% da "Crediti", di cui il 71% è costituito da crediti verso la Provincia, il 26% da c/c e depositi presso banche, 2% da titoli e l'1% da mutui verso enti pubblici. Fra i crediti verso la Provincia, per un importo complessivo pari a 1.594 milioni di Euro, vi sono 134,4 milioni di Euro riferiti a contributi in conto capitale attualizzati.

Nel 2016 la voce principale dell'attivo, rappresentata dai "Crediti", è diminuita del 3,86% passando 2.334 milioni di Euro a 2.244 milioni di Euro. Tale diminuzione è ascrivibile, principalmente, alla diminuzione dei crediti verso la Provincia e dei titoli obbligazionari classificati in tale voce (per effetto del rimborso di 47 milioni nominali di titoli obbligazionari avvenuto nel mese di dicembre 2016) a cui ha fatto da contropartita un significativo aumento dei crediti verso banche sia sottoforma di liquidità disponibile in conti correnti a vista sia in depositi vincolati.



Le partecipazioni azionarie risultano iscritte nell'attivo di stato patrimoniale.

- a voce 90 "Partecipazioni", le partecipazioni di controllo o sottoposte a influenza notevole quali Paros S.r.l. (100%) e UniIT S.r.l. (49%), valutate con il metodo del patrimonio netto;
- a voce 40 "Attività disponibili per la vendita", le seguenti altre partecipazioni:

Autostrada del Brennero S.p.A., Infracris S.r.l., Terfin S.r.l., Banca Popolare Etica S.c.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e, dal 2015, Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.

Nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono ricomprese le seguenti obbligazioni, acquistate nel 2015, con la finalità di ottimizzare il rendimento delle somme accantonate per il pagamento dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società: nominali Euro 25.000.000 di obbligazioni emesse da UniCredit S.p.A. e nominali Euro 2.000.000 di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. L'importo di tale voce ammonta, al 31 dicembre 2016, ad Euro 26.913.042.

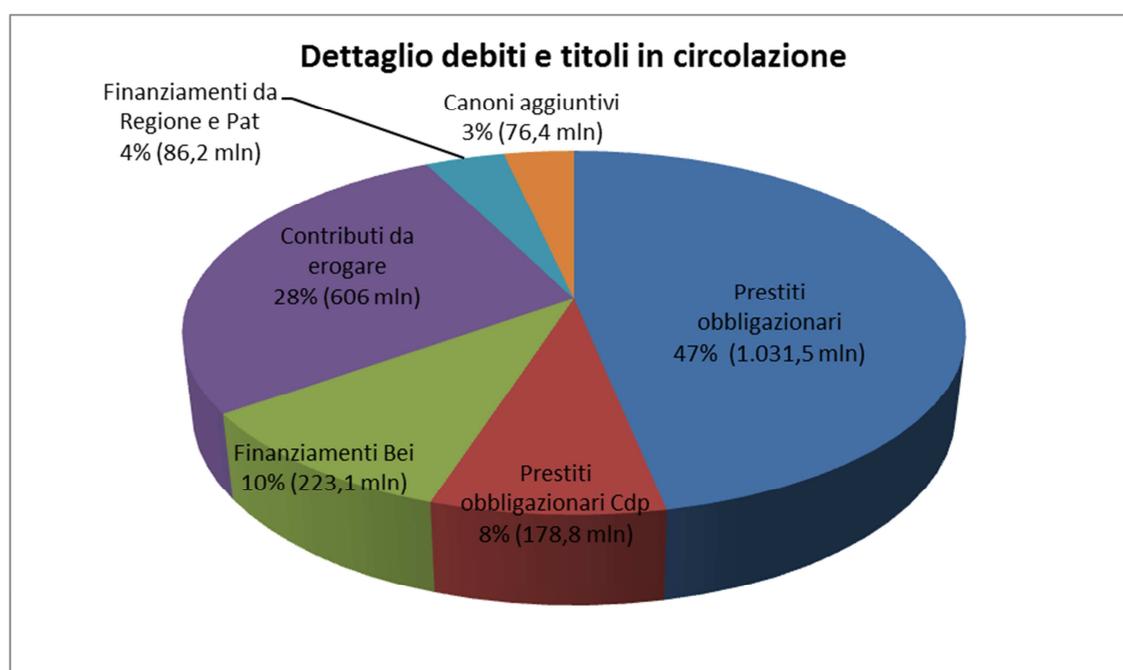
Tra le "Immobilizzazioni" sono iscritti nell'attivo patrimoniale arredi, hardware e software detenuti presso la sede della Società situata a Trento in Via Vannetti 18/A per complessivi Euro 24.576, al netto degli ammortamenti.

Le "Attività Fiscali" ammontano complessivamente ad Euro 2.126.791, di cui Euro 1.771.191 per crediti

IRES dell'esercizio, Euro 286.062 per crediti IRAP dell'esercizio e la restante parte pari ad Euro 26.361 a interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso e non ancora liquidati.

Le "Altre Attività" segnano un aumento rispetto al 2015, di 200.399 mila Euro ascrivibile, principalmente, alle voci "Fatture da Emettere" e "Crediti diversi" a propria volta riferiti – principalmente – alla fatturazione del costo del personale distaccato e del compenso spettante alla Società previsto dalla Convenzione che regola i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia.

Il **passivo patrimoniale (debiti e titoli in circolazione)** è rappresentato per circa il 55% (1.210 milioni di Euro) da prestiti obbligazionari e per il restante 45% (992 milioni di Euro) è rappresentato dalla voce debiti. In essa 768,6 milioni di Euro sono rappresentati da debiti verso la clientela, di cui la quota maggiore è rappresentata dai contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia ma non ancora erogati ai beneficiari (557 milioni di Euro). Tra i debiti verso la clientela per finanziamenti sono ricompresi, inoltre, il valore attuale dei debiti a tasso zero verso la Regione (78,9 milioni di Euro) e verso la Provincia (5,6 milioni di Euro). I debiti verso le banche finanziatrici – per complessivi 223,1 milioni di Euro – sono rappresentati unicamente dai debiti nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).



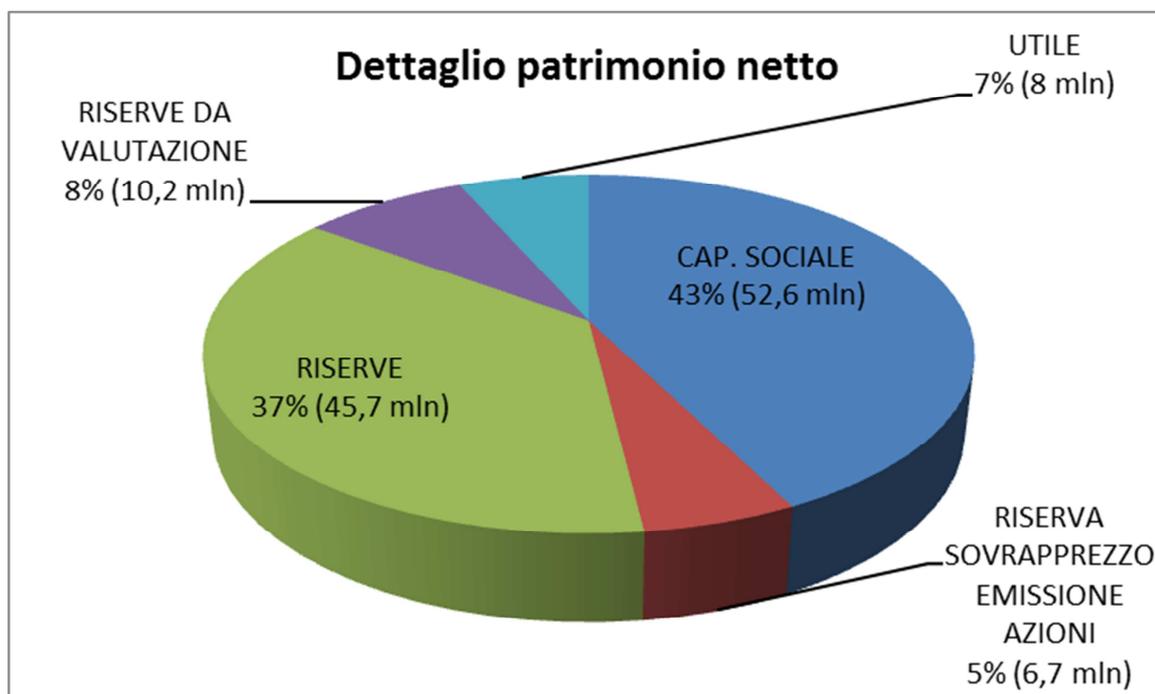
Nel passivo è iscritto, inoltre, per un ammontare di Euro 4.259.812, il valore dei derivati di copertura sui c.d. portafoglio mutui attivi a tasso fisso. Tali strumenti rientrano nella tipologia dei prodotti derivati di copertura denominati di fair value hedge. Pertanto, il valore negativo iscritto alla voce 50 del passivo trova un corrispondente valore nella voce 60 crediti espressivo del maggior valore dello strumento coperto.

L'importo complessivo delle passività fiscali ammonta ad Euro 1.100.801 ed è rappresentato esclusivamente dalle imposte differite, calcolate sulla riserva di valutazione positiva delle partecipazioni e del Fondo Housing Sociale Trentino.

La voce "Altre passività" risulta sostanzialmente allineata al valore 2015 ed è pari ad Euro 4.331.100.

Il **Patrimonio Netto** si attesta al valore di 123,3 milioni di Euro (121,6 milioni di Euro nel 2015) ivi compreso l'utile di esercizio pari a 8 milioni di Euro. Le poste sono in aumento per l'andamento delle singole riserve esposto in dettaglio:

- tra le riserve:
  - la riserva legale è aumentata per 0,3 milioni di Euro in seguito all'accantonamento del 5% dell'utile netto del bilancio 2015;
  - la riserva "straordinaria" e la voce "utili portati a nuovo" non hanno subito variazioni;
  - è stata incrementata la riserva dagli utili delle partecipazioni (Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.) di pertinenza della Società per 88 mila Euro, secondo la metodologia della valutazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto, che sono confluiti a Conto Economico (voce 170) nell'esercizio 2015;
  - le "riserve da crediti verso la Provincia valutate al fair value" sono passate da Euro -32,4 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro -33,6 milioni del 2016 per effetto della nuova assegnazione di annualità a tasso zero, al netto delle imposte;
- tra le riserve da valutazione:
  - la riserva riferita alla valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti è diminuita, al netto di imposte, di 25 mila Euro;
  - la riserva riferita al derivato di copertura di cash flow hedge è stata azzerata a seguito della scadenza del contratto;
  - le riserve di valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2016, le seguenti modifiche in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:
    - Autostrada del Brennero S.p.A.: aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 371.388 (Euro 349.011 al netto di imposte);
    - Infracis S.r.l.: aumento della riserva, al lordo di imposte, pari ad Euro 534.433 (Euro 509.582 al netto di imposte);
    - Fondo Housing Sociale Trentino: aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 336.260 (Euro 228.152 al netto di imposte);
    - Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.: nessuna variazione.



Di seguito si presentano i dati di sintesi dell'andamento economico.

CONTO ECONOMICO	2016	2015	variazioni
<b>Margine di interesse</b>	<b>13.980.480</b>	<b>15.074.217</b>	<b>(1.093.737)</b>
- Commissioni nette	(12.885)	(20.635)	7.750
- Dividendi	857.473	857.473	-
- Risultato netto dell'attività di copertura	(27.565)	(118.653)	91.088
- Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	-	847.728	(847.728)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>14.797.503</b>	<b>16.640.130</b>	<b>(1.842.627)</b>
- Rettifiche/riprese valore nette deterioramento attività finanziarie	-	(973.386)	973.386
- Spese amministrative	(2.729.338)	(3.027.551)	298.213
- Rettifiche/riprese valore attività materiali e immateriali	(13.084)	(65.514)	52.430
- Altri proventi di gestione	217.387	324.559	(107.172)
- Utili (Perdite) delle partecipazioni	191.642	88.406	103.236
- Utili (Perdite) da cessione investimenti	-	(94.533)	94.533
<b>Utile lordo dell'attività corrente</b>	<b>12.464.111</b>	<b>12.892.111</b>	<b>(428.001)</b>
- Imposte di esercizio	(4.394.722)	(6.290.370)	1.895.648
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>8.069.389</b>	<b>6.601.741</b>	<b>1.467.647</b>

L'**utile al lordo delle imposte** risulta in leggera contrazione (-3,32%) rispetto al corrispondente dato del 2015, passando dai 12,9 milioni di Euro a poco più di 12,4 milioni di Euro.

La contrazione di oltre 1 milione di Euro del margine di interesse rispetto al 2015 è dovuta ad un calo degli interessi attivi per circa 3,2 milioni di Euro – principalmente dovuto alla diminuzione degli interessi attivi sui contributi in annualità assegnati dalla Provincia – e alla diminuzione degli interessi passivi per oltre 2 milioni di Euro (circa 900 mila Euro imputabile a minori interessi passivi pagati sulle obbligazioni a tasso fisso, 214 mila Euro imputabili a minori interessi passivi corrisposti sui finanziamenti BEI, 146 mila Euro imputabili agli interessi passivi corrisposti sui c.d. “canoni elettrici aggiuntivi”, 1,1 milioni di Euro al venir meno della rettifica negativa sul credito vantato nei confronti della Provincia per contributi in conto capitale pagati e non incassati, 44 mila euro conseguenti alla diminuzione del differenziale negativo sul derivato di fair value hedge. Per contro si è assistito ad un aumento di 267 mila euro della componente negativa legata agli interessi figurativi sui prestiti a “tasso zero”).

Nella determinazione del risultato del “Margine di intermediazione” si è assistito ad una invarianza dei proventi derivanti dalla voce “dividendi” (riferibili alle partecipazioni detenute in A22 e Isa), ad un miglioramento delle voci “Commissioni nette” e “Risultato netto dell’attività di copertura” che, complessivamente, sono migliorate di quasi 100 mila Euro e al venir meno del provento derivante dalla cessione di attività finanziarie non avendo proceduto, nel corso del 2016, ad alcuna dismissione/cessione di attività finanziarie. Il margine di intermediazione è, pertanto, passato dai 16,6 milioni di Euro del 2015 a circa 14,8 milioni di Euro del 2016, registrando una contrazione di circa 1,8 milioni di Euro.

Nel corso del 2016 la Società non ha effettuato alcuna svalutazione in assenza di indicatori di impairment delle attività finanziarie. Le spese amministrative sono scese di circa 300 mila euro con una contrazione, rispetto all’esercizio precedente, di circa il 9,85%. Tale diminuzione è ascrivibile per circa 185 mila Euro (-9,17%) al calo del costo del personale e a circa 113 mila Euro (-11,21%) alla voce altre spese amministrative. Per un esame di dettaglio della composizione della voce “Altre spese amministrative” e della voce “Costo del personale” si rimanda alle tabelle riportate di seguito nella presente relazione.

Le rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali sono diminuite di circa 52 mila Euro (-80%) per effetto del progressivo ammortamento dei beni ad utilità pluriennale detenuti dalla Società.

Gli “Altri proventi di gestione” sono diminuiti di circa 107 mila Euro (-33%) passando dai circa 324 mila Euro del 2015 a poco più di 217 mila Euro del 2016. Tale diminuzione è ascrivibile, principalmente, alla diminuzione dei proventi per servizi erogati ad altre società del gruppo Provincia (-54 mila Euro) e al venir meno dei fitti attivi dell’immobile denominato “Casa Moggioli” (-57 mila Euro) per effetto della sua cessione alla stessa Provincia.

La voce “Utili delle Partecipazioni” valutate con il criterio del patrimonio netto ha visto un significativo incremento (+117%) dovuto ai risultati particolarmente positivi conseguiti nel corso del 2016 dalle partecipate Paros S.r.l. e UniIt S.r.l.

L’utile al lordo delle imposte 2016 è risultato, pertanto, in calo di circa 428 mila Euro (-3,32%) rispetto al corrispondente dato del 2015.

Si rileva infine che, pur a fronte di un lieve calo dell’utile lordo, si registra una significativa diminuzione delle imposte di esercizio (-30,14%), determinando un aumento dell’utile netto rispetto all’esercizio precedente, da 6,6 milioni di Euro a 8,1 milioni di Euro (+22,23%).

### 3. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE SOCIETÀ

La Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento della Provincia autonoma di Trento e, quindi, alle direttive emanate dalla Giunta provinciale. La Provincia autonoma di Trento ne è socio unico. Pertanto, in base all'art. 3 del D.Lgs. n. 87/1992 e all'art. 2428 del Codice civile nonché alle direttive citate, vengono esposti i rapporti con la controllante, la controllata, la collegata e le altre imprese del gruppo Provincia. Nel presente bilancio vengono altresì indicati i rapporti con la Regione Trentino Alto Adige Sudtirol.

#### Rapporti con la controllante Provincia Autonoma di Trento

L'attività di Cassa del Trentino S.p.A. si è svolta nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento stipulata nel 2010 e dalle successive modifiche, nella quale sono regolati i rapporti inerenti sia all'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati dagli enti pubblici previsto dall'art. 8 bis della L.P. n. 13/1973, sia alla gestione delle altre attività previste in capo alla Società.

I rapporti con la Provincia costituiscono la gran parte del bilancio di Cassa del Trentino.

#### Rapporti finanziari e commerciali verso la controllante

	Voce di bilancio	Provincia Autonoma di Trento
<b>Attivo</b>		
	60 Crediti	1.592.691.181
	140 Altre Attività	229.140
<b>Passivo</b>		
	10 Debiti	5.622.062
	90 Altre passività	384.227
<b>Costi</b>		
	20 Interessi passivi	399.239
	110.a Spese per il personale	277.824
	110.b Altre spese amministrative	0
	170 Minusvalenza da cessione investimenti	0
<b>Ricavi</b>		
	10 Interessi attivi e proventi assimilati	53.398.940
	160 Altri proventi e oneri di gestione	209.622
	170 Plusvalenza da cessione investimenti	0

Per il dettaglio dei conti si rimanda alla Nota Integrativa.

Permane, comunque, pienamente di competenza del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2497 ter del Codice Civile, la valutazione delle scelte anche per le decisioni sulle quali influisce l'Ente che svolge attività di direzione e di coordinamento. In generale, le operazioni con la Capogruppo, come pure con le altre Società del Gruppo, sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Fanno eccezione, come precedentemente illustrato, i

finanziamenti infruttiferi ricevuti dalla controllante ed i crediti per i contributi in conto annualità, anch'essi infruttiferi, le cui rate sono finalizzate al rimborso dei finanziamenti ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige Sudtirolo a tasso nominale pari a zero. Tali operazioni, rilevate al fair value, hanno dato origine rispettivamente a riserve positive e negative nelle poste del patrimonio netto (voce 160 riserve).

Per le operazioni creditizie nei confronti della Provincia non considerabili "a vista" come il credito per anticipazioni di contributi in c/capitale il valore di iscrizione è il fair value.

#### Rapporti con la Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo

	Voce di bilancio	Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo
<b>Passivo</b>		
	10 Debiti	80.619.305
<b>Costi</b>		
	20 Interessi passivi	3.048.673

#### Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole

	Voce di bilancio	Paros S.r.l.	Uni IT S.r.l.
<b>Attivo</b>			
	60 Crediti		
	140 Altre Attività		6.560
<b>Passivo</b>			
	10 Debiti		
	90 Altre passività		
<b>Costi</b>			
	20 Interessi passivi		
	110.a Spese per il personale	(30.000)	(6.560)
<b>Ricavi</b>			
	10 Interessi attivi e proventi assimilati		
	160 Altri proventi e oneri di gestione	344	
	170 Utili (perdite) delle partecipazioni	32.382	159.260

#### Paros S.r.l.

La Società controlla Paros S.r.l. con una interessenza partecipativa del 100%. Con il 2015 è terminato il service amministrativo erogato da Cassa del Trentino a favore di tale società, così come i fitti attivi percepiti da Cassa del Trentino per la locazione dei locali dell'immobile denominato "Casa Moggioli" (poi ceduto alla Provincia) a favore di Paros. Alla voce 110 a) "Spese per il personale" viene riportato con segno negativo il ricavo della Società per l'incasso del compenso di un dirigente di Cassa del Trentino che ricopre il ruolo di amministratore unico di Paros S.r.l. in quanto il suo compenso è accreditato alla Società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura l'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2016.

**Uni IT S.r.l.**

La Società detiene una partecipazione in Uni IT S.r.l. con una interessenza partecipativa del 49%. Un dirigente di Cassa del Trentino è membro del Consiglio di amministrazione di Uni IT S.r.l. ed il suo compenso, pari ad Euro 6.560, è accreditato alla Società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura la quota parte dell'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2016.

**Rapporti con le altre società del Gruppo Provincia**

L'attività tipica svolta da Cassa del Trentino di erogazione dei contributi provinciali ai soggetti beneficiari (enti locali, enti pubblici, società a partecipazione pubblica), individuati dalla stessa Provincia, riguarda anche le altre società del Gruppo. Inoltre, le direttive provinciali promuovono l'attuazione di sinergie nell'ambito delle società che appartengono al gruppo Provincia.

Di seguito, si fornisce un breve dettaglio dei rapporti intercorsi nell'esercizio 2016 con le altre società che appartengono al c.d. gruppo Provincia.

In particolare: la Società, già a decorrere dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con Patrimonio del Trentino S.p.A. il contratto di locazione (scadenza 30 giugno 2017) dell'immobile presso cui è situata la sede sociale. A fine 2010, la Società aveva inoltre sottoscritto obbligazioni per 15 milioni di Euro emesse dalla stessa Patrimonio del Trentino S.p.A. con scadenza 31 marzo 2020.

Cassa del Trentino e Trentino Trasporti S.p.A. hanno sottoscritto – nel corso del 2016 – un contratto di consulenza per le operazioni di indebitamento con il quale Cassa del Trentino presta a Trentino Trasporti apposita attività di consulenza in merito alla strutturazione delle operazioni di indebitamento. Con Informatica Trentina S.p.A. sono in essere i contratti per la fornitura dei servizi di gestione delle apparecchiature informatiche, il contratto per i servizi di noleggio operativo delle apparecchiature informatiche ed, infine, per l'erogazione dei servizi Internet e di rete. Parte di essi sono forniti dalla società Trentino Network S.p.A..

La Società si affida a **Trentino Riscossioni S.p.A.** per la messa a ruolo del recupero dei contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto.

La Società si avvale – per l'attività di formazione – anche dei corsi e seminari tenuti presso **Trentino School of Management S.c.ar.l.**

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni di attivo e passivo, nonché dei costi e ricavi, in essere al 31 dicembre 2016 con le altre Società del Gruppo Provincia.

**Rapporti finanziari e commerciali intercompany**

	Voce di bilancio	TRENTINO SVILUPPO S.p.A.	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.p.A.	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT S.C.r.l.	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	TRENTINO NETWORK S.p.A.	TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
<b>Attivo</b>								
	60 Crediti		15.029.464				6.765	
	140 Altre Attività							
<b>Passivo</b>								
	10 Debiti							
	90 Altre passività			990	48	604		569
<b>Costi</b>								
	110.a Spese per il personale			990				540
	110.b Altre spese amministrative		104.461		15.753	7.490		314
<b>Ricavi</b>								
	10 Interessi attivi e proventi assimilati		167.826					
	160 Altri proventi e oneri di gestione	344					5.545	
<b>Garanzie rilasciate</b>								

Tali rapporti, che non ricomprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della specificità dei servizi prestati e dei costi sostenuti.

**Rapporti con altre entità non facenti parte del perimetro del Gruppo Provincia**

Si rappresenta che un Dirigente di Cassa del Trentino è componente del Consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia S.r.l. (partecipata da Trentino Sviluppo S.p.A.) e di UniIT s.r.l. Il compenso percepito da tale dipendente – per le cariche sopra citate – è accreditato a Cassa del Trentino.

I rapporti con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. di conto corrente e di sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria XS0749475652 sono inclusi alla voce 60 "Crediti" in nota integrativa. Per quanto riguarda i rapporti con il Centro Servizi Condivisi (CSC), si rinvia a precedente specifico paragrafo.

**DIRETTIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA DELIBERA 1193/2016**

Come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale, di seguito viene dato conto specifico del loro rispetto, secondo la schema di cui alla nota di data 2 marzo 2017.

**SEZIONE I – Direttive di carattere strutturale****1. OBBLIGHI PUBBLICITARI E DI INFORMATIVA****a) Obblighi pubblicitari e di informativa**

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2016 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

**b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo**

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

## **2. ORGANI SOCIALI**

### **a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione**

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuate in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, n. 2640/2010, n. 762/2013 e n. 656/2015.

### **b) Comunicazione alla Direzione generale proposte compensi per deleghe e incarichi speciali**

Nel corso del 2016 non vi è stata attribuzione di deleghe o incarichi speciali ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

## **3. MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE**

### **a) Modifiche statutarie**

La Società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2016.

### **b) Operazioni straordinarie**

La Società non ha effettuato, nel corso del 2016, operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie che abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

## **4. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING**

### **a) Budget economico finanziario**

La Società ha adottato - in data 15 dicembre 2015 - il budget con le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2016 e lo ha trasmesso alla Provincia.

### **b) Verifiche periodiche andamento Budget**

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia e al Centro Servizi Condivisi.

## **5. CENTRO DI SERVIZI CONDIVISI**

Con riferimento al 2016 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di Servizi Condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 147/2015 e sue modifiche. A fine dicembre 2016 sono state sottoscritte le Convenzioni finalizzate al conferimento, a decorrere dal mese di gennaio 2017, del

Servizio legale e del Servizio per i controlli interni; è stata altresì stipulata la Convenzione finalizzata al conferimento, a decorrere dalla medesima data, del Servizio Amministrazione.

## **6. CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO**

### **a) Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di alcuni beni e servizi la Società si è avvalsa anche delle altre società del gruppo. Oltre al contratto di locazione della sede sociale stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.A., la Società si è avvalsa per il noleggio dei personal computer e dei monitor, per l'attività di desk management e di accesso alla banda larga di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.p.A.. La Società si affida a Trentino Riscossioni S.p.A. per la messa a ruolo del recupero dei contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto. La Società si avvale per l'attività di formazione anche dei corsi e seminari tenuti presso Trentino School of Management S.c.ar.l.

### **b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia**

La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

Per i beni e servizi acquistati, per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale, la Società si è avvalsa delle convenzioni stipulate dall'Agenzia per gli Appalti e Contratti. In particolare si è avvalsa delle convenzioni stipulate da APAC per l'acquisto dei buoni pasto elettronici e per la fornitura di energia elettrica.

Per l'acquisto di beni e servizi per i quali non sono state attivate forme di acquisto aggregate la Società:

- ha provveduto all'acquisizione – attraverso la piattaforma MEPAT – di alcune tipologie di beni/servizi tra cui a titolo esemplificativo è possibile annoverare: l'acquisto di materiale di cancelleria, servizi di pulizia, servizi di traduzione e servizi di brokeraggio assicurativo;
- nel corso del 2016 ha acquisito il contratto di telefonia mobile aderendo alla convenzione in Consip;
- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le restanti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT e MEPA.

## **7. RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'**

### **a) Operazioni di indebitamento**

La Società ha rispettato le direttive specifiche per le proprie operazioni di provvista finanziaria.

### **b) Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia**

La Società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari nello svolgimento dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 147/2015, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

## 8. DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società ha applicato il proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

La Società nel 2016 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizione dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

## 9. TRASPARENZA

La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. n. 4/2014, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014 ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

## 10. CONTROLLI INTERNI

### a) Controllo interno

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno, attualmente in fase di consolidamento.

### b) Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, aggiornato e trasmesso alla Provincia il proprio Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## SEZIONE II – Razionalizzazione e contenimento della spesa

### 1. COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto, rispetto al corrispondente dato del 2015, i costi di funzionamento – dove per costi di funzionamento si intendono, alla luce dell'attività svolta dalla Società, i costi rientranti nella voce "Altre Spese Amministrative" – al netto dei costi afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni. Si segnala, peraltro, che tali voci rientrano nell'attività core/mission aziendale.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2015	2016
Totale costi di produzione (B)	2.781.319	2.441.072
- Costo complessivo del personale (B9)	1.710.271	1.535.167
- Costo complessivo spese amministrative	1.005.534	892.821
- Costo complessivo delle collaborazioni	-	-
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	65.514	13.084
- accantonamenti (B12+B13)	-	-
<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI</b>	<b>1.005.534</b>	<b>892.821</b>
<b>Limite 2016: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2015</b>		<b>1.005.534</b>



DESCRIZIONE	2015	2016
Imposte di bollo c/c - di registro - iva - diritti CCIAA - rifiuti	- 332.749	- 210.138
Utenze	- 26.515	- 13.602
Spese di calcelleria e postali	- 4.526	- 2.293
Spese di pulizia locali	- 19.030	- 15.849
Abbonamenti e pubblicazioni	- 3.056	- 3.529
Consulenze fiscali	- 10.400	- 10.400
Consulenze varie e finanziarie	- 31.384	- 89.250
Consulenze legali	- 15.871	- 9.360
Spese Emtn	- 128.701	- 78.394
Spese certificazione bilancio	- 57.963	- 52.127
Trasporto e spedizioni	- 350	-
Contributo vigilanza Consob	- 99.750	- 130.815
Fitti passivi e spese condominiali	- 119.632	- 116.307
Assicurazioni	- 11.365	- 2.881
Canone periodico Monte Titoli	- 1.585	- 1.585
Manutenzioni beni immobili e mobili	- 35.397	- 2.862
Spese viaggio e di rappresentanza	- 5.992	- 9.212
Contributi associativi	- 22.556	- 72.238
Consultazione banche dati	- 30.928	- 29.833
Elaborazioni dati c/terzi	- 8.173	- 7.363
Servizi internet	- 10.335	- 10.274
Spese prevenzione sicurezza	- 2.510	- 2.216
Assistenza software e hardware	- 20.274	- 19.415
Pubblicazioni e bandi di gara e contributi AVCP	- 2.789	- 1.040
Spese varie	- 3.702	- 1.837
	- 1.005.534	- 892.821

## 2. SPESE DISCREZIONALI

La Società non ha sostenuto né nel 2016 né in passato spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione 2 – dell'allegato C della delibera della Giunta provinciale n. 2114/2015 (quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali; convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione; realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni).

## 3. SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

La Società non ha sostenuto – nel 2016 – spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza diverse da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008-2010	2016
<b>SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI</b>	<b>87.180</b>	<b>128.882</b>
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		-
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali	87.180	128.882
<b>SPESE PER INCARICHI NETTE</b>	-	-
<b>Limite 2016: 65% del valore medio 2008-2010</b>		-



Tra le spese per consulenze si annoverano – a titolo esemplificativo – i compensi corrisposti alla società KPMG per l'attività di supporto al Dirigente Preposto (19.900 euro), il compenso riconosciuto al prof. Conti per l'analisi tecnico-economica specialistica concernente i derivati (20.800 euro), il compenso corrisposto alla società Nexen per l'attività di internal audit (11.950 euro), il compenso riconosciuto al dott. Dematté per l'attività di compliance (3.900 euro), il compenso di competenza dell'esercizio che dovrà essere corrisposto alla società KPMG per lo studio propedeutico al processo di aggregazione con Trentino Riscossioni (32.700 euro).

Con riferimento a tali consulenze si precisa che le consulenze fiscali e legali specialistiche sono necessarie in relazione alla complessità e variabilità delle normative applicabili e, tenuto conto della struttura della Società, alla mancanza di personale interno specificamente dedicato.

#### 4. ACQUISTI DI BENI IMMOBILI E MOBILI E DI AUTOVETTURE

##### a) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

La Società, dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con **Patrimonio del Trentino S.p.A.** il contratto di locazione dell'immobile presso cui è situata la sede sociale.

##### b) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2016 non sono stati effettuati acquisti a tale titolo.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE	Media 2010 - 2012	2016
Spesa per acquisto Arredi	16.315	-
Spesa per acquisto Autovetture		
<b>Totale</b>	<b>16.315</b>	<b>-</b>
<b>Limite per il 2016: 50% valore medio triennio 2010-2012</b>		<b>8.157</b>

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE n. 2288/2014 PARTE II, LETTERA A e s.m.i.

##### a) Nuove assunzioni

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato mentre ha proceduto all'assunzione di due unità di personale a tempo determinato. Nello specifico, una risorsa assunta nel mese di marzo 2016 – attingendo dalle apposite graduatorie del personale provinciale – è stata impiegata nell'Area Amministrazione in sostituzione di una dipendente in maternità. Nel mese di novembre è stata assunta a tempo determinato una risorsa – attraverso mobilità all'interno del c.d. "Gruppo Provincia" – per l'ufficio di segreteria.

La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente. Nel corso del 2016 si sono verificati i pensionamenti/dimissioni di tre unità di personale di cui un dirigente, un quadro direttivo a tempo parziale ed un impiegato a tempo pieno, unitamente alla maternità – ognuna per alcuni mesi del 2016 – di due risorse.

**b) Contratti aziendali**

Nelle more della definizione del contratto unico per le società partecipate dalla Provincia e fermo restando il divieto di procedere all'attribuzione di retribuzioni incentivanti non conformi alle direttive provinciali – la Società ha rinnovato – per un anno e limitatamente alla parte normativa – l'accordo integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 2016.

**c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg**

La Società nei primi mesi del 2015, conformemente alle previsioni dell'art. 7 del contratto integrativo aziendale, ha raggiunto uno specifico accordo per definire i criteri di calcolo del premio di risultato, nell'ambito dell'ammontare fissato dal contratto medesimo, anche con finalità perequativa tra i diversi trattamenti retributivi in essere. I criteri che sono stati definiti sono validi fino al 31 dicembre 2016.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva. A seguito del pensionamento del Responsabile Amministrativo della Società (Dirigente provinciale messo a disposizione di Cassa del Trentino), la stessa ha attribuito tale funzione ad un quadro direttivo già presente in azienda riconoscendo allo stesso un'indennità di funzione, in attesa di rivisitazione complessiva dell'organigramma aziendale conseguente al processo di aggregazione con Trentino Riscossioni. La Società non ha attribuito ai propri dipendenti altri miglioramenti economici a qualunque titolo.

**d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti**

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo dei trattamenti economici dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010.

La Società non è dotata di procedure interne specifiche di valutazione della dirigenza. Peraltro l'avvenuto rispetto delle direttive provinciali è adeguatamente considerato nella quantificazione della retribuzione di risultato.

**e) Spese di collaborazione**

La Società non ha sostenuto nel 2016 spese di collaborazione.

**f) Spese di straordinario e viaggi di missione**

La Società nel 2016 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2013	2016
Spesa di straordinario	5.619	-
Spesa di viaggio per missione	8.835	8.224
<b>Totale spese di straordinario e per viaggi di missione</b>	14.454	<b>8.224</b>
Limite 2015: le spese non devono superare quelle del 2013 ridotte del 5%		13.731

**g) Spesa complessiva per il personale**

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2016, comprensiva delle spese per collaborazioni, al di sotto del limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013.

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>2013</b>	<b>2016</b>
Spesa per il personale (tempo determinato e indeterminato)	1.873.239,14	1.535.166,86
+ Spesa per collaborazioni	-	
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Personale		32.042,00
- Spesa per personale transitato da altri Enti Strumentali a carattere privatistico		3.623,00
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL		2.205,00
<b>Spesa per il personale totale</b>	<b>1.873.239,14</b>	<b>1.497.296,86</b>

**4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

**5. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA**

La Società ha dato puntuale applicazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. privacy).

**6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio 2016 e la data di redazione del bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società. Si rimanda al paragrafo "Il progetto di aggregazione con Trentino Riscossioni S.p.A." per quanto riguarda la possibilità di fusione con la suddetta società. Inoltre, si rileva che, alla data di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, come già menzionato, è in corso da parte della Provincia autonoma di Trento un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito del riassetto delle società provinciale (come da deliberazione nr. 1909 del 2 novembre 2015), tra cui potrebbe rientrare la graduale riconduzione in capo alla Provincia autonoma di Trento della partecipazione detenuta da Cassa del Trentino in Autostrada del Brennero S.p.A. alla luce della nuova configurazione di società in house i quest'ultima.

**7. PROSPETTIVE ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

In data 16 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget per l'esercizio 2017 e non il piano strategico societario riferito al triennio 2017-2019, in quanto la deliberazione della Giunta provinciale n. 2086 del 24 novembre 2016 con la quale sono state impartite le direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 alle agenzie ed agli enti strumentali della Provincia ha previsto all'allegato c) che le stesse predispongano un budget contenente le previsioni economiche nonché un prospetto dei flussi finanziari per l'anno successivo, corredato da una relazione esplicativa dei dati in essi contenuti in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi. Tenuto conto del

processo di riorganizzazione delle società provinciali - attualmente in corso - è sospeso l'aggiornamento o l'adozione del piano strategico o industriale a carattere pluriennale.

Il processo di riassetto delle società provinciali, avviato con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1909 di data 2 novembre 2015 e n. 542 di data 8 aprile 2016, che si dovrebbe concludere con l'aggregazione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A., vedrà la neo società risultante redigere il Piano strategico a valenza pluriennale 2017-2019. Su tale processo di fusione influisce il definitivo consenso da parte degli enti locali al nuovo modello di ricorso al debito e di gestione ottimizzata della liquidità.

Per i complessi approfondimenti circa la realizzabilità del progetto del nuovo modello di ricorso al debito e di gestione ottimizzata della liquidità, Cassa si avvale dell'assistenza di un Advisor, KPMG Advisory S.p.A.. Entro il primo trimestre 2017 l'Advisor consegnerà lo Studio Operativo che conterrà, in particolare, la struttura proposta per l'operazione ed una valutazione complessiva del progetto indicando, per ciascuno dei temi da approfondire i tempi stimati di implementazione ed i benefici complessivamente attesi, nonché le potenziali criticità del percorso di aggregazione/implementazione del modello di cash pooling, con le conseguenti raccomandazioni.

Le linee guida che stanno alla base del budget 2017 sono:

- minimizzazione **costi di provvista e rischi di mercato**;
- prosecuzione sviluppo del **canale di finanziamento BEI**;
- monitoraggio del debito / garanzie del sistema pubblico provinciale;
- coordinamento e ottimizzazione delle risorse finanziarie destinate agli **investimenti pubblici**;
- coordinamento dei progetti provinciali di **sostegno del credito e dell'economia locale**;
- promozione e sviluppo delle iniziative di **partenariato pubblico – privato**;
- strategia di valorizzazione delle partecipate (*in primis* **Paros S.r.l. e Terfin S.r.l.**);
- fornitura di altre attività di **assistenza e consulenza**;
- rispetto dei **limiti di spesa** previsti dalla normativa provinciale.

Nell'esercizio 2017 il nuovo indebitamento è stimato pari a 125 milioni di Euro a cui si aggiunge un'operazione di rifinanziamento parziale di due prestiti emessi nel 2010 - per massimi 40 milioni di euro e per una durata di tre anni - destinata a garantire il matching tra la durata del finanziamento iniziale e quella delle annualità sottostanti.

Tenuto conto delle assunzioni sopra esposte, si stima che il conto economico previsionale 2017 possa chiudere con un risultato della gestione operativa (utile lordo) pari a 15,8 milioni di Euro.

#### **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Si rinvia alla parte D "Sezione 3 - Informazione sui rischi e le relative politiche di copertura" della Nota integrativa.

## **9. INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE**

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

Premesso che la Società emette titoli obbligazionari quotati e non azioni e visto l'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m., nella relazione sulla gestione viene fornita esclusivamente l'informativa prevista dal comma 2, lettera b), dello stesso articolo 123-bis riguardante "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", come disposto dal comma 5. Con riferimento a tale norma, si specifica quanto segue.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria si riferisce alle procedure amministrative e contabili (ed ai relativi controlli), di competenza dell'Area Amministrazione ed è connesso al sistema dei controlli interni (vedi paragrafo precedente).

In coerenza con le proprie caratteristiche dimensionali ed operative, la Società dispone ed applica procedure amministrative e contabili di tipo tradizionale che sono ritenute adeguate per consentire il monitoraggio e la mitigazione dei rischi amministrativo-contabili, ossia dei rischi collegati a specifici eventi o transazioni che potrebbero generare un errore sui dati contabili da cui origina l'informativa finanziaria e di bilancio. In particolare, il sistema in parola risente della struttura organizzativa della Società, caratterizzata da ridotte dimensioni e dalla linearità del business. Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa si rinvia ai paragrafi "Struttura organizzativa" e "Sistema dei controlli".

La Società ha effettuato la mappatura e l'aggiornamento dei principali processi aziendali e si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale.

È stato implementato il sistema informativo contabile, di cui la Società si è dotata già a partire dal 2010, con l'integrazione della gestione patrimoniale-finanziaria.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, oltre al Collegio Sindacale, al Comitato Finanza e all'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, sono stati attivate le Funzioni di *Compliance* e di *Internal Audit* - affidate in outsourcing a professionisti esterni - e di Risk Management.

Nel febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Per ulteriori informazioni su rischi ed incertezze si rinvia alla Nota Integrativa, parte D- "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

## **10. AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La stessa non ha acquistato né ceduto azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

## **11. PERSONALE**

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Società era costituito da 21 dipendenti e così composto: 2 dipendenti messi a disposizione dalla PAT, 16 dipendenti assunti direttamente con contratto a tempo indeterminato e 3 dipendenti a tempo determinato.

Il contratto di lavoro applicato dalla Società è il contratto collettivo nazionale delle imprese creditizie.

Composizione dell'organico al 31/12/2016 per qualifica professionale			
Qualifica	Addetti	di cui Donne	di cui Uomini
Dirigenti	4	1	3
Quadri	7	2	5
Personale non direttivo	10	8	2
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>10</b>

Si segnala che, in aggiunta al quadro rappresentato nella tabella precedente, a partire dal mese di novembre 2016 è stato distaccato – a tempo parziale (2 venerdì al mese) – un dipendente di Trentino Riscossioni S.p.A..

La Società è dotata di Codice Etico (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2014) e tale documento è parte del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001. Nel 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'introduzione del Codice di Comportamento come allegato e parte integrante del Codice Etico. Nel mese di dicembre 2016 la Società ha approvato: a) l'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, b) l'aggiornamento dei "narrative" dei processi aziendali interni, procedendo alla mappatura dei processi che ne erano sprovvisti, ha approvato il nuovo "Regolamento Generale" con i rispettivi allegati (Organigramma e funzionigramma, Flussi informativi), c) il documento inerente la "Politica Generale sulla Sicurezza delle Informazioni", nominando Informatica Trentina S.p.A. quale Responsabile della gestione della sicurezza delle informazioni; d) il "Regolamento per la gestione del sito web istituzionale" e e) l'adeguamento del "Codice di Comportamento".

## **12. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE**

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa. L'attività della Società, configurandosi in prestazioni di servizi "dematerializzati", non produce impatti ambientali degni di rilievo.

## **13. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2016, così come Vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione.

L'utile netto dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 8.069.389 che Vi proponiamo di destinare come segue:

• a Riserva Legale (5% fino a 20% capitale sociale):	Euro	403.469
• a Riserva Indisponibile ex art. 6 comma 1 Dlgs. 38/2005:	Euro	191.642
• a Riserva Straordinaria	Euro	3.166
• a dividendo ai soci Euro 0,14215620966 per 52.555.650 azioni	Euro	7.471.112

Si propone di distribuire il dividendo mediante l'assegnazione di nr. 11.780 azioni di Autostrade del Brennero S.p.A. per un valore complessivo di Euro 7.471.112 da effettuarsi entro il 30 giugno 2017.

Trento, 27 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- dott. Roberto Nicastro -





**SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico  
Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A  
Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

### Bilancio al 31.12.2016

Importi in Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	895	1.153
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	57.761.601	52.319.520
50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	26.913.042	26.743.844
60. CREDITI	2.244.073.832	2.334.930.296
70. DERIVATI DI COPERTURA	-	53.082
90. PARTECIPAZIONI	4.022.727	3.831.085
100. ATTIVITÀ MATERIALI	24.165	36.833
110. ATTIVITÀ IMMATERIALI	411	944
120. ATTIVITÀ FISCALI	2.126.791	3.138.306
a) correnti	2.083.614	3.076.027
b) anticipate	43.177	62.279
di cui alla L. 214/2011	-	-
140. ALTRE ATTIVITÀ	570.825	370.426
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.335.494.289</b>	<b>2.421.425.488</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

<b>CASSA DEL TRENTO S.P.A.</b> Società per azioni con socio unico Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V. N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224
---

### Bilancio al 31.12.2016

Importi in Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
<b>10. DEBITI</b>	<b>991.757.913</b>	<b>960.895.330</b>
<b>20. TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>1.210.395.728</b>	<b>1.328.910.621</b>
<b>50. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>4.259.812</b>	<b>4.346.795</b>
<b>70. PASSIVITÀ FISCALI:</b>	<b>1.100.801</b>	<b>971.139</b>
a) correnti	-	-
b) differite	<u>1.100.801</u>	<u>971.139</u>
<b>90. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>4.331.100</b>	<b>4.316.561</b>
<b>100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>315.348</b>	<b>366.125</b>
<b>120. CAPITALE</b>	<b>52.555.650</b>	<b>52.555.650</b>
<b>150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>6.753.045</b>	<b>6.753.045</b>
<b>160. RISERVE</b>	<b>45.736.991</b>	<b>46.525.082</b>
<b>170. RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>10.218.512</b>	<b>9.183.398</b>
<b>180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>8.069.389</b>	<b>6.601.741</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.335.494.289</b>	<b>2.421.425.488</b>

# CONTO ECONOMICO

<b>CASSA DEL TRENINO S.P.A.</b> Società per azioni con socio unico Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V. N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224
--

## Bilancio al 31.12.2016

Importi in Euro

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.988.855	68.156.355
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(51.008.375)	(53.082.137)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>13.980.480</b>	<b>15.074.217</b>
30. Commissioni attive	839	-
40. Commissioni passive	(13.724)	(20.635)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(12.885)</b>	<b>(20.635)</b>
50. Dividendi e proventi simili	857.473	857.473
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(27.565)	(118.653)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	847.728
a) attività finanziarie	-	847.728
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>14.797.503</b>	<b>16.640.130</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(973.386)
a) attività finanziarie	-	(973.386)
110. Spese amministrative:	(2.729.338)	(3.027.551)
a) spese per il personale	(1.836.517)	(2.022.018)
b) altre spese amministrative	(892.821)	(1.005.534)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.551)	(62.359)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(533)	(3.155)
160. Altri proventi e oneri di gestione	217.387	324.559
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>12.272.468</b>	<b>12.898.238</b>
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	191.642	88.406
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	(94.533)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.464.111</b>	<b>12.892.111</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.394.722)	(6.290.370)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.069.389</b>	<b>6.601.741</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>8.069.389</b>	<b>6.601.741</b>

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

## CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico  
Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A  
Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

### Bilancio al 31.12.2016

Importi in Euro

VOCI		2016	2015
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.069.389</b>	<b>6.601.741</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	(25.526)	14.282
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari	(26.105)	(41.497)
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.086.745	2.687.919
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.035.114</b>	<b>2.660.703</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>9.104.503</b>	<b>9.262.444</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

Importi in Euro

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve da fusione	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	52.555.650		52.555.650											52.555.650
Sovrapprezzo emissioni	6.753.045		6.753.045											6.753.045
Riserve:	46.525.082		46.525.082	418.493			(1.206.584)		0					45.736.991
a) di utili	46.525.082		46.525.082	418.493			(1.206.584)		0					45.736.991
b) altre														
Riserve da valutazione	9.183.398		9.183.398									1.035.114		10.218.512
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	6.601.741		6.601.741	(418.493)	(6.183.248)							8.069.389		8.069.389
<b>Patrimonio netto</b>	<b>121.618.916</b>		<b>121.618.917</b>				<b>(1.206.584)</b>		<b>0</b>			<b>9.104.503</b>		<b>123.333.587</b>

L'utile riferito all'esercizio 2015, pari ad Euro 6.601.741, è stato destinato a riserve per Euro 418.493 e per la restante parte pari ad Euro 6.183.248 distribuito quale dividendo alla Provincia.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

Importi in Euro

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve da fusione	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	52.555.650		52.555.650											52.555.650
Sovrapprezzo emissioni	6.753.045		6.753.045											6.753.045
Riserve:	47.999.531		47.999.531	5.559.617			(325.944)		(6.708.122)					46.525.082
a) di utili	47.999.531		47.999.531	5.559.617			(325.944)		(6.708.122)					46.525.082
b) altre														
Riserve da valutazione	6.522.695		6.522.695				0					2.660.703		9.183.398
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.559.617		5.559.617	(5.559.617)								6.601.741		6.601.741
<b>Patrimonio netto</b>	<b>119.390.538</b>		<b>119.390.538</b>				<b>(325.944)</b>		<b>(6.708.122)</b>			<b>9.262.444</b>		<b>121.618.916</b>

L'utile riferito all'esercizio 2014, pari ad Euro 5.559.617, è stato interamente destinato a riserve. La distribuzione straordinaria di dividendi si riferisce alla cessione di Casa Moggioli.

# RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Gestione</b>	<b>9.689.959</b>	<b>47.706.510</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	8.069.389	6.601.741
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	27.565	118.653
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	0	973.386
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	13.084	65.514
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.392.343	6.468.283
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.812.422)	33.478.933
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>84.141.602</b>	<b>(146.893.478)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.200.000)	1.284.006
- crediti verso banche	(201.308.061)	37.212.661
- crediti verso clientela	289.850.062	(185.455.171)
- altre attività	(200.399)	65.027
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(87.648.714)</b>	<b>102.950.981</b>
- debiti verso banche	(3.599.712)	(76.959.543)
- debiti verso clientela	34.534.247	79.118.107
- titoli in circolazione	(118.514.893)	100.441.438
- altre passività	(68.355)	350.978
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>6.182.847</b>	<b>3.764.012</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>143</b>	<b>21.001.083</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	21.000.000
- vendite di attività materiali	143	1.083
- vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>0</b>	<b>(24.693.633)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(24.693.234)
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		(399)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>143</b>	<b>(3.692.550)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(6.183.248)	(71.517)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(6.183.248)</b>	<b>(71.517)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(258)</b>	<b>(55)</b>
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.153	1.208
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(258)	(55)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	895	1.153

Trento, 27 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- dott. Roberto Nicastro -





**CASSA DEL TRENINO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO AL 31/12/2016**

La presente Nota Integrativa è costituita da:

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### ***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Tra i soggetti tenuti a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, l'art. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 38/2005, indica "le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea".

La Società rientra in tale fattispecie, a decorrere dall'esercizio 2010, avendo emesso strumenti obbligazionari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati eleggendo l'Italia come "Stato membro d'origine".

La Società ha, pertanto, redatto il Bilancio secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea fino alla data di approvazione del presente progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificamente a un'operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia.

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - c. sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
  - d. sia prudente;
  - e. sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente.

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
2. le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, la direzione aziendale può, inoltre, considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro

sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non deve essere applicata.

Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile, se non in misura corrispondente al valore recuperato.

## ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologate dall'Unione Europea fino alla data di approvazione del presente progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017, utilizzando volontariamente le Istruzioni Banca d'Italia emanate in data 9 dicembre 2016: *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*.

Il Bilancio è costituito da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto Finanziario;
6. Nota Integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, precedentemente esposta.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni Banca d'Italia sopra richiamate non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Rendiconto Finanziario è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adeguate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, tutti i documenti che compongono il bilancio sono stati redatti in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto dei principi di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e della coerenza della informativa fornita nel tempo.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente, a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati, salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di apportare variazioni alle informazioni qualitative e quantitative di bilancio, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in Nota Integrativa nella successiva Sezione 3 quando rilevanti e, quindi, in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

### ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio 2016 e la data di redazione del bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo 7 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione per i principali fatti intervenuti nei primi mesi del 2017.

### ***Sezione 4 – Altri aspetti***

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2010, che ha attribuito a tale società l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la rilevazione dei contributi per spese di investimento da incassare ed erogare tenuto conto delle migliori stime circa le previsioni di fabbisogno finanziario sia della Provincia autonoma di Trento, che dei beneficiari dei contributi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

### **Informativa sulla variazione di principio contabile**

Per la predisposizione del bilancio sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino alla data di redazione, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2016.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, di seguito elencati, non hanno, comunque, comportato effetti significativi e/o di rilievo sul bilancio: IAS 19 Benefici per i dipendenti, Annual Improvement 2012 (IFRS 2, 3, 8, 13, 16, 38, 24), Annual Improvement 2013 (IFRS 1, 3, 13, 40), IFRIC 21 "Tributi".

Si segnala, inoltre, che in data 22 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 2067/2016 che omologa il principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari", pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014. Il Principio IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014) accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

- introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. La Società non ha applicato tale principio in via anticipata e la valutazione degli effetti del sopra menzionato principio sarà effettuata nel corso del 2017.

Le altre modifiche introdotte ai principi contabili nel corso del 2016 non sono applicabili alla Società.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo.

Rientrano in questa categoria anche i contratti derivati (definiti dallo IAS 39), che presentano alla data di chiusura del Bilancio un fair value positivo e che non siano stati designati come efficaci strumenti di copertura (in tal caso confluiscono, invece, in voce 70 dell'attivo).

La Società non ha attività classificate in tale tipologia.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value sono classificati gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali è stata applicata la "Fair Value Option" prevista dal principio IAS 39 par. 9.

La Società non ha attività di tale tipologia.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse tutte le attività finanziarie non derivate che non trovano collocazione tra le categorie dei Crediti, delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle Attività finanziarie valutate al fair value o delle Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Sono attività finanziarie che la Società intende mantenere per un periodo di tempo non definito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Possono essere rappresentate da:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- partecipazioni azionarie non qualificabili come di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione. La valutazione iniziale è effettuata al fair value comprendendo i costi o proventi riferiti alla transazione e direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al fair value dell'attività al momento del trasferimento.

***Criteria di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni". Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, non quotate in mercati attivi ed il cui fair value non può essere stimato in modo attendibile sono valutate al costo. Eventuali perdite di valore durevoli sono imputate a Conto Economico.

Le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (impairment test) ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di debito l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata e contabilizzata nella voce di Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e per la determinazione del relativo ammontare, la Società utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

In base alla politica aziendale adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015:

- la riduzione di valore dei titoli azionari è giudicata significativa nel caso in cui il fair value del titolo azionario risulti inferiore di più del 30% rispetto al costo storico di acquisto. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico;
- la riduzione di valore è giudicata prolungata qualora il fair value permanga continuativamente al di sotto del valore del costo storico di acquisto per un periodo superiore a 24 mesi; in tal caso si procede alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico senza ulteriori analisi.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività viene ceduta, trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le variazioni positive o negative del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, fino a quando l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

I dividendi dei titoli azionari sono contabilizzati a Conto Economico alla voce "dividendi e proventi simili". A conto economico alla voce "interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso.

Al momento della cancellazione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a Conto Economico nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

#### ***Criteria di classificazione***

Le attività detenute sino alla scadenza sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati in un mercato attivo (Livello 1), che la Società ha oggettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Ogni volta che le vendite o le riclassificazioni risultino rilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, se regolata con tempistiche previste dalla prassi di mercato, altrimenti alla data di negoziazione.

La valutazione iniziale è effettuata al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Qualora l'iscrizione delle attività in questa categoria derivi da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il fair value dell'attività, rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite riferiti a questa attività affluiscono a Conto Economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza. Il Conto Economico è peraltro interessato anche nel momento in cui tali attività siano cancellate o abbiano subito una riduzione di valore.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Laddove sussista tale evidenza, la perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso originario, viene addebitata a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rilevazione della perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione delle attività sono iscritti alla voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di attività finanziarie". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della

perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

## **CREDITI**

### ***Criteri di classificazione***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo (Livello 2 e 3), ad eccezione di quelli classificati tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione o perché si vogliono vendere nel breve termine o perché sono stati designati, fin dalla rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto Economico e di quelli classificati come disponibili alla vendita.

Nella voce rientrano tutti i rapporti di c/c con le banche, i crediti nei confronti di enti finanziari, i crediti nei confronti della clientela, ovvero i crediti nei confronti della Provincia e dei Comuni (mutui attivi), i titoli in portafoglio non quotati compresi i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il fair value dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### ***Criteri di iscrizione***

I crediti sono iscritti in Bilancio al momento dell'erogazione o della prestazione del servizio.

I crediti nei confronti della Provincia per contributi in conto annualità sono iscritti in Bilancio alla data di assegnazione oppure, se anticipati ai beneficiari in presenza di specifici provvedimenti di concessione da parte della Provincia, alla data di erogazione.

I crediti nei confronti della Provincia per le erogazioni anticipate ai beneficiari di contributi in conto capitale e contributi di parte corrente, in presenza di specifici provvedimenti di concessione da parte della Provincia, sono iscritti alla data di erogazione.

La rilevazione iniziale dei crediti è fatta al fair value dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie non considerabili "a vista" eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza, rispetto all'importo erogato, è imputata direttamente a Conto Economico.

Con riferimento ai crediti per contributi in conto annualità a tasso zero assegnati dalla Provincia e finalizzati al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla Regione a tasso zero, considerata la concertazione unitaria di entrambe le operazioni e la particolare natura delle controparti la differenza rispetto

all'importo nominale assegnato è invece imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9. Analogamente si è proceduto per i finanziamenti ricevuti dalla Regione.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in correlazione alla consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi agli stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli Utili/perdite derivanti dalla cessione di crediti sono iscritti

alla voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie”. Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”.

## **DERIVATI DI COPERTURA**

### ***Criteria di classificazione***

Vi figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del Bilancio presentano un fair value positivo o negativo.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi), attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono:

- copertura di fair value (fair value hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a un particolare rischio associato ad una posta di bilancio presente o futura altamente probabile;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera le cui attività sono state, o sono, gestite in un Paese, o in una valuta, non Euro.

### ***Criteria di iscrizione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di Bilancio di Attivo patrimoniale 70 “Derivati di copertura” e di Passivo patrimoniale 50 “Derivati di copertura”, a seconda che alla data di riferimento del Bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita dal risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. È consentito designare uno strumento finanziario derivato “di copertura” se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, inclusa l'alta efficacia iniziale e prospettica durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto, o dei relativi flussi finanziari attesi, risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto di tali variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura portano alla rilevazione di un rapporto tra variazione del fair value dell'elemento coperto (hedging item) e la variazione del fair value di un derivato con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da garantire una copertura perfetta, che rientra nell'intervallo 80% - 125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettici, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge, l'eventuale riserva viene ricondotta a Conto Economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato e l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

#### ***Criteri di valutazione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti, e in seguito misurati, al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value, si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni".

#### ***Criteri di cancellazione***

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

##### **Copertura del fair value (fair value hedge)**

Il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto a partire dalla data di costituzione della relazione di copertura è registrato nel Conto Economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua dell'elemento coperto, sulla base del tasso di rendimento effettivo nel caso di strumenti iscritti a costo ammortizzato. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a Conto Economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a Conto Economico.

### Copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

Le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a Conto Economico per la parte non considerata efficace.

Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel Conto Economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di Conto Economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a Conto Economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

## **PARTECIPAZIONI**

### Criteria di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare:

- un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, l'investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente:
  - (a) il potere sull'entità oggetto di investimento;
  - (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
  - (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti;
- impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante; costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante - in base a un accordo contrattuale - divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### ***Criteri di valutazione***

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto ex IAS 28. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Il metodo del patrimonio netto prevede che le variazioni dello stesso vadano rilevate a Conto Economico alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni" ex IAS 28 § 11. Alla medesima voce vanno rilevate eventuali rettifiche o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione. Eventuali dividendi incassati dalle partecipazioni vengono portati a diminuzione del valore della partecipazione senza transitare nel Conto Economico.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### ***Criteri di classificazione***

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili, gli arredi e le macchine e attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include inoltre i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Sono classificate tra le attività materiali anche le opere d'arte.

***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico. Le opere d'arte sono iscritte al costo.

***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- gli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value, in conformità al principio contabile IAS 40.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo "a quote costanti" e le **quote di ammortamento sono state determinate applicando le seguenti aliquote:**

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Impianti generici	30%

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

***Criteria di cancellazione***

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

***Rilevazione delle componenti reddituali***

L'ammortamento è contabilizzato a Conto Economico nella voce "Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni diverse dalle rettifiche di valore e dalle riprese di valore da deterioramento, delle attività materiali per cui si è optato per la valutazione al fair value, che ai sensi dello IAS 40 devono essere iscritte nel Conto Economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, occorre verificare la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment").

In tal caso, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico alla voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

**ATTIVITÀ IMMATERIALI*****Criteria di classificazione***

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività confluiranno nell'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In mancanza anche solo di una di tali caratteristiche, la spesa va rilevata a Conto Economico.

Le attività immateriali comprendono il software acquisito da terzi, oltre ad altri oneri similari.

***Criteria di iscrizione***

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

***Criteria di valutazione***

Dopo la valutazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore.

L'ammortamento avviene a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

***Criteria di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

***Rilevazione delle componenti reddituali***

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI*****Criteria di classificazione***

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

***Criteria di iscrizione***

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate applicando le aliquote di prevedibile applicazione nell'esercizio futuro di realizzo dell'attività fiscale o di estinzione della passività fiscale sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che nei futuri esercizi determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali". Si tratta di attività di natura corrente.

#### ***Criteri di iscrizione***

I crediti derivanti dalla fornitura di servizi non finanziari sono iscritti in bilancio al momento della prestazione del servizio.

Sono rilevati al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

## DEBITI

### *Criteri di classificazione*

In questa voce sono iscritti i debiti, qualunque sia la forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value, nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione". Sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a vista oppure a specifiche scadenze.

Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a Conto Economico.

Nel caso dei prestiti a tasso zero dal socio Provincia autonoma di Trento la differenza è invece imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9. Per le operazioni di finanziamento a tasso zero in essere con la Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo la contabilizzazione avviene applicando l'OPI 9 in quanto strettamente collegate ad analoghe operazioni effettuate con la Provincia e sostanzialmente originate dalla Regione stessa nei confronti della Provincia.

### *Criteri di valutazione*

Successivamente, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a vista o breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e per cui i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## TITOLI IN CIRCOLAZIONE

### *Criteri di classificazione*

In questa voce figurano i titoli obbligazionari emessi e in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

***Criteria di iscrizione***

La prima iscrizione avviene all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritti corrisponde al relativo fair value, pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

***Criteria di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

***Criteria di cancellazione***

I titoli sono cancellati dal bilancio quando sono rimborsati ovvero quando la Società procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

***Rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi rettificate dagli interessi da costo ammortizzato sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

**PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE*****Criteria di classificazione***

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.) classificate nel portafoglio di negoziazione.

La voce include il valore negativo dei contratti derivati, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui valore è rilevato nella voce 50 del passivo. Se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La Società non ha passività classificate in tale tipologia.

**PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE*****Criteria di classificazione***

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al fair value (sulla base della fair value option prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando: la designazione al fair value consente di eliminare o di ridurre le significative

distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

La Società non ha passività finanziarie di tale tipologia.

## **ALTRE PASSIVITÀ**

### ***Criteri di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i debiti verso fornitori, amministratori, dipendenti nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali". Si tratta di passività correnti.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono rilevate al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "prestazioni definite" (defined benefit plan). In base allo IAS 19 il suo valore viene determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (projected unit credit method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il trattamento di fine rapporto maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata. Lo IAS 19 prevede che gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, in quanto iscritti tra le riserve del passivo patrimoniale, siano rilevati nella apposita voce del "Prospetto della redditività complessiva".

Le quote del trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio sono contabilizzate a Conto Economico nella voce spese per il personale. Risultano essere iscritte tra le "altre passività" le eventuali quote non ancora riversate ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono conseguiti o comunque, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare.

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis, sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico allorquando sorge il diritto alla attribuzione degli stessi nel caso siano riferiti a titoli azionari non valutati con il metodo del patrimonio netto;
- le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se la correlazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali su base sistematica.

#### **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Con Regolamento (UE) n. 1255/2012 è stato definito il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione.

Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). In particolare, per quanto riguarda la determinazione del fair value dei derivati OTC, è stata confermata dall'IFRS 13 l'applicazione della regola Credit Valuation Adjustment - CVA.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per i crediti ed i debiti a vista oppure a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per i crediti ed i debiti a breve si è assunto il valore contabile.

Per i crediti verso la clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli debitori.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari si articola su tre diversi livelli conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 13 e in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo, per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi ottenibili dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati in mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value (exit price). I livelli utilizzati per le classificazioni sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è stata effettuata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un'informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

#### **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La Società valuta al fair value in bilancio, come previsto dalla normativa vigente, i derivati di copertura, le attività finanziarie disponibili per la vendita ed i crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9, nonché i crediti infruttiferi non a vista.

Nel caso di **derivati di copertura** di fair value hedge il valore di bilancio degli strumenti coperti, rappresentati dai mutui a tasso fisso concessi ai Comuni, viene integrato con la variazione del relativo fair value tra la data di inizio della relazione di copertura e la data di bilancio.

Al fine di verificare la relazione di copertura, annualmente, vengono effettuati i c.d. "test di efficacia" nei quali, in rispetto al principio previsto dall'IFRS 13, si procede nell'attualizzazione dei flussi considerando il rischio di controparte. In particolare:

- i flussi netti negativi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio di Cassa del Trentino stessa, utilizzando, pertanto, la curva dei titoli di stato italiani;
- i flussi netti positivi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto - pro quota - del rischio delle controparti RBS e Barclays.

Essendo giunto a scadenza - nel mese di dicembre 2016 - il derivato di "Cash flow hedge" il test di efficacia ad esso relativo non è stato predisposto.

I test di efficacia sui derivati in essere hanno dato esito positivo e gli strumenti sono classificati come derivati di copertura.

Per quanto riguarda le **attività disponibili per la vendita**, il fair value delle quote del Fondo Housing Sociale Trentino a fine esercizio è rappresentato dal N.A.V. (Net Asset Value) rilasciato semestralmente. La determinazione del fair value delle partecipazioni riferite ad Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l. è invece avvenuta in base apposita valutazione predisposta internamente dalla Società.

Relativamente al Fondo Housing Sociale Trentino, l'analisi delle peculiarità dell'OICR svolta dalla Società ha escluso al momento la necessità di applicare rettifiche al NAV ai fini della determinazione del relativo fair value (si ricorda che il Fondo in questione non è quotato). Tale conclusione si basa su diverse considerazioni in ordine alla presenza di garanzie pubbliche relativamente all'incasso dei canoni ed alla rapida individuazione dei soggetti aventi diritto alla locazione degli immobili del fondo.

Con riferimento alle partecipazioni nelle sopra menzionate società invece, si è proceduto in modo autonomo, identificando i dati salienti della partecipazione, gli elementi di valore e gli aspetti richiesti dal principio contabile IFRS 13.

Nella determinazione del fair value da attribuire alle partecipazioni detenute in Autostrada del Brennero S.p.A. e in Infracis S.r.l. i metodi di valutazione utilizzati sono stati i seguenti.

Per le partecipazioni di Cassa del Trentino in A22 sono stati sviluppati due scenari: quello che prevede il rinnovo della concessione e quello che prevede la liquidazione della società per il mancato rinnovo della concessione, ciascuno scenario è stato ponderato secondo probabilità diversificate (95% rinnovo della concessione; 5% di probabilità di mancato rinnovo).

Per lo scenario relativo al rinnovo della concessione - a seguito di trasformazione in società *in house* totalmente pubblica - il valore è stato determinato come media ponderata dei valori risultanti dai seguenti criteri:

1. metodo reddituale semplice (rendita perpetua) con peso 40%;
2. discount cash flow con peso 40%;
3. multipli aziendali con peso 20%.

Per quanto attiene la partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A., l'applicazione dei diversi metodi valutativi utilizzati ha portato alla determinazione di un valore di Euro 634,22 per azione per un controvalore della partecipazione di Euro 25.271.153,37.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione di Infracis S.r.l., i metodi di valutazione delle partecipazioni dalla stessa detenute sono stati i seguenti.

1. Partecipazioni in Autostrada del Brennero S.p.A. ed in Autovie Venete S.p.A.: la valutazione è stata effettuata al prezzo medio di carico;
2. Partecipazione in CIF e IL valutate al patrimonio netto di pertinenza al netto della svalutazione, complessivamente pari ad Euro 300.000, operata da Infracis rispetto all'ammontare iscritto in bilancio nel 2015.

Il fair value della partecipazione detenuta da Cassa del Trentino in Infracis S.r.l. alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 18.728.534,30.

Pertanto, il valore delle due partecipazioni (Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l.), alla data del 31 dicembre 2016, ammonta complessivamente ad Euro 43.999.687,67.

Le altre partecipazioni classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, di valore più contenuto, rappresentate da Terfin S.r.l., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Banca Popolare Etica S.c.p.a. e Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l., non essendone stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo.

Il fair value dei crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9 è stato calcolato utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Per la determinazione del fair value fornito in nota integrativa relativo agli strumenti non valutati al fair value in bilancio sono stati seguiti i seguenti criteri.

1. Titoli iscritti nel portafoglio attivo.
  - a. per il titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. i flussi sono stati attualizzati con la curva dei titoli di stato italiani;

- b. per i titoli a tasso variabile emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. i flussi futuri sono stati stimati, rispettivamente, attraverso la curva forward dell'euribor a 3 mesi e dell'euribor a 6 mesi, attualizzando i rispettivi flussi con la curva dei titoli di stato italiani;
  - c. per i titoli a tasso variabile emessi da UniCredit S.p.A. i flussi futuri sono stati stimati attraverso la curva forward dell'euribor a tre mesi, attualizzando i rispettivi flussi con la curva UniCredit S.p.A..
2. Emissioni obbligazionarie di Cassa del Trentino:
    - a. per le emissioni a tasso fisso i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.
  3. Debiti verso banche:
    - a. i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.
  4. Finanziamenti a tasso zero:
    - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.
  5. Depositi bancari:
    - a. i valori in uscita sono stati attualizzati utilizzando la curva dei titoli di stato italiani mentre i valori in entrata utilizzando la curva Italian Banking BBB oppure, ove disponibile, la curva di ciascuna rispettiva controparte.
  6. Crediti vantati nei confronti della Provincia autonoma di Trento per contributi in annualità:
    - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
  7. Mutui attivi a tasso fisso e a tasso variabile erogati a favore dei Comuni trentini:
    - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani. Per i mutui a tasso variabile i flussi futuri sono stati determinati sulla base dell'euribor a 6 mesi forward e poi attualizzati con la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			57.761.601	57.761.601
4. Derivati di copertura		-		-
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>		-	<b>57.761.601</b>	<b>57.761.601</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura		4.259.812		4.259.812
<b>Totale</b>		<b>4.259.812</b>		<b>4.259.812</b>

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>52.319.520</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti			4.200.000			
- operazioni di aggregazione aziendale						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto			1.242.081			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite			-			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputati a:						
3.3.1 Conto economico di cui minusvalenze			-			
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti a altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>57.761.601</b>			

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non ricorre il caso.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, ripartizione per livelli di fair value**

Attività / Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	2016				2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	26.913.042		27.018.019		26.743.844		26.954.170	
2. Crediti	2.244.073.832		1.755.164.681	726.864.953	2.334.930.296		1.903.051.692	642.111.975
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.270.986.874</b>		<b>1.782.182.699</b>	<b>726.864.953</b>	<b>2.361.674.140</b>		<b>1.930.005.862</b>	<b>642.111.975</b>
1. Debiti	991.757.913		321.424.949	682.393.244	960.895.330		327.642.650	651.315.491
2. Titoli in circolazione	1.210.395.728		1.288.705.118		1.328.910.621		1.437.695.438	
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.202.153.641</b>		<b>1.610.130.067</b>	<b>682.393.244</b>	<b>2.289.805.952</b>		<b>1.765.338.089</b>	<b>651.315.491</b>

Per quanto attiene ai titoli di debito emessi dalla società, gli stessi pur essendo quotati in un mercato regolamentato non presentano un mercato secondario attivo, pertanto il loro fair value è stato riportato al livello 2. Per quanto attiene, invece, ai titoli detenuti sino alla scadenza il fair value è stato determinato attraverso la stima – per i titoli a tasso variabile – dei flussi futuri poi attualizzati sulla base del merito di credito della controparte. Pertanto, il loro fair value è stato riportato al livello 2.

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Non si rilevano fra le attività/passività finanziarie fattispecie significative riconducibili a quelle descritte al par. 28 dello IFRS 7: attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide**

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

**Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

**Sezione 6 – Crediti**

**Sezione 7 – Derivati di copertura**

**Sezione 9 – Partecipazioni**

**Sezione 10 – Attività materiali**

**Sezione 11 – Attività immateriali**

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

**Sezione 14 – Altre attività**

## Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide, composizione

Composizione	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide	895	1.153
<b>Totale</b>	<b>895</b>	<b>1.153</b>

La voce rappresenta la consistenza in Euro di denaro contante.

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 2016			Totale 2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>			57.761.601			52.319.520
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>57.761.601</b>			<b>52.319.520</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel dettaglio le partecipazioni di cui alla voce 40 sono le seguenti.

Partecipate	Totale 2016	Totale 2015
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	49.884	49.884
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	2.325	2.325
Fondo Housing Sociale Trentino	13.462.134	8.925.874
Infracis S.r.l.	18.728.534	18.194.101
Autostrada del Brennero S.p.A.	25.271.153	24.899.765
Terfin S.r.l.	237.570	237.570
Centro Servizi Condivisi	10.000	10.000
	<b>57.761.601</b>	<b>52.319.520</b>

Nell’ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono ricomprese le partecipazioni detenute da Cassa del Trentino nelle seguenti società: Banca Popolare Etica, Istituto Atesino di Sviluppo, Fondo di Social Housing, Infracis, Autostrada del Brennero, Terfin e la quota partecipativa nel consorzio “Centro Servizi Condivisi”. Si segnala che nel corso dell’esercizio 2016, la Società ha sottoscritto nuove quote del Fondo di Social Housing per complessivi 4,2 milioni di Euro. Complessivamente, le quote

detenute in tale fondo sono pari a nr. 121,932 per controvalore complessivo pari a nominali 12,2 milioni di Euro.

Il fair value delle partecipazioni riferite a Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l. è stato determinato sulla base di apposita valutazione predisposta internamente alla Società. Il valore della partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. è aumentato di Euro 371.388 e quello di Infracis è stato aumentato di Euro 534.433.

Le restanti partecipazioni, di valore più contenuto, non essendo stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo.

Si fornisce di seguito una breve illustrazione delle partecipazioni detenute.

**Infracis S.r.l.** la società che nasce dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2007, di Garda Partecipazioni S.r.l. in Obiettivo 2 S.r.l. ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni societarie italiane ed estere da realizzare direttamente o indirettamente, con particolare riguardo a investimenti mirati nei settori delle infrastrutture autostradali. Infracis detiene partecipazioni dirette in importanti infrastrutture autostradali: Autostrada del Brennero S.p.A. (7,82%), Autovie Venete S.p.A. (4,29%) – mentre quella in Autocamionale della CISA S.p.A. (0,36%) è stata venduta nel marzo 2016 -. La Società detiene inoltre una partecipazione indiretta nell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova attraverso la partecipazione in Iniziative Logistiche Srl (6,518%) e Compagnia Italiana Finanziaria Srl (8,33%). L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita di Euro 1.818.365 (nel 2014 la perdita era stata pari ad Euro 295.938). Nonostante il calo dei costi per servizi, l'aumento dei proventi da partecipazioni e il leggero calo degli oneri finanziari, il risultato ha risentito di una svalutazione delle attività finanziarie di Euro 3.702.055 (svalutazioni più che raddoppiate rispetto lo scorso esercizio).

**Terfin S.r.l.** la società Terfin opera quale concessionario dell'immobile sito in via Petrarca a Trento adibito a parcheggio ed attività commerciali. Tale cespite è in concessione pluriennale per la durata complessiva di anni 58 (scadenza 31 dicembre 2046). L'azionista di maggioranza è Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio della provincia di Trento; Cassa del Trentino possiede il 18,52 % del capitale sociale mentre il restante 5,37% è detenuto da persone fisiche.

Dal 1° agosto 2011 Terfin ha affittato il proprio ramo d'azienda alla società Trentino Mobilità S.p.A. con contratto di affitto di azienda, stipulato in data 21 luglio 2011. Il contratto che prevede l'affitto di quattro piani dello stabile mentre il piano riservato ai posti concessi in subconcessione rimane in gestione diretta, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovato di altri 8 anni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 147.831 sostanzialmente allineato con il risultato dell'esercizio precedente (140.592 Euro). Rispetto all'esercizio precedente diminuisce il valore della produzione (464 mila Euro rispetto a 476 mila dell'esercizio precedente), ed i costi della produzione (272 mila Euro rispetto a 297 mila Euro del 2015).

Il rinnovo dei patti parasociali – avvenuto nel 2015 – tra Cassa del Trentino S.p.A. e UCTS Trento S.r.l. è avvenuto in continuità rispetto al precedente patto. E' stato previsto, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'Unione riduca la propria partecipazione al di sotto del 51% (comprendendo anche la quota detenuta da Cassa del Trentino) l'Unione si impegna – su richiesta di Cassa del Trentino – a trovare a quest'ultima un acquirente per la vendita parziale o totale delle sue quote o in difetto l'Unione si impegna a riacquistare le quote di Cassa del Trentino.

La validità del contratto è di cinque anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione.

**Autostrada del Brennero S.p.A.:** la società che ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade, compresa l'Autostrada Brennero-Verona-Modena (A22) ha conseguito nel 2015 (non disponendo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016) un utile di esercizio pari a 76,4 milioni di Euro, che se paragonato al risultato conseguito nel 2014 (72,7 milioni di Euro) evidenzia un incremento di 3,7 milioni di Euro (+5,1%). Al lordo delle imposte, il risultato ha raggiunto i 113,3 milioni di Euro, a fronte dei 102,1 milioni di Euro del 2014. Il valore della produzione ha raggiunto i 355,6 milioni di Euro (350,43 milioni nel 2014), con un incremento di 5,17 milioni di Euro, (+1,48%). Tale risultato è ascrivibile, principalmente, all'aumento degli introiti da pedaggio. I costi della produzione sostenuti nel corso del 2015 si sono attestati a 265,85 milioni di Euro, contro i 276,9 milioni del 2014, subendo una riduzione di circa 11 milioni di Euro (-3,99%). Le principali voci che hanno contribuito a tale aumento sono imputabili alla voce costi per servizi e ai costi del personale. Il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione sottoscritta nel 2004 tra l'allora concedente ANAS S.p.A. ed A22.

A tale riguardo, si segnala che nel mese di gennaio 2016 i soci "pubblici" e lo Stato italiano hanno sottoscritto il c.d. "protocollo d'intesa" al fine di giungere al rinnovo trentennale della concessione in assenza di gara. La Società, al fine di preconstituire le condizioni necessarie all'attuazione del Protocollo d'Intesa – nel corso del 2016 – ha sviluppato ed approfondito o segnalato ai competenti soggetti coinvolti i principali aspetti (Valutazione Società – Acquisizione quote dei Soci privati da parte di A22; Statuto, controllo analogo e prevalenza attività; Piano investimenti infrastrutturali; Studio del traffico e applicazione Direttive Eurovignette; Piano economico finanziario; Convenzione; Aspetti legislativi – Normativa; Fondo Ferrovia ex art. 55, c. 13, L. 27.12.1997, n. 449), dando corso alle relative attività. Per addivenire all'attuazione del Protocollo d'Intesa, numerosi soggetti istituzionali dovranno intervenire per fornire il proprio parere od autorizzazione. Tra questi, in primis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ministero concedente la concessione, il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica), che dovrà approvare il Piano Economico Finanziario, previo parere del NARS; il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), per il Decreto interministeriale (MIT-MEF) di approvazione della Convenzione di concessione tra MIT ed Autostrada del Brennero S.p.A. In considerazione della Notifica all'Unione Europea predisposta nell'agosto 2014 dal Governo Italiano e delle richieste informative già pervenute, dovranno essere coinvolte inoltre le Commissioni Europee: DG Concorrenza (Direzione generale della Concorrenza) e DG Crescita (Direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI). Saranno inoltre coinvolti, o potranno richiedere informazioni, l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e l'ANAC (l'Autorità Nazionale Anticorruzione). Per la registrazione definitiva del Decreto Interministeriale (MIT – MEF) di approvazione della Convenzione di concessione, dovrà intervenire inoltre la registrazione del Decreto da parte della Corte dei Conti.

**Banca Popolare Etica S.c.p.a.:** la Banca gestisce il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. La Banca è stata fondata nel 1999 ed è un punto di incontro tra risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro. Banca Etica si occupa, con particolare attenzione, delle tematiche di responsabilità sociale ed ambientale delle aziende, elaborando modelli di intervento e modalità organizzative nuove a livello nazionale e internazionale. Oltre alle filiali può contare su una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti", su tutto il territorio nazionale. A fine 2015 Banca Etica ha raggiunto un capitale sociale di

Euro 54.353.670, sottoscritto da 38.209 soci. L'Istituto ha raggiunto oltre un miliardo e 58 milioni di Euro di depositi (registrando un incremento del 9,1% rispetto al 2014) e ha in essere finanziamenti con oltre 11,6 mila clienti (+10,2% rispetto al 2014). L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto di 758,05 mila Euro (3,2 milioni di Euro nel 2014, cioè una riduzione percentuale di -76%), dovuto principalmente ad un incremento della svalutazioni di crediti per 8,26 milioni di Euro rispetto ai 5,54 milioni di Euro nel 2014.

**Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.:** Società privata trentina che gestisce, non nei confronti del pubblico, attività finanziarie; è una holding di partecipazioni operativa da più di 80 anni con obiettivo di investire, in iniziative finalizzate a creare valore sul territorio.

Non dispendendo del bilancio al 31 dicembre 2016 si rappresenta che al 31 dicembre 2015 le partecipate immobilizzate erano 44, pari a quelle dell'esercizio precedente; nel corso del 2015 il numero di partecipazioni ha subito 4 variazioni in diminuzione (le cessioni di Inpafiri, Iren, Microventures Investments e Progressio) e 4 variazioni in aumento (l'ingresso nel capitale sociale di Capital For Progress 1, Glenalta Food, Industrio Ventures e Tama Service). Tra le partecipazioni all'attivo sono presenti società quotate quali Ubi Banca, Credito Valtellinese, Cattolica Assicurazioni, Mittel e società non quotate dove rileva la partecipazione in Dolomiti Energia Holding.

Le partecipazioni riguardano realtà operanti in vari settori: bancario, finanziario, assicurativo, media/TLC, energetico ambientale, immobiliare e industriale per un controvalore di bilancio di Euro 118.533.613 (Euro 116.346.107 nel 2014, +1,88%). L'esercizio 2015 ha chiuso con un utile di Euro 4.402.318, di poco inferiore rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente.

**Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.:** in data 27 settembre 2013 è stato costituito il Consorzio con attività interna denominato "Centro Servizi Condivisi", senza fini di lucro, avente lo scopo di organizzatore ed erogatore delle attività e dei servizi conferiti allo stesso dai consorziati. Cassa del Trentino, così come le altre società strumentali della Provincia, ha aderito a tale Consorzio

Nel 2015 è stata approvata dalla Provincia e dalle società consorziate la trasformazione del Consorzio in Società consortile a responsabilità limitata. Nel corso del 2015, come indicato nella relazione sulla gestione, Cassa del Trentino ha sottoscritto con il suddetto consorzio un Accordo Generale mediante il quale sono state regolamentate le prestazioni svolte dal Centro Servizi a favore della società e regolamentate le modalità di attribuzione del costo del personale distaccato e di fatturazione dei servizi resi dal Consorzio alla Società.

#### ***4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti***

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 2016</b>	<b>Totale 2015</b>
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	49.884	49.884
d) Enti finanziari	13.464.459	8.928.199
e) Altri emittenti	44.247.258	43.341.436
<b>Totale</b>	<b>57.761.601</b>	<b>52.319.520</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Alla voce "c) Banche" figurano le azioni detenute dalla Società in Banca Popolare Etica S.p.A. mentre alla voce "d) Enti finanziari" figurano quelle detenute in Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e le quote del Fondo Housing Sociale Trentino. Alla voce "e) Altri emittenti" sono invece comprese le partecipazioni in Infracris S.r.l., Terfin S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A. e nel Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l..

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio 2016	Fair value 2016			Valore di Bilancio 2015	Fair value 2015		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	24.929.429		24.990.477		24.764.560		24.931.337	
d) Enti finanziari	1.983.614		2.027.541		1.979.284		2.022.833	
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>26.913.042</b>		<b>27.018.018</b>		<b>26.743.844</b>		<b>26.954.170</b>	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce comprende nominali Euro 25.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit S.p.A., classificate nelle "Banche", e nominali Euro 2.000.000 di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., classificate negli "Enti finanziari" acquistate nel corso del 2015 al fine di ottimizzare il rendimento delle somme accantonate per il pagamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Società.

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce "Crediti" è costituita da "Crediti verso banche" per Euro 603.962.563 e da "Crediti verso la clientela" per Euro 1.640.111.269.

### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2016			Totale 2015		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
1. Depositi e conti correnti	573.836.465	111.341.380	469.579.575	328.839.295	177.421.109	157.145.969
2. Finanziamenti						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	30.126.098	30.482.387		77.223.041	80.624.918	
4. Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>603.962.563</b>	<b>141.823.767</b>	<b>469.579.575</b>	<b>406.062.336</b>	<b>258.046.027</b>	<b>157.145.969</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel 2016 i crediti verso banche sono aumentati di Euro 197.900.227, passando da Euro 406.062.336 registrati nel 2015 a Euro 603.962.563 nell'esercizio 2016.

L'incremento è ascrivibile, principalmente, ad un incremento della liquidità ordinaria derivante, principalmente, da pagamenti disposti dalla Provincia di contributi di parte corrente e per investimenti. Per contro, la liquidità accantonata per il pagamento dei prestiti ha subito un decremento per effetto del rimborso dei prestiti avvenuti nel corso del 2016, quali a titolo esemplificativo il rimborso del primo prestito obbligazionario emesso da Cassa del Trentino nel 2007 dell'importo nominale di 192 milioni.

Nella voce 1. "Depositi e conti correnti" sono, inoltre, ricompresi crediti per un importo di Euro 79.497 vantati da Cassa del Trentino S.p.A. al 31 dicembre 2016 per competenze maturate nei confronti degli istituti bancari ma che sono stati riscossi ad inizio 2017.

La voce 3. "Titoli di debito" presenta un saldo di Euro 30.126.098 e si riferisce alla sottoscrizione avvenuta nel 2012 di un prestito obbligazionario, emesso da Mediocredito Trentino Alto Adige, Valore Nominale € 30.000.000,00 – Tasso variabile – scadenza 10/05/2017.

La diminuzione di € 46.990.868 rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso dei seguenti titoli obbligazionari:

- UniCredit S.p.A. Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5,10% – scadenza 16/12/2016
- Intesa Sanpaolo S.p.A Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5% – scadenza 16/12/2016.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A – Politiche contabili. In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche nella forma tecnica dei conti correnti e dei depositi a vista o con vincolo a breve termine, il fair value di tali posizioni viene considerato pari al valore di bilancio (Livello 3). Nella colonna Livello 2 è invece esposto il valore al fair value del deposito costituito presso Cassa Centrale Banca con scadenza 2027 e degli altri depositi con durata del vincolo annuale nonché i titoli obbligazionari emessi da banche.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 2016						Totale 2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	15.000.019			15.559.818			15.000.014			15.723.493		
<b>3. Altre attività</b>	1.625.111.250			1.597.781.095	150.859.112	150.859.112	1.913.867.946			1.629.282.172	484.966.006	
<b>Totale</b>	<b>1.640.111.269</b>			<b>1.613.340.913</b>	<b>150.859.112</b>	<b>150.859.112</b>	<b>1.928.867.960</b>			<b>1.645.005.665</b>	<b>484.966.006</b>	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il valore dei crediti verso la clientela è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 288.756.691.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate come i mutui, titoli non emessi da banche ed i rapporti con la Provincia autonoma di Trento.

Nella sottovoce "Altre Attività" sono compresi essenzialmente i crediti che la Società vanta nei confronti della Provincia autonoma di Trento e che hanno caratterizzato la diminuzione della voce; in particolare:

- "Crediti per contributi in conto capitale erogati" per nominali Euro 134.407.071. Si tratta di crediti relativi ai contributi che la Società ha corrisposto agli enti beneficiari in anticipo rispetto all'incasso da parte della Provincia. Nel 2016 il credito è diminuito di 116,8 milioni di Euro, per effetto di pagamenti ricevuti da parte della Provincia (per circa 103 milioni di Euro), rimodulazioni dei contributi in conto capitale (disposte dalla Provincia nel mese di marzo 2016) in contributi in conto annualità e recuperi di eccedenze (disposte dalla Provincia nel mese di dicembre 2016). La recente dinamica di tale posta non consente più di considerare tale credito come "a vista" con conseguente necessità di iscrizione al fair value (IAS 39 - AG 64). A tal fine è stata formulata la miglior stima circa le tempistiche di rientro del credito in esame, condivisa anche dalla Provincia, determinando il valore attuale dello stesso, calcolato utilizzando i fattori di sconto ottenuti dalla curva dei titoli di stato italiani alla data del 30 dicembre 2016. La determinazione di detto fair value, che nel bilancio 2015 aveva determinato l'iscrizione di una rettifica per Euro 1.099.484, nel bilancio 2016 - per effetto di una significativa diminuzione di tale posta e per l'ulteriore diminuzione dei tassi di interesse - ha comportato lo storno parziale della rettifica dello scorso anno per Euro 923.927. Per quanto attiene alla componente di

credito sorta nel corso del 2016 – data la presenza di rendimenti di mercato negativi – non sono stati iscritti gli effetti positivi che ne sarebbero derivati dalla sua attualizzazione.

- “Crediti verso PAT per annualità da assegnare”, registrano una diminuzione, rispetto all’esercizio precedente di oltre 14,7 milioni di Euro, attestandosi a fine 2016 ad Euro 69.607.311. Tale credito corrisponde al valore attuale pagato agli enti beneficiari, relativamente a contributi in conto annualità che la Provincia al 31 dicembre non ha ancora assegnato a Cassa del Trentino. Gli interessi anticipati su tale posta di credito – determinati nel 2015 in Euro 730.808 – sono stati riscontati per la quota parte dell’esercizio 2016 – per Euro 864 – sulla base dei piani di contributi in annualità assegnati nel corso del medesimo anno.

- “Crediti verso PAT per contributi in conto annualità”, segnano un incremento, rispetto all’esercizio precedente, passando da Euro 1.319.402.121 a Euro 1.329.824.629 con una variazione in aumento di circa 10,4 milioni di Euro. Tale variazione deriva principalmente dal nuovo credito per complessivi 90,8 milioni di Euro rappresentato dal valore attuale di tre nuove assegnazioni disposte dalla Provincia nel corso del 2016 (determina n. 3 del 30 marzo 2016, determina n. 6 del 6 giugno 2016 e determinazione n. 8 del 7 novembre 2016) per complessivi 199,9 milioni di Euro. L’aumento del credito conseguente alla variazione del tasso di riferimento ed al recupero delle eccedenze disposto nel mese di dicembre da parte della Provincia è stato pari a circa 1,86 milioni di Euro, mentre la diminuzione degli interessi attivi su tale posta di credito conseguente alla variazione del tasso di riferimento ed al recupero delle eccedenze è stata pari a circa 1,34 milioni di Euro.

- “Crediti verso PAT per assegnazione contributi in conto annualità edilizia”, per Euro 7.224.494, rappresentano il valore attuale delle assegnazioni, disposte dalla Provincia di contributi in conto annualità concessi dalla Provincia, ai privati per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Tale credito è diminuito rispetto al dato 2015 di circa 6,3 milioni di Euro per effetto dei pagamenti delle rate dei contributi in annualità disposte dalla Provincia.

- “Crediti verso PAT per contributi c/annualità EDA” con un saldo di Euro 11.157.263, rappresenta il valore attuale delle assegnazioni riferite ai contributi per il piano straordinario di edilizia abitativa, effettuate con determine n. 701 del 2 dicembre 2011, n. 227 del 19 aprile 2012 e n. 515 del 23 dicembre 2015. Tale valore è in diminuzione rispetto al dato dello scorso anno di circa 6,2 milioni di Euro per effetto degli incassi dei contributi in annualità ricevuti nel corso dell’anno.

- “Crediti verso PAT per contributi per estinzione anticipata mutui” pari ad Euro 1.160.663 – in diminuzione rispetto al dato 2015 di circa 6,7 milioni di Euro – afferisce al credito derivante dall’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni trentini realizzata dalla Società nel corso del 2007 e 2008. La diminuzione conseguente alle rate incassate dalla PAT è pari alla quota capitale rimborsata nel 2016 dei prestiti obbligazionari emessi per finanziarne l’operazione sopra descritta.

- “Crediti verso PAT per contributi edilizia concessi”, il valore di tale credito, pari ad Euro 73.501, è rimasto immutato rispetto al 2015 e si riferisce ai contributi connessi all’intervento provinciale sulle ristrutturazioni edilizie (art. 4, L.P. n. 2/2009). Al termine del 2016 rimane ancora sospesa una sola pratica.

- “Mutui chirografari” con un saldo complessivo pari a Euro 26.651.142, in diminuzione rispetto al dato 2015 per Euro 3.873.809: tale credito afferisce ai mutui attivi concessi dalla Società fino al 2008. La diminuzione del valore corrisponde alle quote di ammortamento incassate nell’anno. Nel corso del 2016 si è registrata l’estinzione anticipata – da parte del Comune di Coredò – di un mutuo il cui credito residuo ammontava a circa 82 mila Euro.

Tali mutui sono oggetto di una relazione di copertura ("fair-value hedging") posta in essere mediante stipula di due contratti derivati con Barclays e Royal Bank of Scotland il cui fair value viene classificato nella voce 50 del passivo di Stato Patrimoniale.

Per le "Altre attività", tranne i crediti verso PAT per contributi in conto annualità e verso i Comuni per i mutui erogati, il fair value (Livello 3) è considerato pari al valore di bilancio. Il fair value (Livello 2) dei crediti per annualità nei confronti della Provincia è determinato attualizzando i flussi contrattuali utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Infine, nei "Crediti verso clientela" sono ricompresi, alla voce 2. "Titoli di debito", i titoli obbligazionari a tasso variabile, per un valore nominale di Euro 15.000.000, emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. che Cassa del Trentino ha sottoscritto nel corso del 2010.

## Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

### 7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nominale/ Livelli di fair value	2016				2015			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari			-	-		53.082		2.650.291
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>			-	-		<b>53.082</b>		<b>2.650.291</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>			-	-		<b>53.082</b>		<b>2.650.291</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nominale

Il derivato di copertura di cash flow stipulato con Natixis nel settembre 2009 è giunto a scadenza nel mese di dicembre 2016. Nello specifico, si trattava di un interest rate swap che aveva la finalità di trasformare a tasso fisso il rendimento a tasso variabile del deposito a breve stipulato sempre con Natixis.

### 7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Nel presente paragrafo vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. A tale riguardo, Cassa del Trentino aveva in essere un derivato di copertura di cash flow hedge con fair value positivo. Tale contratto è scaduto il 18 dicembre 2016 e pertanto la tabella di cui presente punto, non essendo alimentata, è stata eliminata.

## Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella presente voce figurano eventuali partecipazioni in società controllate (IAS 27 ed IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS 28 ed IFRS 11).

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Paros S.r.l.	Trento	Trento	100,00	100,00	1.376.042	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
-						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. UniIT S.r.l.	Trento	Trento	49,00	49,00	2.646.685	

Il capitale sociale di Paros S.r.l. è costituito da n. 10.000 quote del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto al 100% da Cassa del Trentino S.p.A..

Il capitale sociale di Uni IT S.r.l. è costituito da n. 1.000.000 quote del valore nominale di Euro 1 ed è suddiviso tra:

- UniCredit Business Integrated Solution S.C.p.A., Milano, n. 510.000 quote pari al 51%;
- Cassa del Trentino S.p.A. n. 490.000 quote pari al 49%.

Le partecipazioni detenute sono costituite da titoli non quotati. Entrambe le partecipazioni sono state acquisite nell'ambito del processo di aggregazione aziendale effettuato nell'autunno del 2013 tramite l'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Per quanto riguarda la società controllata al 100% Paros S.r.l. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di non procedere alla redazione del bilancio consolidato ritenendo che la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto (che di per sé prevede già l'effettuazione di un consolidamento sintetico) nel bilancio individuale della Società non ne pregiudichi i principi di rilevanza e significatività delle informazioni. Nella medesima seduta è inoltre stato stabilito di assumere, come limite di significatività oltre al quale si ritiene necessaria la redazione del bilancio consolidato, la detenzione di una partecipazione di controllo in una società con attivo patrimoniale non inferiore all'1% di quello della controllante e ricavi (valore della produzione della controllata) non inferiori al 5% di quelli (voci 10 e 160 di conto economico) della controllante, riferiti all'esercizio precedente. Tali parametri dovranno essere rivisti in relazione ad eventuali altre acquisizioni di partecipazioni di controllo.

Con riferimento all'esercizio 2016 entrambi i parametri sono stati rispettati.

Il fair value deve essere indicato nella tabella solo se le partecipazioni sono quotate.

Si forniscono di seguito alcune ulteriori informazioni riferite alle partecipazioni contenute nella voce.

**Paros S.r.l.:** la società è stata costituita nel giugno 2008 con un capitale sociale pari a Euro 10.000 ed ha acquisito nel gennaio 2009 il ramo d'azienda "Mandato Informatico" da Informatica Trentina S.p.A.. Svolge principalmente attività di erogazione di servizi applicativi relativi ai progetti "ordinativo informatico" e "liquidazione informatica" per la gestione, in formato totalmente digitale, di pagamenti o

incassi da/per gli Enti della pubblica amministrazione, mediante l'apposizione di una firma digitale. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (i cui schemi sono proposti in calce alla nota integrativa) riporta un utile netto di Euro 32.382 (3.966 € nell'esercizio 2015) dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 59.521, nonché accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 4.951 e imposte anticipate a costo per Euro 1.295. Il totale attivo è pari ad Euro 2.214.192 ed il patrimonio netto è pari ad Euro 1.376.043. I ricavi di vendita complessivi, pari ad Euro 1.869.755, superiori di oltre 100 mila Euro rispetto al dato del 2015 che è stato di Euro 1.758.255, sono derivanti principalmente dai servizi tecnici erogati a Uni IT S.r.l. ed a favore di Informatica Trentina S.p.A. Nel corso del 2016 il fatturato verso Uni IT S.r.l. è stato pari ad Euro 1.498.428 mentre il fatturato verso Informatica Trentina S.p.A. si è attestato a Euro 370.638.

**Uni IT S.r.l.:** la società, partecipata al 51% da UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A. (si evidenzia che la partecipata in esame è inclusa nell'area di consolidamento integrale del bilancio del Gruppo UniCredit) ed al 49% da Cassa del Trentino S.p.A., ha tra i propri obiettivi lo sviluppo e la distribuzione di soluzioni avanzate per la Pubblica Amministrazione; i proventi della società sono generati principalmente dall'Ordinativo informatico a favore di enti pubblici (dove Paros S.r.l. – società detenuta al 100% da CdT – è il provider tecnologico). Gli enti pubblici utilizzatori dell'Ordinativo Informatico al 31 dicembre 2016 erano 758 (488 Comuni, 50 aziende sanitarie, 32 Agenzie, 27 Università, 24 Consorzi, 20 Case di riposo, 18 Province, 17 Comunità ed 82 altri) verso i 683 a fine 2015; nel corso dell'esercizio sono stati attivati 101 nuovi enti pubblici, 12 non hanno rinnovato la Convenzione di Tesoreria con UniCredit da inizio esercizio, 13 in corso d'anno e due ASL si sono unificate. La distribuzione del servizio copre pressoché l'intero Paese (ad eccezione di Abruzzo e Basilicata), con un volume di oltre 9,7 milioni di transazioni annue. UniIT collabora con i centri "Public Sector" di UniCredit che di fatto rappresentano la rete commerciale della società. Nel corso del 2016 si è proseguito con le attivazioni, circa un centinaio, sulla nuova piattaforma MIF3, realizzata in conformità alle previsioni delle circolari emanate dall'Associazione Bancaria Italiana e dall'Agenzia per l'Italia Digitale mentre non è stata attivata la "migrazione" degli Enti, cioè, anche in conseguenza dell'introduzione di normative che stanno rivedendo tracciati e protocolli di interscambio dell'Ordinativo Informatico. Il servizio di conservazione dei documenti, anch'esso in espansione, è fornito a 347 clienti (erano 299 l'anno precedente), con un incremento del 16%. Il Bilancio 2016 presenta ricavi gestionali pari a € 3.765.039, incrementati dell'8% rispetto all'esercizio precedente, costi della produzione pari a € 3.365.398 (incrementati del 3,8%), di cui € 1.728.297 costi per servizi (+ 6,4%) e € 1.348.051 per costi del personale (invariati rispetto al 2015); il risultato operativo è pari a € 399.641 (€ 231.932 nel 2015), mentre il risultato ante imposte di € 399.247, su cui grava un carico tributario di € 74.227. L'utile netto di € 325.020 (in crescita rispetto a € 172.326 nel 2015 dell'89%) è conseguenza sia dall'aumento delle attività / ricavi, che dall'invarianza dei costi del personale.

**9.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.343.660</b>	<b>2.487.425</b>	<b>3.831.085</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
- operazioni di aggregazione aziendale			
B.2 Riprese di valore	32.382	159.260	191.642
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.376.042</b>	<b>2.646.685</b>	<b>4.022.727</b>

La voce "Riprese di valore" comprende l'adeguamento di valore intervenuto rilevato con il metodo del patrimonio netto di pertinenza della Società, nella voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni" nel conto economico.

**9.3 Partecipazioni significative. informazioni contabili**

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 "Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole".

**9.4 Partecipazioni significative. informazioni sui dividendi percepiti**

Le partecipate Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l. non hanno distribuito nel corso del 2016 dividendi riferiti al loro utile netto dell'esercizio 2015 in quanto in entrambi i casi esso è stato accantonato a riserve.

**9.5 Partecipazioni non significative. informazioni contabili**

La Società detiene una partecipazione non significativa in Uni IT S.r.l. i cui principali dati di bilancio sono esposti nel precedente paragrafo 9.1.

**9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

La Società non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

**9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole**

La Società non detiene impegni nei confronti della partecipata Uni IT S.r.l..

**9.8 Restrizioni significative**

Non si presenta la casistica relativa alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

**9.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni**

La Società non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### *10.1 Attività materiali ad uso funzionale. composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		-
b) fabbricati		-
c) mobili	21.937	30.930
d) impianti elettronici	2.228	5.903
e) altre		
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>24.165</b>	<b>36.833</b>

Le attività materiali di Cassa del Trentino sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

### *10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento. composizione delle attività valutate al costo*

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

### *10.3 Attività materiali ad uso funzionale. composizione delle attività rivalutate*

Non ricorre il caso.

### *10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento. composizione delle attività valutate al fair value*

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale, variazioni annue**

	Mobili	Impianti elettronici	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>110.780</b>	<b>94.572</b>	<b>205.352</b>
A.1 Riduzioni di valore nette totali	79.850	88.669	168.519
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>30.930</b>	<b>5.903</b>	<b>36.833</b>
<b>B. Aumenti:</b>			
B.1 Acquisti			
- operazioni di aggregazione aziendale			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.3 Riprese di valore			
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasf. da immobili detenuti a scopo investim.			
B.7 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.993</b>	<b>3.675</b>	<b>12.668</b>
C.1 Vendite	-	117	117
C.2 Ammortamenti	8.993	3.558	12.551
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.5 Differenze negative di cambio			
C.6 Trasferimenti a:			
a) att. materiali detenute a scopo investim.			
b) attività in via di dismissione			
C.7 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>21.937</b>	<b>2.228</b>	<b>24.165</b>
D.1 Riduzioni di valore nette totali	88.843	90.604	179.446
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>110.780</b>	<b>92.832</b>	<b>203.612</b>
E.1 Valutazione al costo			

La diminuzione delle immobilizzazioni materiali registrata nel corso del 2016 è dovuta, per una piccola parte, alla cessione di macchine ufficio e, per la restante parte, al processo di ammortamento. Nel corso del 2016 sono state riscattate da Informatica Trentina S.p.A. apparecchiature elettroniche che, stante il modico valore (Euro 14,00), sono state spese nell'esercizio.

**10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento, variazioni annue**

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

**10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

La Società non ha sottoscritto impegni per l'acquisto di attività materiali.

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2016		2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	411		944	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>411</b>		<b>944</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>411</b>		<b>944</b>	
<b>Totale</b>	<b>411</b>		<b>944</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>944</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
- operazioni di aggregazione aziendale	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>533</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	533
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>411</b>

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono composte da software e sono valutate al costo. Nel corso del 2016 non sono stati effettuati acquisti di software e si è proceduto all'ammortamento di quelli con valore residuo ancora da ammortizzare.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con il metodo diretto, rettificando i costi originari sulla base della vita utile degli stessi e utilizzando un'aliquota pari al 20%.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

Composizione	Totale 2016	Totale 2015
<b>120.a Attività fiscali correnti</b>		
IRES	1.771.191	2.116.802
IRAP	286.062	481.529
Crediti d'imposta chiesti a rimborso	26.361	477.696
<b>Totale sottovoce 120.a</b>	<b>2.083.614</b>	<b>3.076.027</b>
<b>120.b Attività fiscali anticipate</b>		
IRES	22.766	16.863
IRAP	20.411	45.416
- di cui alla L. 214/2011		
<b>Totale sottovoce 120.b</b>	<b>43.177</b>	<b>62.279</b>
<b>Totale voce 120</b>	<b>2.126.791</b>	<b>3.138.306</b>

Il credito per attività fiscali correnti IRES e IRAP è dovuto al versamento nell'esercizio 2016 di maggiori acconti rispetto all'imposta finale dovuta unitamente ai crediti di imposta dell'esercizio.

Il credito per attività fiscali correnti "crediti d'imposta chiesti a rimborso" deriva dall'iscrizione, avvenuta in seguito all'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., di crediti d'imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti. Nel mese di settembre 2016 è avvenuto il rimborso del credito IRPEG dell'anno 1998 per l'importo in linea capitale di Euro 301.228 unitamente agli interessi maturati su tale credito.

Il credito per imposte anticipate ammonta ad Euro 43.177. L'aliquota fiscale applicata per la rilevazione delle imposte anticipate è pari al 27,50% per quanto riguarda l'IRES e al 4,65% per quanto riguarda l'IRAP.

Dette imposte sono calcolate sulle differenze temporanee tra utile civile e reddito fiscale; precisamente le imposte anticipate sono relative a costi la cui deducibilità è differita ai successivi esercizi. Il relativo credito risulta iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale, ritenendo ragionevole sussista un reddito fiscale futuro sufficiente per l'assorbimento del medesimo. Per il dettaglio si rimanda all'apposito prospetto a descrizione delle imposte sul reddito.

Le attività fiscali anticipate sono riferite ai premi produttività dei dirigenti, al maggior valore civile IAS del TFR ed alle partecipazioni.

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte anticipate sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

**12.2 Composizione della voce 70 del Passivo – “Passività fiscali correnti e differite”**

Composizione	Totale 2016	Totale 2015
<b>70.a Passività fiscali correnti</b>		
IRES		
IRAP		
<b>Totale sottovoce 70.a</b>		
<b>70.b Passività fiscali differite</b>		
IRES	505.704	416.070
IRAP	595.097	555.069
<b>Totale sottovoce 70.b</b>	<b>1.100.801</b>	<b>971.139</b>
<b>Totale voce 70</b>	<b>1.100.801</b>	<b>971.139</b>

Come indicato nella tabella precedente, la Società nel 2016 registra un credito IRES e IRAP a fine esercizio.

Le passività fiscali differite afferiscono ad imposte che saranno pagate in futuro e sono generate da differenze temporanee che rinviando la tassazione, pur trattandosi di imposte civilisticamente di competenza dell'esercizio. Trattasi nel dettaglio di poste già presenti negli esercizi precedenti: la rivalutazione delle quote del Fondo Housing Sociale, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nella voce 90 dell'attivo patrimoniale e la riserva positiva di valutazione della partecipazione iscritta alla voce 40 dell'attivo patrimoniale (A22).

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte differite sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>61.212</b>	<b>507.321</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>16.175</b>	<b>61.212</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	16.175	61.212
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>40.801</b>	<b>507.321</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	40.801	507.321
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasform. in crediti d'imposta Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>36.586</b>	<b>61.212</b>

**12.3.1. Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)**

La Società non ha imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

**12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>16.910</b>	<b>11.583</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11.546</b>	<b>5.327</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11.546	5.327
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>28.456</b>	<b>16.910</b>

**12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.067</b>	<b>115.571</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.591</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6.591	-
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.067</b>	<b>114.504</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.067	114.504
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.591</b>	<b>1.067</b>

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>954.229</b>	<b>1.026.442</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>130.485</b>	<b>115.703</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	130.485	115.703
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>12.369</b>	<b>187.916</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	12.369	187.916
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.072.345</b>	<b>954.229</b>

**Sezione 14 - Altre attività – Voce 140****14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
Fatture da emettere	347.306	243.611
Altri crediti verso PAT	-	192
Crediti diversi	191.638	88.681
Somme da recuperare da beneficiari contribuiti	31.881	37.942
<b>Totale</b>	<b>570.825</b>	<b>370.426</b>

La voce "Fatture da emettere" è relativa, principalmente, ai proventi 2016 per i servizi resi alla Provincia autonoma di Trento. In particolare, i costi da fatturare alla Provincia si riferiscono alla fornitura dei seguenti servizi:

- prestazione di servizi resi alla Provincia e agli Enti funzionali per l'importo di Euro 205.000, così come previsto dall'art. 12 della convenzione che disciplina i rapporti tra la Società e la Provincia;
- recupero del costo riferito alla risorsa distaccata presso la Provincia e per Euro 22.004; tale importo si riferisce al recupero del costo afferente al quarto trimestre 2016;
- servizio di pagamento dei contributi relativi al piano straordinario di edilizia abitativa agevolata per Euro 2.136.

L'importo residuo, pari ad Euro 118.166, si riferisce - pressoché totalmente - al recupero dei costi del personale distaccato presso il Centro Servizi Condivisi del secondo semestre 2016. Gli importi sopra richiamati sono stati parzialmente incassati alla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

I “Crediti diversi” sono rappresentati – principalmente - dai crediti vantati dalla Società per il recupero del costo – relativo al I semestre 2016 - del personale distaccato presso il Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l..

Infine, si rappresenta che la voce “Somme da recuperare da beneficiari contributi”, pari ad Euro 31.881, si riferisce a richieste di restituzione, in attesa di incasso, di contributi per gli interventi di ristrutturazione edilizia nei confronti dei soggetti che ne hanno perso il diritto. Le procedure di incasso sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A..

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **PASSIVO**

**Sezione 1 – Debiti**

**Sezione 2 – Titoli in circolazione**

**Sezione 5 – Derivati di copertura**

**Sezione 7 – Passività fiscali**

**Sezione 9 – Altre passività**

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

**Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa**

## Sezione 1 – Debiti – Voce 10

## 1.1 Debiti

Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	223.123.300		86.241.367	226.786.385		82.793.455
2. Altri debiti	8.210		682.385.036	21.414		651.294.076
<b>Totale</b>	<b>223.131.510</b>		<b>768.626.403</b>	<b>226.807.799</b>		<b>734.087.531</b>
<i>Fair Value - livello 1</i>						
<i>Fair Value - livello 2</i>	226.940.618		94.484.331	233.656.195		94.186.456
<i>Fair Value - livello 3</i>	8.210		682.385.036	21.414		651.294.076
<b>Totale fair value</b>	<b>226.948.828</b>		<b>776.869.367</b>	<b>233.677.609</b>		<b>745.480.532</b>

La colonna 1 Debiti “Verso banche”, voce 1.2 “Altri Finanziamenti”, nell’esercizio 2016 presenta un saldo pari a Euro 223.123.300. Tale voce comprende:

- il debito residuo di due tranches, rispettivamente di nominali Euro 50.000.000 e Euro 35.000.000, del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferito al contratto quadro di “Framework loan” stipulato fra la Società e la BEI per complessivi 85 milioni di Euro e destinato a cofinanziare – nel limite del 50% del costo effettivo – investimenti di Enti pubblici locali nei settori di interesse quali trasporti, infrastrutture urbane, infrastrutture per servizi pubblici, ecc.;
- il debito residuo di tre tranches, rispettivamente di nominali Euro 125.000.000, Euro 25.000.000 e Euro 24.000.000, del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferito al contratto quadro stipulato in data 30 aprile 2014 attinente il “GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities”;
- il debito residuo della I tranche del finanziamento BEI attivato nel mese di novembre 2016 – per l’importo nominale di Euro 20 milioni – destinata al finanziamento del c.d. “Depuratore di Trento Tre”. Il prestito in questione, che prevede la modalità di rimborso amortizing, è stato contratto al tasso fisso dell’1,069% e per una durata di 25 anni. Anch’esso, come i precedenti sopra citati, è garantito dalla Provincia autonoma di Trento.

Tali debiti sono stati rilevati al costo ammortizzato.

La diminuzione dei ‘Debiti verso banche – altri finanziamenti’ rispetto al 2015 – per l’importo di Euro 3,6 milioni – dipende dal rimborso delle quote capitali dei prestiti BEI sopra citati.

La colonna 1 Debiti “Verso banche”, voce 2 “Altri debiti” comprende i debiti verso le banche per le imposte di bollo e le spese riferite all’esercizio 2016 ed addebitate dalle medesime i primi giorni del 2017.

La colonna 3 Debiti “Verso clientela”, voce 1.2 “Altri Finanziamenti”, comprende i seguenti prestiti ricevuti non a condizioni di mercato ed in particolare:

- nr. 3 prestiti erogati a tasso zero dalla Regione Trentino Alto Adige per l’importo di 50,571 milioni di Euro, 12 milioni di euro e 60 milioni di Euro concessi, rispettivamente, il 28 giugno 2013, il 13 ottobre 2014 e il 3 aprile 2015;

- nr. 3 prestiti erogati a tasso zero dalla Provincia autonoma di Trento per l'importo di 5 milioni di Euro (in tal caso il prestito era stato concesso alla società Tecnofin Trentina S.p.A. poi incorporata nel 2013 in Cassa del Trentino), di 8 milioni di Euro concesso – il 4 marzo 2014 – per la sottoscrizione di quote del Fondo di Social Housing ed infine un prestito di 4,2 milioni di Euro concesso il 20 febbraio 2015 anch'esso finalizzato alla sottoscrizione di quote del medesimo Fondo.

Per entrambe le tipologie di finanziamento (regionale e provinciale) la Società – in applicazione dell'OPI 9 – ha rilevato in una riserva positiva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo – la differenza, al momento della prima rilevazione contabile, tra il valore nominale di detti prestiti ed il loro rispettivo fair value. Per ulteriori informazioni si rimanda in calce alla tabella 12.5 Altre Informazioni dello Stato Patrimoniale passivo.

La valutazione dei debiti suindicati in bilancio al 31 dicembre 2016 è effettuata utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, rilevando gli interessi passivi maturati nell'esercizio in base al criterio del costo ammortizzato.

La colonna 3 Debiti "Verso clientela", voce 2. "Altri Debiti", comprende le seguenti voci:

- "Debiti per contributi in conto annualità da erogare per investimenti", pari a Euro 543.529.604, comprendono il valore attuale dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia autonoma di Trento in attesa che gli enti beneficiari ne richiedano l'erogazione. Rispetto al 2015 tale debito è aumentato di 10,5 milioni di Euro. L'aumento dell'esposizione debitoria è ascrivibile alle nuove assegnazioni disposte nel corso del 2016 (determina del Dirigente provinciale competente n. 3 del 30 marzo 2016, determina n. 6 del 6 giugno 2016, determina n. 8 del 7 novembre 2016) ed alla modifica del tasso di riferimento disposta nel mese di maggio 2016;
- "Debiti per contributi in conto annualità da erogare per corrente", ammontano a fine 2016 a Euro 11.945.124, in diminuzione di oltre 17,5 milioni di Euro rispetto al dato 2015, pari ad Euro 29.530.248;
- "Debiti verso beneficiari per contributi edilizia concessi", pari a Euro 73.500, si riferiscono ai contributi per le ristrutturazioni edilizie concessi ai beneficiari e non ancora erogati, di cui rimane aperta ancora una sola posizione. Tale valore non ha subito modifiche rispetto al 2015;
- Le voci "Debiti verso PAT contributi in conto capitale da recuperare" e "Debiti verso PAT contributi in conto annualità da recuperare" si sono annullate per effetto del provvedimento di recupero disposto dalla Provincia a fine 2016;
- "Debiti per canoni aggiuntivi" pari ad Euro 76.402.289 rappresentano il debito delle quote annuali dei canoni aggiuntivi di cui alla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, che la Società, su incarico della Provincia e previo incasso dalla stessa, eroga ai Comuni richiedenti. Tale valore risulta in aumento di Euro 17,3 milioni rispetto al corrispondente dato 2015;
- "Debiti per contributi EDA" pari ad Euro 1.474.929 si riferiscono ai contributi ancora da erogare ai beneficiari del piano straordinario di edilizia abitativa. Rispetto al dato 2015, tale posta risulta in diminuzione di circa 10,4 milioni di Euro per effetto dei pagamenti intervenuti nel corso del 2016 e per effetto del provvedimento di recupero disposto – dalla Provincia – nel mese di dicembre 2016;
- "Debiti per trasferimenti correnti da erogare", pari ad Euro 48.959.590, si riferiscono ai

trasferimenti ancora da erogare. Tale voce risulta in aumento – di oltre 31 milioni di euro – rispetto al 2015 per effetto delle assegnazioni/pagamenti (a favore della Società) disposti dalla Provincia nel corso del 2016.

La Società non ha debiti subordinati.

## Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	Totale 2016			Totale 2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	1.210.395.728		1.288.705.118	1.328.910.621		1.437.695.438		
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>1.210.395.728</b>		<b>1.288.705.118</b>	<b>1.328.910.621</b>		<b>1.437.695.438</b>		

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Titoli in circolazione emessi da Cassa del Trentino sono costituiti dalle seguenti obbligazioni per un debito residuo complessivo pari ad Euro 1.031.547.436.

Nello specifico, si tratta dei seguenti prestiti obbligazionari bullet:

- Euro 74.600.000 emesso nel 2008 sottoscritto interamente da Dexia S.p.A., con scadenza il 31.12.2027 e tasso del 4,827%,
- Euro 150.000.000 emesso nel 2010 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.06.2017 e tasso fisso 3,574%,
- Euro 50.000.000 emesso nel 2010 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.06.2017 e tasso fisso 3,414%,
- Euro 70.000.000 emesso nel 2013 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 31.12.2018 e tasso fisso del 3,745%.

Si rappresenta che il 20 dicembre 2016 è giunto in scadenza e, pertanto, rimborsato il primo prestito emesso dalla Società di Euro 192.000.000 al tasso fisso del 4,75% e un prestito con profilo amortizing emesso nel 2007 – per il valore nominale di Euro 43.200.000 sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti.

Ai prestiti sopra citati si aggiungono i seguenti prestiti obbligazionari con profilo di rimborso amortizing:

- Euro 122.500.000 emesso nel 2014 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 31.01.2022 e tasso fisso 1,94%;
- Euro 94.000.000 emesso nel 2014 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 30.09.2020 e tasso fisso 1,70%;
- Euro 150.000.000 emesso nel 2014 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 30.10.2024 e tasso fisso 1,70%;
- Euro 20.000.000 emesso nel 2014 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 07.11.2034 e tasso fisso 2,96%;
- Euro 150.000.000 emesso nel 2015 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 07.08.2025 e tasso fisso 1,50%;
- Euro 56.000.000 emesso nel 2015 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 23.12.2025 e tasso fisso 1,45%;
- Euro 150.000.000 emesso nel 2016 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 17.06.2026 e tasso fisso 1,16%;
- Euro 60.000.000 emesso nel 2016 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 30.11.2026 e tasso fisso 1,55%.
- "Obbligazioni a scadenza – tasso fisso CDP", per complessivi Euro 178.848.292 (in diminuzione di oltre 64 milioni di Euro rispetto al dato 2015), comprendono 5 prestiti obbligazionari emessi nell'ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritti dalla stessa per nominali iniziali di Euro 350.000.000, un prestito obbligazionario emesso nel 2011 per nominali Euro 150.000.000 e due prestiti emessi il 9 dicembre 2013 per complessivi Euro 75.000.000.

Tutte le obbligazioni sono rilevate al costo ammortizzato.

Il fair value è stato determinato attualizzando i flussi futuri utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Nella Nota integrativa Parte D "Altre informazioni" sezione 6 – "Operazioni con parti correlate" sono evidenziate le garanzie ricevute dalla Società in merito ai titoli obbligazionari emessi.

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	2016				2015			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		4.259.812		26.404.290		4.346.795		30.199.662
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A		4.259.812		26.404.290		4.346.795		30.199.662
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>		<b>4.259.812</b>		<b>26.404.290</b>		<b>4.346.795</b>		<b>30.199.662</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nozionale

In questa voce è rilevato il fair value, che al 31 dicembre 2016 risultava negativo, di due contratti derivati con medesimo caratteristiche contrattuali, stipulati con Barclays e Royal Bank of Scotland e aventi finalità di copertura del fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso menzionato nella Sezione 6 dell'attivo della presente nota integrativa. Si tratta di una copertura specifica ai sensi del paragrafo 78, lett. B, dello IAS 39, posto che si riferisce ad un portafoglio di attività finanziarie omogenee.

Al 31 dicembre 2016 la copertura è risultata efficace, alla luce dei test retrospettivi e prospettici effettuati.

La variazione complessiva del fair value dell'elemento coperto a partire dalla data di copertura – portafoglio mutui attivi – risulta positiva, ammonta ad Euro 4.338.313 ed è iscritta fra i crediti, trattandosi di copertura specifica.

## 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	4.259.812								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>4.259.812</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Nella tabella sono indicati i fair value dei derivati di copertura distinti in relazione all'attività o passività coperta nonché alla tipologia di copertura realizzata.

Come indicato a commento della tabella precedente, la Società ha in essere due derivati di copertura relativi al fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso.

## Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
Cedola da pagare su obbligazioni	-	-
Debiti verso Fornitori per fatture da pagare	13.191	55.319
Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere	239.417	137.101
Debiti per il Personale	570.105	586.979
Debiti verso Organi sociali	70.101	84.506
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	58.636	63.300
Ritenuta IRPEF Amministratori	17.003	11.789
Debiti Tributarî	498	714
Ritenute d'acconto su prestiti obbligazionari	3.290.040	3.290.040
Ritenute Erariali Dipendenti e Lavoro Autonomo	45.028	48.111
Erario c/IVA	-	12.045
Risconti passivi	-	-
Debiti verso altri	27.081	26.656
<b>Totale</b>	<b>4.331.100</b>	<b>4.316.561</b>

I "Debiti verso fornitori per fatture da ricevere" comprendono i costi di competenza dell'esercizio 2016, comprensivi dell'IVA indetraibile e riguardanti principalmente il saldo del compenso per la certificazione legale da parte della società di revisione, i compensi per alcune consulenze di diversa natura, i costi per la fornitura di altri servizi (utenze, internet, ecc.).

Nei "Debiti per il personale" sono compresi i debiti per ferie, permessi e banca ore non ancora usufruiti dai dipendenti assunti direttamente dalla Società, pari ad Euro 96.320, oltre ai costi del personale distaccato dalla Provincia per Euro 349.922, il cui rimborso alla Provincia avviene di prassi nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento. Nei "Debiti per il personale" sono inoltre compresi i premi produttività riferiti sia al personale direttamente dipendente della Società sia a comando dalla Provincia per complessivi Euro 110.657 e i versamenti al fondo pensione complementare a contribuzione definita per Euro 13.206.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

	Totale 2016	Totale 2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>366.125</b>	<b>344.944</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>103.583</b>	<b>72.712</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	66.504	67.665
- operazioni di aggregazione aziendale		
B2. Altre variazioni in aumento	37.079	5.047
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>154.360</b>	<b>51.531</b>
C1. Liquidazioni effettuate	121.116	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	33.244	51.531
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>315.348</b>	<b>366.125</b>

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dallo IASB e dall'IFRIC, il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan di tipo post employment benefit, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare, il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale. Il risultato della valutazione effettuata al 31 dicembre 2016 – ai fini dell'applicazione dello IAS 19 – ha comportato un deficit con un conseguente accantonamento pari a 32.117 Euro. Per la determinazione di tale dato, le basi tecniche-economiche utilizzate per la stima sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione indice Iboxx Corporate A con duration 10+;
- tasso annuo di inflazione 1,50%.

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale è così composto:

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>52.555.650</b>
1.1 Azioni ordinarie	52.555.650
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Dalla fine dell'esercizio 2013 il capitale sociale di Cassa del Trentino, in seguito alla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., è composto da n. 52.555.650 azioni del valore nominale di 1 Euro interamente detenuto dalla Provincia autonoma di Trento.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate, né azioni proprie riacquistate.

#### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Nel 2013 è stata iscritta una riserva per sovrapprezzo di emissione azioni proveniente dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. pari a Euro 6.753.045.

#### 12.5 Altre informazioni

##### Composizione della voce 160 "Riserve"

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
Riserva legale	3.367.914	3.037.827
Riserva straordinaria	24.813.568	24.813.568
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.060	630.060
Utili portati a nuovo	1.318.574	1.318.574
Riserva utili delle controllate	280.643	192.237
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	9.036.744
Riserva FTA - altre fattispecie	380.551	380.551
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.873)	(4.007.873)
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.181.305	3.181.305
Riserva debiti verso Provincia e Regione valutati al <i>fair value</i>	40.341.603	40.341.603
Riserva crediti verso Provincia valutati al <i>fair value</i>	(33.606.100)	(32.399.516)
<b>Totale</b>	<b>45.736.991</b>	<b>46.525.082</b>

Le riserve ammontano a Euro 45.736.991 ed includono:

- la Riserva legale, pari ad Euro 3.367.914, costituita con accantonamento del 5% degli utili netti di bilancio degli esercizi precedenti;
- la Riserva straordinaria pari ad Euro 24.813.568;
- la Riserva da rivalutazione partecipazioni per Euro 630.060 generatasi in capo alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. nel momento in cui, nel corso del 2013, è stata ceduta alla Provincia autonoma di Trento la partecipazione in Informatica Trentina S.p.A.;
- gli Utili portati a nuovo ammontano ad Euro 1.318.574 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- la Riserva utili delle controllate per Euro 280.643 si compone della stratificazione della quota parte degli utili delle partecipazioni (Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.) esposte alla voce 90 dello Stato Patrimoniale che, per effetto della metodologia del Patrimonio Netto, è confluita, nei tre esercizi precedenti, a Conto Economico;
- negli Utili/Perdite portati a nuovo IAS – altre fattispecie – di Euro 3.181.305, sono riportati gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai saldi confluiti nel bilancio della Società a seguito della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. nel 2013;
- le Riserve di "first time adoption" (FTA) e Perdite portate a nuovo IAS – derivati di negoziazione – incorporano l'effetto generato sul bilancio dell'esercizio 2010 dalla transizione ai principi contabili internazionali per complessivi Euro 9.417.296 e Euro -4.007.873;
- la Riserva positiva dovuta alla valutazione ex OPI 9 al *fair value* dei debiti infruttiferi nei confronti della Provincia autonoma di Trento e nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige

Sudtirolo per complessivi Euro 40.341.603, al netto delle imposte. Tali riserve sono indisponibili al momento dell'iscrizione e diventano disponibili per la quota di interessi maturata dalla data di iscrizione sino alla data di riferimento del presente bilancio;

- la Riserva negativa dovuta alla valutazione ex OPI 9 al *fair value* dei crediti per contributi in conto annualità infruttiferi nei confronti della Provincia autonoma di Trento per Euro 33.606.100, al netto delle imposte.

***Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"***

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.283.751	1.283.751
Valutazione fondo TFR	(17.376)	8.150
Riserva di copertura cash flow	0	26.105
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.576.197	7.227.186
Riserva valutazione - Infracis	509.583	0
Riserva valutazione - Centro Servizi Condivisi	10.000	10.000
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	856.358	628.206
<b>Totale</b>	<b>10.218.512</b>	<b>9.183.398</b>

La Riserva da rivalutazione ex L. 2/2009 per Euro 1.283.751, iscritta sin dall'esercizio 2013 per effetto dell'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., era stata costituita per effetto della rivalutazione dell'immobile Casa Moggioli.

A seguito dell'omologazione, avvenuta nel 2013, del nuovo IAS 19 è stata iscritta la Riserva di valutazione del fondo TFR. Nel 2016 la Riserva di valutazione è diminuita, e presenta un saldo negativo pari ad Euro 17.376, al netto di imposte.

La Riserva di copertura cash flow sul deposito Natixis è stata annullata per effetto della scadenza del contratto derivato.

Le riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2016, le seguenti variazioni in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:

- Autostrada del Brennero S.p.A., aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 371.388 (Euro 349.011 al netto di imposte);
- Infracis S.r.l., aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 534.434 (Euro 509.583 al netto di imposte);
- Fondo Housing Sociale Trentino, aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 336.260 (Euro 228.152 al netto di imposte).

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto di Cassa del Trentino, incluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità di ciascuna riserva.

**Possibili utilizzi e distribuibilità componenti patrimonio netto**

Descrizione voci del patrimonio netto	Importo totale 2016	Natura riserva	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	52.555.650					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	6.753.045	capitale	A-B-C	6.753.045	NO	NO
Riserva legale	3.367.914	utili	B			NO
Riserva straordinaria	24.813.568	utili	A-B-C	24.813.568	NO	SI
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.060	utili	A-B-C	630.060	NO	NO
Riserva utili delle controllate	280.643	utili	indisponibile ex art. 6 D.Lgs. N. 38/2005			
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	utili	A-B-C	9.036.744	NO	NO
Riserva FTA - altre fattispecie	380.551	utili	indisponibile ex art. 7 D.Lgs. N. 38/2005			
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.243.637	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	(62.332)	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.873)	utili				
Riserva debiti verso Provincia e Regione valutati ex OPI 9	40.341.603	utili	indisponibile			
- di cui verso Provincia disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi passivi andata a CE netto imposte)	74.1062		A-B-C	74.1062	NO	NO
- di cui verso Regione disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi passivi andata a CE netto imposte)	5.744.804		A-B-C	5.744.804	NO	NO
Riserva crediti verso Provincia valutati ex OPI 9	(33.606.100)	utili				
- di cui verso Provincia disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi attivi andata a CE netto imposte)	(4.472.307)		A-B-C	(4.472.307)	NO	NO
Utili portati a nuovo	1.318.574	utili	A-B-C	1.318.574		
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.283.751	valutazione	A-B-C(1)	1.283.751		SI (1)
Valutazione fondo TFR	(17.376)	valutazione				
Riserva di copertura cash flow	-	valutazione				
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.576.197	valutazione	indisponibile ex art. 6 D.Lgs. N. 38/2005			
Riserva valutazione - Infracs	509.583	valutazione				
Riserva valutazione - Centro Servizi Condivisi	10.000	valutazione				
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	856.358	valutazione				
Utile di esercizio	8.069.389		A-B-C	8.069.389		
<b>Totale</b>	<b>123.333.587</b>			<b>53.918.890</b>		
Quota non distribuibile				7.156.514		
Quota distribuibile secondo i vincoli previsti dal Codice Civile e dalla normativa fiscale				46.762.376		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo emissione azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La riserva legale è disponibile per la copertura delle perdite dopo che, a tale scopo, sono state utilizzate tutte le altre riserve disponibili e distribuibili e prima di erodere il capitale sociale. L'utilizzazione della riserva legale deve rispettare i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

(1) L'utilizzo della riserva di rivalutazione per originari Euro 2.504.173 prevede, in caso di distribuzione, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13 comma 3 della Legge 342/2000 e all'art. 9 comma 2 del DM 162/2001, secondo le quali, in caso di distribuzione, "il saldo aumentato dell'imposta sostitutiva concorre a formare la base imponibile della Società".

La parte di imposta sostitutiva corrispondente all'utilizzo della riserva di rivalutazione anzidetta, per l'importo di Euro 56.505, va considerata libera e, in tal senso, Cassa del Trentino ha girato detta riserva a riserva straordinaria in misura corrispondente nell'esercizio 2014.

La parte residua di riserva di rivalutazione potrà essere ridotta rispettando i limiti per la riduzione del capitale sociale. In caso di utilizzo della medesima per copertura perdite, non sarà possibile distribuire gli utili futuri fintanto che la riserva non venga reintegrata o diminuita con apposita delibera dell'Assemblea Straordinaria.

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi**

**Sezione 2 – Commissioni**

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili**

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione**

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura**

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto**

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

**Sezione 9 – Spese amministrative**

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione**

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni**

**Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti**

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	245.650			245.650	786.845
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	3.199.662		6.587.725	9.787.387	10.679.966
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	167.821		54.787.997	54.955.818	56.683.519
6. Altre attività			-	-	6.025
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>3.613.133</b>		<b>61.375.722</b>	<b>64.988.855</b>	<b>68.156.355</b>

La voce "Interessi attivi e proventi assimilati" diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.167.500 registrando un totale di Euro 64.988.855.

I proventi rilevati nella sottovoce 4. "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", colonna "Titoli di debito", per un importo pari ad Euro 245.650, hanno registrato una diminuzione di Euro 541.195. Tale voce comprende gli interessi nominali e al costo ammortizzato relativi a 25 milioni di Euro di titoli obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A. acquistati nel corso del 2015 e di 2 milioni di Euro nominali di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 "Crediti verso banche", diminuiscono complessivamente, rispetto al 2015, di Euro 892.579.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 "Crediti verso banche", limitatamente ai "Titoli di debito", per Euro 3.199.662, si riferiscono alle cedole per interessi calcolati al costo ammortizzato, di competenza dell'esercizio, dei prestiti obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., sottoscritti nel corso del 2012. L'importo degli interessi attivi è diminuito di Euro 149.664.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 "Crediti verso banche", colonna "Altre operazioni", diminuiscono di Euro 742.915 rispetto al 2015, passando da Euro 7.330.640 dello scorso anno a Euro 6.587.725 nel 2016; tali interessi si riferiscono, principalmente, agli interessi percepiti sulle somme presenti sui conti correnti utilizzati dalla Società per far fronte alle esigenze ordinarie e sulle somme accantonate per il rimborso dei prestiti emessi e ai depositi (nelle forme tecniche dei depositi vincolati e certificati di deposito) sottoscritti al fine dell'ottimizzazione del rendimento di dette somme.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.3 "Crediti verso la clientela" diminuiscono complessivamente, rispetto al 2015, di Euro 1.727.701.

Nella colonna "Titoli di debito" sono ricompresi gli interessi attivi di competenza dell'esercizio 2016 - per Euro 167.821. Tale valore risulta in diminuzione rispetto al dato 2015 pari ad Euro 205.408. Tale voce afferisce agli interessi attivi derivanti dall'obbligazione a tasso variabile emessa da Patrimonio del Trentino S.p.A. che la Società ha sottoscritto nel 2010.

Nella colonna “Altre operazioni” gli interessi attivi si riferiscono principalmente a:

- “Interessi attivi per contributi in conto annualità” sono relativi agli interessi maturati sui contributi in annualità assegnati dalla Provincia e pari ad Euro 52.129.233 in diminuzione di Euro 1.426.703 rispetto all’esercizio precedente.
- “Interessi attivi su contributi per estinzione anticipata mutui”, per Euro 346.644, diminuiscono, rispetto al 2015, di Euro 284.371.
- “Interessi attivi su mutui”, per Euro 1.386.841 diminuiscono, rispetto al 2015, di Euro 167.826.
- “Interessi attivi attualizzazione crediti annualità da assegnare”, iscritti per la prima volta nell’esercizio 2015 per l’importo di Euro 730.808 presentano un saldo negativo per Euro 864 quale rettifica di competenza dell’esercizio 2016 del corrispondente rateo pluriennale.
- La recente dinamica dei crediti verso la Provincia per contributi in conto capitale pagati e non ancora incassati non consente più di considerare tale credito come “a vista” con conseguente necessità di valutazione al fair value (IAS 39 – AG 64). A tal fine è stata formulata la miglior stima circa le tempistiche di rientro del credito in esame, condivisa anche dalla Provincia, determinando il valore attuale dello stesso, calcolato utilizzando i fattori di sconto ottenuti dalla curva dei titoli di stato italiani alla data del 30 dicembre 2016. La determinazione di detto fair value che nel bilancio 2015 aveva determinato l’iscrizione di una rettifica per Euro 1.099.484, nel bilancio 2016 – per effetto di una significativa diminuzione di tale posta e per l’ulteriore diminuzione dei tassi di interesse – ha comportato lo storno parziale della rettifica dello scorso anno per l’importo di Euro 923.927.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche	(3.176.466)			(3.176.466)	(3.494.367)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	(3.447.912)		0	(3.447.912)	(3.325.927)
4. Titoli in circolazione		(43.457.126)		(43.457.126)	(44.212.895)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			0	0	581
8. Derivati di copertura			(926.872)	(926.872)	(948.883)
9. Attualizzazione crediti c/capitale verso Provincia			0	0	(1.099.484)
<b>Totale</b>	<b>(6.624.378)</b>	<b>(43.457.126)</b>	<b>(926.872)</b>	<b>(51.008.375)</b>	<b>(53.082.137)</b>

Il totale degli interessi passivi e oneri assimilati segna un decremento complessivo nell’esercizio 2016 di Euro 2.073.762, passando da Euro 53.082.137 del 2015 a Euro 51.008.375 del 2016.

Nella colonna “Finanziamenti”, sottovoce 1. “Debiti verso banche”, sono riportati, per un totale di Euro 3.176.466, gli interessi nominali e al costo ammortizzato sostenuti sui finanziamenti BEL.

Nella sottovoce 3. “Debiti verso clientela” sono riportati gli interessi passivi figurativi sui finanziamenti a tasso zero ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige Sudtirolo per Euro 3.447.912.

Nella sottovoce 4. “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli”, sono indicati gli interessi maturati sulle obbligazioni emesse da Cassa del Trentino. Rispetto al 2015 si registra una diminuzione di Euro 755.769.

Infine, nella sottovoce 8. "Derivati di copertura", colonna "Altro", è rilevato il differenziale negativo dei due contratti derivati – sottoscritti nel 2010 a copertura del portafoglio "mutui attivi a tasso fisso" – per un importo pari ad Euro 977.009 e il differenziale positivo di 50.137 del derivato di Cash flow Hedge scaduto nel mese di dicembre 2016.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (estinzione anticipata mutui)	839	
<b>Totale</b>	<b>839</b>	<b>0</b>

Trattasi di commissione riconosciuta – e contrattualmente prevista – a Cassa del Trentino a fronte dell'estinzione anticipata di un mutuo contratto dal Comune di Coredo.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	(13.724)	(20.635)
4. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>(13.724)</b>	<b>(20.635)</b>

La voce "Commissioni passive" è costituita dalle spese e commissioni bancarie; tale voce è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa 7 mila Euro, per effetto, principalmente, della riduzione delle commissioni corrisposte al Tesoriere – per la gestione dei conti correnti – per effetto della stipula in data 29 dicembre 2015 di un contratto che prevede l'applicazione di commissioni fisse mensili a fronte di precedenti commissioni variabili.

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	857.473		857.473	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
<b>Totale</b>	<b>857.473</b>		<b>857.473</b>	

Nell'esercizio 2016 la Società ha incassato dividendi da Autostrada del Brennero S.p.A. per Euro 857.377 ed Euro 96 da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. nella stessa misura dell'anno precedente.

### Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Nell'esercizio 2016, così come nel precedente, tale voce presenta un saldo pari a zero, in quanto la Società non ha più in essere attività classificate in questa voce.

### Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

#### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value	86.983	797.703
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>86.983</b>	<b>797.703</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	(99.940)	(913.380)
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(14.607)	(2.976)
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(114.548)</b>	<b>(916.356)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(27.565)</b>	<b>(118.653)</b>

In questa voce vengono evidenziati, relativamente alle operazioni di copertura ed alle attività coperte, i proventi/oneri, incluse le rivalutazioni/svalutazioni, i differenziali e i margini incassati/pagati e gli altri

proventi/oneri. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati/pagati da ricondurre fra gli interessi.

Proventi ed oneri sono rilevati in modo separato, senza compensazioni.

Nella voce 1.1 “Derivati di copertura del *fair value*” è rilevata la variazione positiva, per complessivi Euro 86.983 del *fair value* dei due derivati di copertura del portafoglio mutui attivi a tasso fisso. Nella voce 2.2 “Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)” è rilevata la variazione negativa per complessivi Euro 99.940 del *fair value* del portafoglio mutui attivi oggetto di copertura.

Essendo giunto a scadenza il derivato di cash flow hedge, nelle sottovoce “Derivati di copertura dei flussi finanziari” è riportato lo storno della riserva patrimoniale.

## Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita				847.728		847.728
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>847.728</b>	<b>0</b>	<b>847.728</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>847.728</b>	<b>0</b>	<b>847.728</b>

Nel 2016 non sono state effettuate operazioni di acquisto/cessione di attività AFS.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2016	Totale 2015
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0		0	(973.386)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(973.386)</b>

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 febbraio 2015, ha definito le dimensioni temporali e quantitative oltre le quali procedere alla riduzione di valore (*impairment*) dei titoli di capitale classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibile per la vendita” rispetto al valore di costo.

Nello specifico si considera presente un'obiettiva evidenza di perdita di valore delle partecipazioni azionarie se si verifica anche solo una delle seguenti due condizioni: diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi o decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione.

## Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(1.477.192)</b>	<b>(1.485.461)</b>
a) salari e stipendi	(1.092.411)	(1.080.463)
b) oneri sociali	(265.518)	(290.384)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(71.466)	(72.712)
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(9.651)	(10.644)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(38.146)	(31.257)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(320.043)</b>	<b>(333.264)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(301.350)</b>	<b>(311.747)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>262.069</b>	<b>108.454</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>(1.836.517)</b>	<b>(2.022.018)</b>

Il totale della voce diminuisce per effetto, principalmente, del recupero della relativa spesa dei dipendenti distaccati presso il CSC e presso la Provincia.

In particolare, la voce 1. "Personale dipendente" è così composta:

- la sottovoce a) "Salari e stipendi", comprende gli oneri del personale alle dirette dipendenze della Società, con esclusione degli oneri collegati al personale distaccato dalla Provincia. Tale voce risulta sostanzialmente in linea con il dato 2015;
- nella sottovoce b) "oneri sociali" sono presenti i costi relativi al personale sopraindicato;
- la sottovoce e) comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio 2016, pari a Euro 71.466;
- la sottovoce g) comprende il costo a carico della Società (2%) per il contributo al Fondo pensione complementare "Laborfonds" previsto dal contratto integrativo aziendale;
- la sottovoce h) "altre spese" comprende le spese sostenute per rimborsi spese dei buoni pasto, corsi di formazione, assicurazioni del personale dipendente.

Nella voce 2. "Altro personale in attività" sono ricomprese le spese per il personale a comando, comprensive di oneri sociali a carico azienda e, dal 2012, anche del TFR maturato al netto del premio di produttività; tali costi si riferiscono alle 3 unità distaccate presso la Società dalla Provincia autonoma di Trento di cui una cessata – per avvenuto pensionamento – nel mese di settembre 2016. In tale voce è compreso anche il costo pro-quota di un dipendente distaccato a tempo parziale da altra società del gruppo Provincia.

Nella voce 3. "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli organi sociali, come dettagliati nella seguente tabella comprensivi degli oneri relativi alle polizze di assicurazione – pari a Euro 142.322 – mentre gli oneri previdenziali a carico dell'azienda ammontano a Euro 10.358.

Organo	Compenso	Compenso deleghe	Gettoni presenza	Altri Oneri	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	65.000	-	15.500	3.884	84.384
Collegio Sindacale	45.000	-	10.250	2.210	57.460
Comitato Finanza	5.000	-	-	-	5.000
Organismo di Vigilanza	1.756	-	-	70	1.826

I compensi degli Amministratori prevedono un compenso per il Presidente di Euro 35.000, per il Vicepresidente Euro 12.000 e per i Consiglieri Euro 6.000, oltre al gettone di presenza di Euro 250 a seduta.

I compensi ai componenti il Collegio Sindacale prevedono un compenso fisso di Euro 20.000 per il Presidente, Euro 12.500 per i Sindaci effettivi. A tali compensi si aggiungono i gettoni di presenza nella stessa misura corrisposta agli Amministratori.

I costi sostenuti per il funzionamento del Comitato Finanza sono in diminuzione per effetto delle disposizioni normative in merito alla gratuità dei compensi spettanti a soggetti in quiescenza. Tale organismo è, infatti, composto da 2 membri in quiescenza che non percepiscono alcun compenso e da un membro non in quiescenza che ha percepito, nel 2016, un compenso di 5.000 Euro.

Nel corso del 2016 è stato nominato un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza a seguito delle dimissioni del membro esterno, determinato in Euro 3.200 il compenso fino alla scadenza naturale dell'organismo stesso prevista per il mese di aprile 2017. La quota di competenza per l'esercizio 2016 è pari ad Euro 1.826.

Nella voce 5. "Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" sono compresi, come per il 2015, i recuperi percepiti per le funzioni di amministratore unico della controllata Paros S.r.l. e membro dei consigli di amministrazione della partecipata Uni IT S.r.l. e della società FinDolomiti Energia S.r.l., svolte da un dirigente della Società. Tali recuperi ammontano complessivamente ad Euro 37.586.

La Società recupera, inoltre, il costo del proprio personale distaccato in Provincia e presso il CSC. Tale recupero ammonta – per il 2016 – ad Euro 307.807.

**9.2 Numero puntuale e medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Organico	2016 medio	2016	2015 medio	2015
Impiegati e Quadri	17,00	17	16,17	17
di cui a comando	1,00	1	1,00	1
Dirigenti	4,50	4	5,00	5
di cui a comando	1,50	1	2,00	2
<b>Totale</b>	<b>21,50</b>	<b>21</b>	<b>21,17</b>	<b>22</b>

Al 31 dicembre 2016 risultano nell'organico della Società 2 dipendenti a comando dalla Provincia e 19 dipendenti assunti direttamente dalla Società, di cui 3 a tempo determinato. Si segnala che, in aggiunta al quadro rappresentato nella tabella precedente, a partire dal mese di novembre 2016 è stato distaccato – a tempo parziale (2 venerdì al mese) – un dipendente di Trentino Riscossioni.

**9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Descrizione	2016	2015
Spese per emissioni	(209.209)	(228.451)
Canoni per locazione immobili	(105.168)	(106.646)
Altri fitti e canoni passivi	(61.972)	(66.374)
Spese per consulenze	(109.010)	(57.655)
IVA indetraibile	(146.295)	(199.077)
Imposte indirette e tasse	(61.377)	(128.897)
Certificazione bilancio e controllo contabile	(52.127)	(57.963)
Spese postali	(709)	(1.887)
Costi societari notarili	(694)	0
Utenze	(13.783)	(15.710)
Rappresentanza	(1.034)	(1.051)
Cancelleria e stampati	(5.113)	(5.094)
Spese D.Lgs. 626 prevenzione e sicurezza	(2.216)	(2.510)
Spese di pulizia	(15.849)	(16.788)
Spese immobile "Casa Moggioli"	(2.285)	(58.630)
Rimborsi analitici a dipendenti	(8.179)	(4.941)
Altre spese di amministrazione	(97.801)	(53.860)
<b>Totale</b>	<b>(892.821)</b>	<b>(1.005.534)</b>

La variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è pari ad Euro 112.713. Le variazioni sono riferibili principalmente alle seguenti voci:

- le "Spese per emissioni" segnano una diminuzione di Euro 19.242 rispetto all'anno precedente;
- i "Canoni per locazione immobili" per Euro 105.168 rappresentano il costo dell'affitto della sede della Società pagato ad altra società del gruppo Provincia (Patrimonio del Trentino S.p.A.);
- gli "Altri fitti e canoni passivi" per Euro 61.972 riguardano il noleggio e l'assistenza delle postazioni di lavoro e la consultazione di banche dati finanziarie;
- le "Spese per consulenze" aumentano rispetto al dato 2015 per Euro 51.355. Tali spese sono, peraltro, ascrivibili ad attività istituzionale della Società ed in particolare all'acquisizione della consulenza a supporto del Dirigente Preposto, alla quota di competenza della consulenza – autorizzata dalla Provincia – per lo studio a supporto del processo di aggregazione con Trentino

Riscossioni, della consulenza in materia di analisi tecnico-finanziarie ed infine alla consulenza per l'attività di compliance societaria e internal audit;

- si registrano significative diminuzioni della voce "IVA indetraibile" e "Imposte indirette e tasse" che complessivamente diminuiscono – rispetto al 2015 – di Euro 120.302;
- le spese per "Certificazione bilancio e controllo contabile" sono sostanzialmente allineate al dato dell'esercizio precedente e pari ad Euro 52.127;
- i "Costi societari notarili" sono stati pari a Euro 694;
- le "Utenze" si riferiscono alle spese di energia elettrica, tassa rifiuti e spese telefoniche che risultano in calo di Euro 1.927 rispetto al 2015;
- le spese di "Rappresentanza" sono rimaste di importo contenuto e allineate al dato 2015;
- nella voce "Cancelleria e stampati" sono ricompresi gli abbonamenti a riviste e pubblicazioni attinenti al business aziendale e il valore è rimasto allineato al dato 2015;
- le "Spese D.Lgs. 626 prevenzione e sicurezza" riguardano gli adempimenti di legge e il valore del 2016 risulta leggermente inferiore al dato 2015;
- le "Spese di pulizia" si riferiscono alla sede della Società;
- le "Spese immobile Casa Moggioli" diminuiscono in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, per effetto della cessione dell'immobile alla Provincia;
- I "Rimborsi analitici a dipendenti e Amministratori" si riferiscono a costi di viaggio, vitto e alloggio delle trasferte fuori sede che ammontano ad Euro 8.179, in aumento di circa Euro 3.200 rispetto all'esercizio precedente;
- le "Altre spese di amministrazione" aumentano principalmente per il contributo consortile al CSC.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si evidenzia che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 48.170, al netto dell'IVA e delle spese. Nel corso dell'esercizio 2016, non sono stati forniti servizi non di revisione contabile da parte della rete di PricewaterhouseCoopers.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120****10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(12.551)</b>			<b>(12.551)</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				0
c) mobili	(8.993)			(8.993)
d) strumentali	(3.558)			(3.558)
e) altri				0
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>(12.551)</b>			<b>(12.551)</b>

Il valore della voce diminuisce, rispetto al bilancio 2015, di complessivi 49.808 Euro in seguito a minori ammortamenti dovuti principalmente all’immobile denominato “Casa Moggioli” (comprensivo di arredi e impianti ivi localizzati) ceduto a fine 2015.

Le attività materiali sono dettagliatamente descritte nella Sezione 10 dell’Attivo della presente Nota Integrativa.

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130****11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(533)			(533)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(533)</b>			<b>(533)</b>

Trattasi di ammortamenti riferiti a licenze software le cui quote sono state determinate applicando un’aliquota del 20%.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
Proventi per prestazioni di servizi a PAT e enti funzionali	209.622	206.758
Proventi per prestazioni di servizi a società	6.233	60.398
Locazioni attive	-	57.269
Altri proventi	1.532	134
<b>Totale</b>	<b>217.387</b>	<b>324.559</b>

La voce “Altri proventi di gestione” è composta dai corrispettivi per i servizi che la Società ha erogato per conto della Provincia autonoma di Trento nel corso dell’esercizio 2016.

Tali proventi si riferiscono – principalmente – alla prestazione di servizi alla Provincia stessa ed agli Enti funzionali quali la consulenza ed il supporto fornito dalla Società in materia di Finanza di progetto il cui importo è definito dall’art. 12 della convenzione. Le voci “Proventi per prestazioni di servizi a società” e “Altri proventi” si riferiscono, invece, a proventi percepiti da altre società appartenenti al “gruppo Provincia”.

## Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

### 15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	191.642	88.406
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite per cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>191.642</b>	<b>88.406</b>

Nella presente voce figurano i costi ed i ricavi relativi alle partecipazioni in società controllate, collegate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

Tra le riprese di valore è rilevata la variazione delle partecipate secondo il metodo del Patrimonio Netto, nello specifico per:

- Paros S.r.l. (100%) l'importo di Euro 32.382 (Euro 3.965 nel 2015);
- Uni IT S.r.l. (49%) l'importo di Euro 159.260 (Euro 84.441 nel 2015).

Gli eventuali dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio Netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 90 dell'attivo "Partecipazioni" nell'esercizio di incasso. Negli esercizi 2014, 2015 e 2016 le partecipate non hanno distribuito dividendi.

## Sezione 16 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti – Voce 180

### 16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione	-	281.668
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	-	187.135
2.2 Perdite per cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>0</b>	<b>(94.533)</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	(4.362.884)	(5.996.648)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(19.450)	(9.310)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate	(842)	(447.337)
5. Variazione delle imposte differite	(11.546)	162.925
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(4.394.722)</b>	<b>(6.290.370)</b>

L'onere fiscale relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione, in base alla normativa vigente.

Nell'esercizio 2016 il reddito imponibile IRES è pari a Euro 11.629.285; l'ammontare della relativa imposta è pari a Euro 3.198.053, ottenuto applicando l'aliquota ordinaria del 27,5%.

L'imposta IRAP dell'esercizio 2016, invece, è stata quantificata nell'importo di Euro 593.104 calcolato su di un valore della produzione netta di Euro 12.754.931. Tale valore è stato ottenuto applicando l'aliquota del 4,65%. La diminuzione del carico fiscale rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile,

principalmente, a due voci: 1) il venir meno delle riprese in aumento derivanti dalle operazioni c.d. OPI 9 (prestiti a tasso zero) mentre è presente una variazione in diminuzione collegata a contributi in annualità a tasso zero assegnati alla Società nel mese di marzo 2016; 2) il venir meno di una componente di interessi passivi indeducibili (art. 3 c. 115 L. 549/95 – art. 32 c8 DL 83/12) che lo scorso anno avevano comportato una ripresa di valore di 5,6 milioni di euro.

Di seguito, si espone la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.444.661</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 27,5%)</b>		<b>3.422.282</b>
<b>Ires anni precedenti rimborsato</b>		0
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	2.040.335	561.092
Altre variazioni in aumento	107.661	29.607
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
IRAP sul costo del personale al netto delle deduzioni	(26.073)	(7.170)
Quota utile delle controllate/collegate	(191.642)	(52.702)
Dividendi partecipazioni AFS	(814.599)	(224.015)
Altre variazioni in diminuzione	(1.931.058)	(531.041)
Deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 815.376</b>	<b>- 224.228</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>11.629.285</b>	<b>3.198.053</b>

IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>14.797.503</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 4,65%)</b>		<b>688.084</b>
Variazione imposte IRAP		
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	2.040.335	94.876
Altre variazioni in aumento	219.867	10.224
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Dividendi (50%)	(428.737)	(19.936)
Spese amministrative (90%)	(803.539)	(37.365)
Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (90%)	(11.776)	(548)
Deduzione forfetaria e contributi previdenziali	(161.627)	(7.516)
Deduzione spese disabili	(65.324)	(3.038)
Contributi previdenziali e assistenziali	(253.650)	(11.795)
Altre variazioni in diminuzione	(1.781.299)	(82.830)
Inail	(3.190)	(148)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(793.632)	(36.904)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.042.572)</b>	<b>(94.980)</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>12.754.931</b>	<b>593.104</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### *Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

#### **D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

##### *D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Si segnala che, al 31 dicembre 2016, tra i conti d'ordine – relativamente a contributi assegnati dalla Provincia a Cassa del Trentino per spese di investimento e spese correnti – sono iscritte somme per un ammontare complessivo pari ad Euro 674.272.179. A fronte di tali impegni esiste un corrispondente impegno della Provincia autonoma di Trento a corrispondere alla Società i fondi necessari per il medesimo ammontare.

##### *D.10 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

*Non sono presenti attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

Al termine dell'esercizio 2016 non si hanno attività costituite a garanzia di proprie passività.

**Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.**

#### **B. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. (società interamente controllata da Cassa del Trentino e contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, come spiegato nella "Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90" della presente nota integrativa) sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 "Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole".

### *Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

#### **Premessa**

Il modello di struttura organizzativa di Cassa del Trentino è stato elaborato quando la Società si configurava ancora quale intermediario finanziario iscritto all'elenco di cui all'art. 113 TUB ante modifiche apportate dal D.Lgs. n. 141/2010. Tale modello si ispira ai principi sanciti dalla Banca d'Italia, i quali prevedono che una gestione aziendale sana e prudente dipende anche da una struttura organizzativa adeguata alla vocazione operativa degli intermediari finanziari. Secondo tali principi, particolare rilievo assume la circostanza che i processi decisori siano supportati da un sistema informativo affidabile e da controlli interni efficaci e che i comportamenti operativi si fondino su

procedure adeguatamente documentate, in particolare per quanto riguarda quelle di elaborazione dei dati. Infatti, l'esistenza di autonomi controlli interni regolarmente funzionanti e dotati di un elevato grado di affidabilità concorre in modo determinante al corretto andamento della gestione aziendale.

Per una descrizione dettagliata dei presidi introdotti si rinvia al paragrafo "I Controlli Interni" nella Relazione sulla Gestione.

La Società, tramite l'allineamento della propria organizzazione alle nuove attività, mira a presidiare la propria gestione verificando l'adozione ed il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

Di conseguenza la Società è in grado di presidiare la gestione societaria, verificando tempo per tempo l'adozione e il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

### ***3.1 RISCHIO DI CREDITO***

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito rappresenta una componente fondamentale di ogni transazione di natura finanziaria, in considerazione del fatto che alla prestazione contrattuale di una delle parti si contrappone una prestazione dell'altra differita nel tempo o non contestuale in sede di regolamento. La parte che per prima assolve ai propri obblighi contrattuali si trova quindi esposta al rischio che la sua controparte non faccia tempestivamente fronte ai propri obblighi, quando questi diventano esigibili, per effetto di una inadempienza o insolvenza.

L'evento rilevante per quanto attiene al rischio di credito non si concretizza esclusivamente e necessariamente nell'episodio di insolvenza, quanto nella variazione della probabilità di insolvenza e della quota dell'esposizione che verrebbe persa nell'ipotesi di default.

Ciò premesso, in considerazione della particolare operatività di Cassa del Trentino il rischio di credito sussiste per i crediti vantati al di fuori del "gruppo Provincia" e attinenti, di fatto, a depositi presso intermediari finanziari o altri strumenti finanziari eventualmente detenuti dalla Società.

Si segnala che i crediti vantati dalla Società nei confronti della Provincia per i contributi in conto annualità sono irrevocabili. La Provincia terrà indenne la Società dai pregiudizi derivanti dall'eventuale insolvenza di terzi beneficiari di tali erogazioni quando la Società abbia operato nel rispetto delle disposizioni e delle direttive impartite dalla Provincia secondo quanto previsto dalla Convenzione attualmente in essere.

Di fatto il rischio di credito a cui la Società è esposta è rappresentato dalle somme che periodicamente Cassa del Trentino accantona presso intermediari finanziari, attraverso l'apertura di conti correnti e/o

di depositi, o nelle somme impiegate per l'acquisto di titoli obbligazionari che vengono finalizzati/e alla costituzione delle somme necessarie al pagamento delle cedole (intese in termini di interessi e di rimborso del capitale) dei titoli emessi.

Per le finalità di copertura finanziaria del proprio indebitamento, alla data del 31 dicembre 2016 la Società ha accantonato un ammontare di risorse pari a circa Euro 236 milioni ripartiti tra contratti di conto corrente, depositi vincolati e prestiti obbligazionari.

Si evidenzia, al riguardo, che la Convenzione che disciplina i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia ha formalmente stabilito che la Società è autorizzata a ricorrere alle operazioni di indebitamento che si conformano alle linee guida della Provincia, adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 707 di data 6 maggio 2016. Si segnala altresì che con la deliberazione n. 2450 del 29 dicembre 2016, la Giunta provinciale ha provveduto ad integrare la disciplina attuativa del comma 8 dell'articolo 31 della legge di contabilità provinciale afferente il ricorso alle operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia, adottata con deliberazione della Giunta provinciale n. 206 del 26 febbraio 2016, definendo misure più particolari di verifica e di controllo in ordine all'ammissibilità delle operazioni di indebitamento degli enti strumentali della Provincia, ai fini di una più rigorosa tutela del sistema finanziario provinciale.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Al fine del contenimento del rischio di credito, la Società ha adottato una policy che prevede la diversificazione del rischio di controparte al fine di evitare forme di concentrazione. Il principio di diversificazione è tra l'altro sancito anche nelle *"Linee guida provinciali per la gestione finanziaria, da parte della Società, concernenti in particolare la gestione dei rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari"*, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 707 dd. 6 maggio 2016.

Tale policy, che nei suoi principi fondamentali aveva ispirato le scelte gestionali anche in passato, prevede di non depositare/impiegare presso un unico soggetto (ad esclusione del tesoriere e delle operazioni effettuate presso soggetti appartenenti al sistema pubblico provinciale) più del 25% della liquidità che la Società accantona per il rimborso dei prestiti/finanziamenti emessi/contratti, sia essa a vista, vincolata o sotto forma di prestiti obbligazionari. Qualora tale limite venga superato, la Società dovrà – entro un orizzonte temporale ragionevole – intraprendere le azioni opportune per ripristinare il rispetto del suddetto limite. Tale policy prevede inoltre che, ad esclusione delle operazioni effettuate presso i soggetti appartenenti al sistema pubblico provinciale, la Società non possa detenere più del 10% di tutte le emissioni di un unico emittente.

Per quanto attiene alla costituzione di appositi depositi o conti correnti vincolati/dedicati presso istituti di credito tale policy prevede che debba essere rispettato il vincolo del livello di rating non inferiore a quello di Investment grade (nel caso in cui l'istituto di credito presenti rating espressi da più di un'agenzia, viene preso a riferimento il giudizio di affidabilità meno elevato). Tale vincolo trova applicazione nel caso in cui tali strumenti non siano immediatamente liquidabili senza oneri/perdite a carico della Società. Inoltre, in considerazione dell'entrata in vigore della disciplina sul c.d. "Bail in" la Società ha aggiornato tale policy specificando – tra l'altro – la tipologia di strumenti in cui è possibile

operare e i livelli di concentrazione che, per controparti Investment grade, non può essere inferiore al 50% della liquidità complessiva. Nel caso di impiego presso soggetti non Investment grade, tale ammontare non può superare il 50% dell'ammontare complessivo, e non possono essere effettuati impieghi presso soggetti con rating inferiore a B3/B-. Da ultimo, è prevista la possibilità di impiego di quote residuali anche presso soggetti non dotati di rating, comunque sottoposti a vigilanza bancaria o assicurativa, purché trattasi di strumenti immediatamente liquidabili senza costi e/o di soggetti operanti sul territorio provinciale/collegati alla finanza provinciale. Qualora la Società dovesse superare tali limiti, la stessa è tenuta a porre in essere adeguate misure al fine di rientrare – nel più breve lasso temporale possibile e comunque in un periodo di tempo non superiore ai tre mesi – nei limiti citati.

Infine, per una corretta analisi del rischio di credito a cui la Società risulta esposta, la stessa monitora costantemente il livello di esposizione creditizia nei confronti di ciascun intermediario e il livello di rating attribuito a ciascuno di essi unitamente all'andamento dei credit default swap dei singoli intermediari al fine di una corretta percezione del rischio espressa dal mercato nei confronti di tali interlocutori. Periodicamente tali rilevazioni sono sottoposte sia al Comitato Finanza sia al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e decisioni. Del rispetto dei suddetti limiti la Società è tenuta a darne conto nella documentazione di reporting che periodicamente viene predisposta in funzione delle direttive impartite dalla Provincia alle società di sistema.

Alla data del 30.12.2016 il merito creditizio degli interlocutori finanziari (esterni al gruppo Provincia Autonoma di Trento) risultava così ripartito (Moody/Fitch/S&P/DBRS):

<b>Emittente</b>	<b>Rating al 30/12/16</b>
Unicredit	Baa1/BBB+/BBB-
Banco Popolare	Ba2/.../... /BBBL
Intesa SanPaolo	Baa1/BBB+/BBB-/BBBH
Mediocredito TAA	Ba1
Banca Nazionale del Lavoro	Baa2/A-/BBB-
Monte dei Paschi di Siena	B2/B-... / BI
Volksbank	.../.../BB/BBBL
Cassa Centrale Banca	Baa3
Credito Valtellinese	Ba1/BB/... /BBBL
Banca Mediolanum	NR
Ubi Brescia	Baa3/BBB/BBB-/BBBH
Banca Popolare di Sondrio	.../BBB/...
Cassa Rurale di Trento	NR
Cassa Rurale di Pergine	NR
Cassa Depositi e Prestiti	Baa2/BBB+/BBB-
Deutsche Bank	Baa2/A-/BBB+/WR
Banca Popolare di Vicenza	.../B-/.../BH
Royal Bank of Scotland	Ba1/BBB+/BBB-/BBB
Barclays	Baa2/A/BBB/WR

Nelle tabelle seguenti viene indicata l'esposizione creditizia complessiva della Società, includendo, quindi, tutti i crediti vantati dalla Società e distinguendo tra:

1. la distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia;
2. le esposizioni creditizie verso la clientela ai valori lordi e netti;
3. le esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari ai valori lordi e netti.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

##### ***1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)***

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					26.913.042	26.913.042
3. Crediti verso banche					603.962.563	603.962.563
4. Crediti verso clientela					1.640.111.269	1.640.111.269
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2016</b>					<b>2.270.986.874</b>	<b>2.270.986.874</b>
<b>Totale 2015</b>					<b>2.361.674.140</b>	<b>2.361.674.140</b>

Portafogli/qualità	Altre attività di evidente scarsa	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
8. Derivati di copertura		-	-
<b>Totale 2016</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2015</b>		<b>53.082</b>	<b>53.082</b>

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita la Società ha classificato solamente titoli di capitale corrispondenti alle partecipazioni non classificate alla voce 90 dell'attivo e quote di O.I.C.R., che sono escluse da tale tabella e dalle due successive in quanto le istruzioni Banca d'Italia prevedono che "le esposizioni creditizie non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.".

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					1.640.111.269			1.640.111.269
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
<b>Totale A</b>					<b>1.640.111.269</b>			<b>1.640.111.269</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale (A+B)</b>					<b>1.640.111.269</b>			<b>1.640.111.269</b>

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono presenti posizioni creditizie verso clientela deteriorate.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					630.875.605			630.875.605
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
<b>Totale A</b>					<b>630.875.605</b>			<b>630.875.605</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale (A+B)</b>					<b>630.875.605</b>			<b>630.875.605</b>

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono presenti posizioni creditizie verso banche ed enti finanziari deteriorate.

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		1.607.689.065	321.117.127	228.362.995	46.777.821		80.502.001	2.284.449.008
<b>B. Derivati</b>								
B.2 Derivati su crediti								
B.1 Derivati finanziari								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>								
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>		<b>1.607.689.065</b>	<b>321.117.127</b>	<b>228.362.995</b>	<b>46.777.821</b>		<b>80.502.001</b>	<b>2.284.449.008</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

La Società, come precedentemente illustrato nelle tabelle di nota integrativa dell'attivo, detiene principalmente crediti nei confronti della Provincia autonoma di Trento, degli enti locali (mutui ai Comuni) e delle banche.

### *3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.*

La Società detiene crediti principalmente nei confronti di controparti appartenenti al territorio provinciale e nazionale. Le uniche controparti estere sono appartenenti al settore bancario nelle operazioni specifiche di copertura di *fair value hedge* dei mutui ai Comuni.

#### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito**

Si rimanda al precedente paragrafo 2 "Politiche di gestione del rischio di credito."

### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato sono rappresentati da diverse tipologie, aventi, peraltro, la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi (tassi di interesse, volatilità dei tassi, quotazione dei titoli, ecc.).

Considerata l'operatività di Cassa del Trentino la Società è esposta, principalmente, al rischio di variazioni avverse dei tassi di interesse per la cui disamina si rimanda al paragrafo successivo.

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. Aspetti generali**

Tale rischio è rappresentato dalla possibilità che una variazione dei tassi di interesse possa influire negativamente sul margine di interesse e sul patrimonio della Società, anche per effetto degli sfasamenti temporali nelle scadenze delle attività e delle passività e dell'imperfetta correlazione nell'aggiustamento dei tassi attivi e di quelli passivi.

In relazione al rischio di tasso, si segnala che alla data del 31 dicembre 2016, l'intero indebitamento contratto dalla Società è a tasso fisso.

La Società risulta esposta alla variabilità dei tassi sul lato dell'attivo in considerazione della presenza di strumenti a tasso variabile rappresentati da conti correnti e da alcuni prestiti obbligazionari indicizzati all'Euribor a 3 mesi e all'Euribor a 6 mesi.

In aggiunta ai prodotti sopra citati, nel 2010, la Società ha stipulato due interest rate swap con scadenza nel 2029 a copertura del fair value dei mutui erogati a favore degli enti locali della Provincia di Trento, trasformando, da fisso a variabile, il rendimento di tali mutui. In particolare, la Società scambia gli interessi calcolati a tasso fisso e percepiti dal proprio portafoglio mutui attivi con interessi a tasso variabile indicizzati all'Euribor a 6 mesi più uno spread dell'1,503%.

Nell'ambito delle *"Linee guida provinciali per la gestione finanziaria, da parte della Società, concernenti in particolare la gestione dei rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari"*, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 707 dd. 6 maggio 2016, sono state definite le azioni per il contenimento del rischio di tasso, in particolare:

- i) l'adozione, da parte della Società, di sistemi informativi per la misurazione del rischio di tasso di interesse al fine di rilevare tutte le fonti significative di rischio e di valutare l'effetto di variazioni dei tassi di interesse in modo coerente con il profilo operativo;
- ii) la previsione che, di norma, le operazioni di indebitamento siano bilanciate con le risorse destinate dalla Società all'ammortamento dell'operazione sia sulle scadenze, sia sulla tipologia di tassi di interesse;
- iii) la gestione dinamica del proprio passivo da parte della Società ispirata ai principi di sana e prudente gestione e volta alla salvaguardia degli equilibri economico-finanziari.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito		40.076.942	30.003.509	0	0	1.958.708		
1.2 Crediti		498.129.268	58.000.000	22.562.020	65.872.467	656.490.379	651.835.202	246.058.379
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti		860.540				174.331.562	132.474.977	684.085.863
2.2 Titoli di debito		2.464.562	199.998.186	39.944.896	208.236.467	602.466.820	157.289.768	
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso d'interesse**

La Società, dopo essersi dotata di un nuovo sistema informativo contabile, ha sviluppato delle procedure per monitorare, all'interno della propria funzione di risk management, il rischio di tasso di interesse finalizzate ad un'analisi pluriennale degli impatti indotti da una variazione dei tassi di interesse.

## **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali**

La Società non è esposta alla variabilità determinata dalle oscillazioni del mark to market degli strumenti derivati in quanto gli unici strumenti derivati in portafoglio sono classificati di copertura.

Come precedentemente illustrato la Società detiene in portafoglio titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile - con profili di scadenza coerenti con i profili di rimborso dei propri prestiti - emessi da intermediari finanziari operanti sul territorio provinciale oltre ad un prestito obbligazionario emesso da un'altra società interamente controllata dalla Provincia autonoma di Trento ed un prestito obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Tali titoli espongono la società al rischio di variabilità del loro prezzo anche se è opportuno precisare che tali titoli non sono classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione; pertanto, non essendo rilevate al fair value, bensì al costo ammortizzato, le variazioni di prezzo di tali strumenti non influenzano il risultato economico della Società.

Per quanto attiene agli aspetti connessi al monitoraggio di tali rischi, essendo strettamente connessi al rischio di tasso, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali**

Tutti i contratti di natura finanziaria posti in essere dalla Società, sia attivi sia passivi, sono denominati in Euro.

Nel 2016 vi erano due contratti attinenti alla fornitura di servizi (l'information provider Bloomberg e il depository DTCC) denominati in Dollari Statunitensi. Visto il livello modesto degli oneri connessi (poco più di 2.000 USD mensili) di tali forniture, se rapportato alle masse gestite dalla Società, allo stato attuale non sussistono rischi significativi di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per Rischio Operativo s'intende il rischio di perdite dirette o indirette derivanti da inadeguatezza o disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale, ma non quello reputazionale e strategico. Il Rischio Operativo coinvolge trasversalmente numerose competenze e sistemi gestionali all'interno della Società e può essere ricondotto a quattro categorie di fattori causali:

1. risorse umane: perdite derivanti da comportamenti del personale (anche di governance) quali errori, frodi, non rispetto di regole e procedure interne, incompetenza o negligenza, ecc.;
2. processi: malfunzionamenti di procedure interne o, caso molto comune, lacune nel sistema dei controlli;

3. fattori esogeni: minacce ambientali, attività criminali commesse da soggetti esterni, eventi politici o militari, cambiamenti nel contesto legislativo e fiscale, ecc.;
4. tecnologia: tutto ciò che è correlato all'ICT, agli impianti, ecc.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina interna in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che è redatta soprattutto in ottica preventiva.

Ai sensi delle *“Linee guida provinciali per la gestione finanziaria, da parte della Società, concernenti in particolare la gestione dei rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari”*, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 707 dd. 6 maggio 2016, la Società è tenuta ad adottare, oltre ai processi e ai sistemi di controllo prescritti dalla normativa vigente, tutte le procedure e gli strumenti opportuni al fine di garantire una minimizzazione del rischio operativo, fornendo adeguata informativa agli uffici provinciali competenti nel caso fosse necessario procedere in deroga alle direttive provinciali in materia.

La Società nel corso del 2010 si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale, rivista e aggiornata nel gennaio 2013.

Nella convinzione che la documentazione di processo rappresenti la migliore risposta alle necessità di presidio dei rischi operativi, sono stati mappati i processi di erogazione dei contributi ai soggetti privati e di erogazione dei contributi ai soggetti pubblici.

Maggiori informazioni riferite alla metodologia aziendale volta alla mitigazione del rischio operativo sono riportate nel paragrafo “I Controlli Interni” nella Relazione sulla Gestione e alla Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

La Società non è ancora dotata di un “Piano di Continuità Operativa”, di cui si dovrà valutare la predisposizione per cautelare la stessa Società a fronte di eventi di crisi che possono inficiarne la piena operatività. L'analisi finalizzata alla predisposizione del piano dovrà individuare e formalizzare le procedure operative da adottare negli scenari di crisi esplicitando responsabilità, ruoli, tempistiche dei diversi attori coinvolti.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta, in genere, sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento, che può essere causato dall'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si comprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

È possibile affermare che, se il rischio di liquidità è inteso come il rischio di inadempimento nel pagamento delle somme spettanti ai detentori dei prestiti emessi ovvero finanziamenti contratti dalla Società, essa, data la policy adottata che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso di tali prestiti/finanziamenti, in termini di capitale e di interessi, attraverso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, non risulta essere esposta al rischio di liquidità.

A tale riguardo, si precisa che anche le operazioni ponte di approvvigionamento (operazioni la cui durata non è perfettamente matchata con la durata dei contributi provinciali sottostanti) della provvista finanziaria necessaria al funzionamento della Società scadranno nel mese di giugno del 2017 e nel mese di dicembre del 2018. Peraltro, per effetto della policy sopra citata che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso dei prestiti, il rischio di liquidità connesso al loro rifinanziamento risulta contenuto poiché l'importo del prestito necessario al loro rifinanziamento sarà di importo minore rispetto al valore del prestito iniziale.

Si rappresenta, infine, che i finanziamenti contratti dalla Società sono fatti sulla base di assegnazioni di contributi annui da parte della Provincia autonoma di Trento e l'assegnazione di tali contributi viene disposta verificando preventivamente la sostenibilità finanziaria ed economica dell'intera operazione di indebitamento.

In particolare, i flussi per il pagamento delle cedole spettanti agli obbligazionisti dei prestiti con profilo bullet sono coperti dai corrispondenti flussi in entrata derivanti dalle somme accantonate presso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, mentre i flussi dei prestiti con profilo amortizing sono coperti in taluni casi dall'istituto della cessione del credito, per cui le rate di tali prestiti sono pagate direttamente dalla Provincia autonoma di Trento.

Su tale aspetto si precisa che anche per quanto attiene ai recenti prestiti obbligazionari emessi con profilo di rimborso amortizing (dal 2011 in poi), non essendo garantiti dalla delegazione di pagamento, come i precedenti prestiti obbligazionari emessi dalla Società con analoga modalità di rimborso, bensì da fideiussione a prima richiesta rilasciata dalla Provincia, le rate di tali prestiti sono comunque interamente coperte con le assegnazioni di contributi provinciali che nel loro complesso equivalgono, di fatto, alla sommatoria delle rate del prestito obbligazionario.

Analogo trattamento finanziario viene riservato ai finanziamenti con profilo amortizing che la Società ha ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti nel corso del 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

I prestiti obbligazionari EMTN conclusi nel 2016, per un nominale complessivo pari ad Euro 210 milioni, sono stati emessi a valere sul Programma EMTN perfezionato il 9 dicembre 2015 ("Programma EMTN") ed il cui Prospetto è stato integrato dal *Prospectus Supplement n. 1* approvato in data 8 giugno 2016. Il Programma continua ad essere assistito dalla garanzia della Provincia autonoma di Trento da rilasciarsi ai sensi della lettera b-bis) del comma 5 dell'articolo 8bis della L.P. n. 13/73.

Al fine di soddisfare le proprie esigenze di cassa la Società ha sottoscritto, nel corso del 2014, un nuovo contratto di finanziamento con la BEI con il quale l'istituzione comunitaria ha concesso una linea di finanziamento pari a 125 milioni di Euro, poi aumentata di ulteriori 49 milioni di Euro. Nel corso del

2014 la Società ha attivato tali linee per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di Euro, nel corso del 2015 ha attivato un'ulteriore linea di credito di 24 milioni di Euro; nel 2016 è stato effettuato il primo tiraggio per un ammontare pari a 20 milioni di Euro a valere sul Contratto di prestito BEI - Cassa denominato "Trattamento Acque" per il finanziamento del Depuratore Trento Tre.

La Società monitora attentamente e costantemente la struttura delle scadenze per verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e le relative evidenze sono periodicamente portate all'attenzione del Comitato Finanza e del Consiglio di Amministrazione. Nell'analisi sino ad ora predisposta non sono emerse criticità in merito alla sostenibilità dei flussi di cassa collegati alle operazioni finanziarie effettuate. La Società, infatti, nel rispetto di quanto sancito nell'ambito delle *"Linee guida provinciali per la gestione finanziaria, da parte della Società, concernenti in particolare la gestione dei rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari"*, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 707 dd. 6 maggio 2016, per monitorare e gestire il rischio di liquidità redige periodicamente appositi report nei quali viene rappresentata la struttura delle scadenze e quindi l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività. Inoltre, in ottica prudenziale, viene di norma mantenuto nel conto di tesoreria un ammontare minimo di risorse liquide che consentano di garantire un'idonea elasticità di cassa.

### **3.5 RISCHIO REPUTAZIONALE**

La Banca d'Italia definisce il rischio in esame come: "il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, ecc.".

Le conseguenze possono essere: assottigliamento delle quote di mercato; diminuzione del valore del brand; venir meno di relazioni strategiche con partner e fornitori; imprevisti ostacoli a reclutare/trattenere talenti; downgrade delle agenzie di rating; incremento del costo di azioni legislative e regolamentari.

Il rischio di reputazione può, altresì, definirsi come la possibilità che la diffusione di notizie negative, siano esse rispondenti al vero o meno, concernenti le modalità di gestione di una impresa comprometta, talvolta in maniera irrimediabile, la fiducia nella sua stabilità, competitività, affidabilità relativamente ai prodotti e i servizi e, infine, credibilità.

Si segnala che la Società riconosce grande rilevanza al rischio di reputazione e in tale contesto i valori aziendali e i principi di comportamento nei confronti degli stakeholder espressi dal Codice Etico della Società sono un importante punto di riferimento per tutto il personale.

Ciò premesso, il principale elemento del rischio in commento a cui l'attività della Società è fisiologicamente esposta è connesso alla violazione delle disposizioni in materia finanza pubblica – laddove applicabili – previste per gli enti pubblici propriamente detti ovvero all'interruzione del servizio di erogazione delle somme a favore dei beneficiari dei contributi pubblici.

A tali fini, la Società si è dotata di apposite procedure e controlli interni volti a ridurre il rischio – per il quale l'impresa possa essere considerata direttamente responsabile – connesso alla violazione delle normative sopra citate. Per quanto attiene, invece, al rischio reputazionale collegato all'incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari si rimanda al paragrafo della presente nota integrativa in cui sono rappresentati gli elementi volti a mitigare il c.d. rischio di liquidità.

La Società non ha istituito nel proprio bilancio specifici fondi rischi atti a mitigare tali tipologie di rischio (es. fondo vertenze con terzi, fondo oneri non ricorrenti, ecc.) non essendosi – sino ad ora – manifestati elementi tali da far ritenere ragionevole l'iscrizione degli stessi.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione. Euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	13.975.781,04	-	10.949.630,10	-	-	46.962.236	
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	469.579.575			-	4.740.298	60.622.594	39.562.020	44.750.370	21.122.097	1.313.824.557	302.659.318
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche			8.208						31.161.549	191.961.484	
- Enti finanziari											
- Clientela										86.241.407	682.380.293
B.2 Titoli di debito						199.998.185,82	42.409.457	69.948.996	138.287.471	759.756.588	
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

Per patrimonio netto si intendono sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale ed eventuali riserve per versamenti in conto capitale), che il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve).

Nella gestione del capitale, la Società persegue l'obiettivo di disporre della solidità patrimoniale necessaria a fronteggiare il mercato dei capitali ed i connessi rischi (di credito, di tasso, di controparte, etc.), migliorando la propria attività ed assicurando la continuità aziendale.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 123.333.587, contro Euro 121.618.916 del 31 dicembre 2015.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 2016	Importo 2015
1. Capitale	52.555.650	52.555.650
2. Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	3.367.914	3.037.827
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	42.369.076	43.487.254
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.952.137	7.865.392
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	0	26.105
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.283.751	1.283.751
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17.376)	8.150
- Quota delle riserve da rivalutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.069.389	6.601.741
<b>Totale</b>	<b>123.333.587</b>	<b>121.618.916</b>

Il patrimonio netto aumenta complessivamente di Euro 1.714.671 rispetto al 2015 in seguito alle variazioni illustrate a commento delle tabelle inserite nella Nota Integrativa al termine della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Passivo, Sezione 12 – Patrimonio.

Nella medesima sezione sono contenute le informazioni riguardanti la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci del patrimonio netto.

#### 4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	8.095.780		7.237.186	0
3. Quote di O.I.C.R.	856.358		628.206	
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>8.952.137</b>		<b>7.865.392</b>	<b>-</b>

Le riserve sono al netto dell'effetto fiscale.

La riserva positiva dei titoli di capitale è riferita ad Autostrada del Brennero S.p.A., ad Infracis Srl ed al Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l., mentre quella riferita alle quote di O.I.C.R. è riferita al Fondo Housing Sociale Trentino.

#### 4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		7.237.186	628.206	
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value		905.821	336.260	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>Rimanenze finali</b>		<b>8.143.008</b>	<b>964.466</b>	

Gli importi sono al netto dell'effetto fiscale.

Per i titoli di capitale la variazione positiva per incremento del fair value si riferisce alle azioni delle partecipazioni Autostrada del Brennero S.p.A., Infracis S.r.l. e Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.. La variazione positiva per incremento del fair value nelle quote di O.I.C.R. riguarda invece le quote del Fondo Housing Sociale Trentino.

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

VOCI		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	12.444.661	(4.375.272)	8.069.389
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	(32.117)	6.591	(25.526)
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70	Coperture di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari:	(38.474)	12.369	(26.105)
	a) variazioni di fair value	(38.474)	12.369	(26.105)
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.242.081	(155.336)	1.086.745
	a) variazioni di valore	1.242.081	(155.336)	1.086.745
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.171.490	(136.376)	1.035.114
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	13.616.151	(4.511.648)	9.104.503

**Sezione 6 – Operazioni con parti correlate****6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Ai sensi dello IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza).

Di seguito, si espongono i compensi, non considerando quindi oneri sociali e rimborsi spese, di Amministratori e Direttore Generale ed i compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale 2016
Salari e altri benefici a breve termine	237.907
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

Compensi corrisposti ai Sindaci	Totale 2016
Salari e altri benefici a breve termine	57.460
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

In data 30 aprile 2015 l'Assemblea dei soci ha nominato i nuovi organi sociali di Cassa del Trentino. I compensi, i gettoni di presenza e le indennità di carica attribuiti sono conformi alla Delibera della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013. L'Assemblea ha deliberato di ridurre i compensi dei membri il Collegio Sindacale portando quello del Presidente da Euro 22.500 ad Euro 20.000 e quelli dei Sindaci effettivi da Euro 15.000 ad Euro 12.500.

Nel corso del 2016 è stato nominato un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza a seguito delle dimissioni di un membro indicato dal Centro Servizi Condivisi, determinando in Euro 3.200 il compenso fino alla scadenza naturale dell'organismo stesso prevista per il mese di aprile 2017.

### ***6.2. Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci***

La Società non ha crediti nei confronti dei propri amministratori e sindaci, né ha rilasciato garanzie a favore degli stessi.

### ***6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate***

In base allo IAS 24, è parte correlata, tra l'altro, la parte che direttamente, o indirettamente attraverso una o più intermediari, controlla la Società, ne è controllata, oppure è sottoposta a comune controllo.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività finanziaria e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolamentate da convenzioni o contratti e rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale, essendo specificatamente la mission aziendale quella di esercitare attività finanziaria nei confronti del gruppo Provincia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Fanno eccezione i finanziamenti dal socio unico Provincia autonoma di Trento su cui non maturano interessi passivi nominali e, come già illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, i debiti nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige Sudtirolo, anch'essi infruttiferi, nonché i contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia a tasso zero.

Si riepilogano, nella sottostante tabella, le transazioni con parti correlate, descritte in maniera più estesa anche nella relazione sulla gestione e nei paragrafi della nota integrativa riferiti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico che ne accolgono le poste.

Si tratta delle operazioni effettuate nei confronti di:

- Controllante: Provincia Autonoma di Trento
- Società controllate o sottoposte ad influenza notevole: Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.
- Società sottoposte a comune controllo: Società del Gruppo Provincia
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti
- Altre parti correlate: Regione Autonoma Trentino Alto Adige Sudtirolo.

Valori economici - patrimoniali parti correlate	Controllante	Società controllate o sottoposte a influenza notevole	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori / Sindaci / Dirigenti	Altre parti correlate
<b>Attivo</b>					
60 Crediti	1.592.691.181	0	15.036.229		
140 Altre Attività	229.140	6.560	0		
<b>Passivo</b>					
10 Debiti	5.622.062		0		80.619.305
90 Altre passività	384.227		2.211	70.101	
<b>Costi</b>					
20 Interessi passivi	399.239				3.048.673
110.a Spese per il personale	277.824	(36.560)	1.530	143.670	
110.b Altre spese amministrative	0		128.018		
170 Minusvalenza da cessione investimenti	0				
<b>Ricavi</b>					
10 Interessi attivi e proventi assimilati	53.398.940		167.826		
160 Altri proventi e oneri di gestione	209.622	344	5.889		
170 Utili (perdite) delle partecipazioni	0	191.642			
170 Plusvalenza da cessione investimenti	0				
<b>Garanzie rilasciate</b>					

### ***Garanzie ricevute***

Di seguito si elencano le garanzie ricevute dalla controllante Provincia Autonoma di Trento riferite agli strumenti finanziari che hanno avuto effetti economici nel presente esercizio.

Operazioni garantite	Tipo Garanzia	Importo Garanzia	Beneficiario	Durata Garanzia
*Cassa del Trentino S.p.A. € 60.000.000 1.55 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 November 2026 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.300.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1527645029	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/11/2016 - 30/11/2026
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1.16 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 17 June 2026 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.300.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1434556293	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	17/06/2016 - 17/06/2026
*Cassa del Trentino S.p.A. € 56.000.000 1.45 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 23 December 2025 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.300.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1338987354	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	23/12/2015 - 23/12/2025
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1.50 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 7 August 2025 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.300.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1271712207	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	07/08/2015 - 07/08/2025
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities" per un ammontare complessivo di Euro 174.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo post integrazione Euro 200.100.000, di cui massimo Euro 174.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 26.100.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	24-30/04/2014 e 12-18/11/2014 - durata massima 15 anni
*Cassa del Trentino S.p.A. € 20.000.000 2.96 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 7 November 2034 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1135197546	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	07/11/2014 - 07/11/2034
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1.70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 October 2024 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1131283480	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/10/2014 - 30/10/2024
*Cassa del Trentino S.p.A. € 94.000.000 1.70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 September 2020 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1075180536	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	06/06/2014 - 30/09/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. € 122.500.000 1.94 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 31 January 2022 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1072042028	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	23/05/2014 - 31/01/2022
Prestito Obbligazionario Euro 33.000.000 - Tasso fisso 4,471% - Scadenza 31/12/2032 - ISIN IT 0004980741	Fideiussione a prima richiesta <sup>1</sup>	Importo massimo onnicomprensivo Euro 40.000.000, di cui Euro 33.000.000 in linea capitale e Euro 7.000.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti e ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	09/12/2013 - 31/12/2032
Prestito Obbligazionario Euro 42.000.000 - Tasso fisso 4,034% - Scadenza 31/12/2027 - ISIN IT 0004980667	Fideiussione a prima richiesta <sup>1</sup>	Importo massimo onnicomprensivo Euro 50.500.000, di cui Euro 42.000.000 in linea capitale e Euro 8.500.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti e ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	09/12/2013 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. € 70.000.000 3.745 per cent. Fixed Rate Notes due December 2018 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0966598061	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/08/2013 - 31/12/2018
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al finanziamento del Depuratore Trento Tre per un ammontare complessivo di Euro 60.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 69.000.000, di cui massimo Euro 60.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 9.000.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	29/11/2012 - durata massima 25 anni
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "Provincia di Trento - Public Infrastructure" a valere sul Framework Loan BEI ("Finanziamento Quadro") per un ammontare complessivo di Euro 85.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 97.750.000, di cui massimo Euro 85.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 12.750.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	23/11/2012 - durata massima 20 anni

Prestito Obbligazionario Euro 150.000.000 - Tasso fisso 4,878% - Scadenza 31/12/2020 - ISIN IT 0004773732	Fideiussione a prima richiesta	Importo massimo Euro 150.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi dovuti (compresi interessi di mora ed indennizzi eventualmente dovuti per estinzione anticipata o inadempimenti) ed ogni altra ragione di credito nel limite massimo di Euro 30.000.000	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	24/10/2011 - 31/12/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. - € 150.000.000 3,574 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme* - ISIN XS 0506263697	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	29/04/2010 - 30/06/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - € 50.000.000 3,414 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme* - ISIN XS 0557486676	Deed of Guarantee <sup>2</sup>	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	09/11/2010 - 30/06/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,17 % - Scadenza 2017 IV*; Euro 137.850.000 - ISIN IT 0004430622	Cessione pro solvendo <sup>3</sup>	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	13/11/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,282% - Scadenza 2017 III*; Euro 100.000.000 - ISIN IT 0004415599	Cessione pro solvendo <sup>3</sup>	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	09/10/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli Enti pubblici - Tasso fisso 5,131% - Scadenza 2017 II*; Euro 60.000.000 - ISIN IT 0004377195	Cessione pro solvendo <sup>3</sup>	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	26/06/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso Fisso 4,282% - Scadenza 2017* - Euro 8.950.000 - ISIN IT 0004350507	Cessione pro solvendo <sup>3</sup>	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	03/04/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso Fisso 4,827% - Scadenza 2027* - Euro 74.600.000 - ISIN IT 0004333867	Garanzia ex art. 8bis, comma 5bis della LP 13/73	Impegno ad effettuare le coperture necessarie al soddisfacimento di tutte le ragioni creditorie (art. 8 del Regolamento del PO)	Dexia Crediop S.p.A.	05/03/2008 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso Fisso 4,448% - Scadenza 2016*; Euro 43.200.000 - ISIN IT 0004293731	Cessione pro solvendo <sup>3</sup>	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	22/11/2007 - 31/12/2016

## NOTE

<sup>1</sup> Ai sensi e per effetto della Fideiussione, la Provincia Autonoma di Trento garantisce, incondizionatamente ed irrevocabilmente, in via solidale con l'Emittente, il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni

<sup>2</sup> Garanzia disciplinata dal Diritto Inglese

<sup>3</sup> Cessione pro solvendo, a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, dei crediti che l'Emittente vanta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia è obbligata a pagare direttamente ai primi sottoscrittori delle obbligazioni gli importi dovuti in relazione ai contributi, nei limiti di questi ultimi e alle scadenze prefissate. Ai sensi e per effetto della cessione, l'Emittente rimane in ogni caso responsabile nei confronti dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, nel caso di mancato pagamento in tutto o in parte degli interessi e del capitale da parte della Provincia

### Garanzie rilasciate

Al termine del 2016 la Società non ha in essere alcuna garanzia rilasciata.

### 6.4 Direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo della Provincia autonoma di Trento che esercita la direzione ed il coordinamento.

La Provincia autonoma di Trento detiene il 100% delle azioni.

In base al disposto contenuto nell'art. 2497-bis del C.c., nel prospetto seguente vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Provincia autonoma di Trento (rendiconto 2015).

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
<b>PARTE I - Attività della Provincia</b>		
Entrate Proprie	1.069.643.294	
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	6.455.059.401	
Entrate derivanti da trasferimenti	758.938.665	
Entrate derivanti da mutui e prestiti	75.164.269	
Spese Correnti		3.139.346.505
Spese in Conto Capitale		6.195.230.505
Spese per Rimborso Prestiti		5.232.929
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>8.358.805.629</b>	<b>9.339.809.939</b>
<b>PARTE II - Contabilità speciali</b>		
Partite di Giro	757.319.122	856.711.625
<b>TOTALE PARTE II</b>	<b>757.319.122</b>	<b>856.711.625</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.116.124.751</b>	<b>10.196.521.564</b>

### *Sezione 7 – Altri dettagli informativi*

Si specifica che la Società non presenta l'informativa di settore prevista dall'IFRS 8 non essendo attiva in settori operativi distinti i cui risultati sono rivisti periodicamente a livello di Consiglio di Amministrazione e per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

### **CONCLUSIONI**

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 27 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- dott. Roberto Nicastro -



## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.873	56.272
II - Immobilizzazioni materiali	48.801	50.514
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>60.674</i>	<i>106.786</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti	558.841	732.534
esigibili entro l'esercizio successivo	558.841	732.534
IV - Disponibilita' liquide	1.502.614	1.160.523
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.061.455</i>	<i>1.893.057</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>92.063</b>	<b>72.603</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>2.214.192</i>	<i>2.072.446</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	1.331.661	1.327.695
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.382	3.966
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.376.043</i>	<i>1.343.661</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>367.324</b>	<b>357.324</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>51.342</b>	<b>40.198</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>419.483</b>	<b>331.263</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	419.483	331.263
<i>Totale passivo</i>	<i>2.214.192</i>	<i>2.072.446</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
--	------------	------------

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.869.755	1.758.255
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	29.017	1.945
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>29.017</i>	<i>1.945</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.898.772</i>	<i>1.760.200</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.835	169.590
7) per servizi	695.213	595.170
8) per godimento di beni di terzi	226.504	205.602
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	635.978	508.906
b) oneri sociali	140.212	141.844
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.514	35.535
c) trattamento di fine rapporto	35.514	35.343
d) trattamento di quiescenza e simili	-	192
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>811.704</i>	<i>686.285</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	59.521	58.950
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.847	58.950
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.674	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.257	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>61.778</i>	<i>58.950</i>
14) oneri diversi di gestione	9.622	23.422
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.867.656</i>	<i>1.739.019</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>31.116</b>	<b>21.181</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14	317
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>14</i>	<i>317</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>14</i>	<i>317</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(25)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(11)</i>	<i>317</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>31.105</b>	<b>21.498</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	4.951	9.100
imposte relative a esercizi precedenti	(7.523)	-
imposte differite e anticipate	1.295	8.432
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(1.277)</i>	<i>17.532</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>32.382</b>	<b>3.966</b>



**CASSA DEL TRENTINO S.p.A.**  
Società per azioni con socio unico  
Sede in Trento – Via Clementino Vannetti nr. 18/A – CAP 38122  
Capitale sociale € 52.555.650,00 i.v.  
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 01948600224

Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte delle Provincia Autonoma di Trento

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

All'Assemblea degli azionisti  
della Cassa del Trentino S.p.A.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c. Per quanto attiene quindi il bilancio d'esercizio compete al collegio sindacale un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale.

**Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal riguardo, precisiamo



- Di aver svolto durante questo esercizio l'attività di controllo gestionale amministrativo, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- Di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- Di aver partecipato regolarmente alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nel corso delle quali sono state fornite le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tale riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Di aver constatato che la società è dotata di una procedura interna per l'acquisizione di beni e servizi e per il conferimento di incarichi nonché di una procedura concernente la selezione del personale, che contempla regole, criteri e principi a cui la società deve attenersi nell'assunzione di personale a tempo indeterminato. Entrambe le procedure sono state approvate in ottemperanza a quanto disposto dalle Direttive provinciali approvate con apposita Delibera della Giunta Provinciale;
- Di aver constatato che la società si è adeguata a quanto imposto dal D.Lgs. 231/2001, come richiamato nell'ambito delle Direttive alle società partecipate dalla delibera di Giunta provinciale di data 3 dicembre 2009, n. 2907; di aver constatato che la Società, nella seduta del 24 gennaio 2014, ha deliberato l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex. L. 190/2012 il quale prevede che le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D. Lgs. N.231/2001 devono estenderne l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo; di aver altresì constatato che il suddetto piano è stato aggiornato con delibera del CdA nella seduta del 17/2/2016 alle nuove Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società pubbliche fornite dall'Anac.
- Di aver incontrato nel corso del 2016, l'ODV, che non ha riferito criticità o rilievi;
- Di aver incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010;



- Di non aver partecipato alle riunioni del costituito Comitato Finanza, trattandosi non di comitato esecutivo ma di comitato consultivo della Direzione Generale, ma di aver consultato il libro verbali dello stesso organo.

#### **Applicazione dei principi contabili internazionali (IAS)**

In seguito all'adozione del programma EMTN, ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo di data 25.3.2010, la società Cassa del Trentino S.p.A. è tenuta ai sensi dell'art. 2, lett. a), D.Lgs. 38/2005 a redigere il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC e omologate dall'Unione Europea e le istruzioni Banca d'Italia emanate in data 9 dicembre 2016.

#### **Verifiche eseguite.**

I sindaci attestano, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, che impone al collegio di riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Delle riunioni svolte è stato redatto di volta in volta apposito verbale, trascritto sul libro di cui all'articolo 2421, primo comma, n.5, c.c. e sottoscritto dagli intervenuti.

Dalle verifiche eseguite non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'esercizio 2016, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale n. 206 del 26/2/2016, n. 2086 dd. 24 novembre 2016 e nr. 2450 dd. 29 dicembre 2016 è stato emesso un parere relativo alla sostenibilità delle operazioni di indebitamento di una delle società appartenenti al Gruppo Provincia.

Il Collegio ha emesso inoltre pareri relativi all'aggiornamento del Budget al 30.06.2016 e al 30.09.2016, nonché al preconsuntivo dell'esercizio.

#### **Denunce al Collegio ex art. 2408, c.c.**

Il Collegio sindacale segnala che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, così come non sono emersi fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

#### **Controllo contabile**

Il controllo contabile della società è stato attribuito, giusta delibera assembleare di data 30 aprile 2010, alla società *PriceWaterhouseCoopers s.p.a.*, trattandosi di società avente le caratteristiche di Ente di Interesse Pubblico ai sensi degli articoli 16 e seguenti del D.Lgs. 27.1.2010, n.39.

Il soggetto incaricato del controllo contabile ha riferito nel corso di apposita riunione che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



### **Bilancio chiuso al 31.12.2016**

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, per quanto attiene le proprie attribuzioni di organo di controllo non incaricato del controllo legale dei conti.

Infatti non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Compete alla società di revisione incaricata la verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Tali verifiche si sono concluse con l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 di data 12 aprile 2017 riportante:

- a) Il giudizio che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa del Trentino spa per l'esercizio chiuso a tale data;
- b) Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. Espressamente la società di revisione ritiene la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis, D.Lgs. 58/98 coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino spa al 31 dicembre 2016.

### **Forma del Bilancio**

I documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, in particolare:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione.



Il bilancio è stato redatto in base agli schemi approvati da Banca d'Italia per gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari e con adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni (IFRIC), omologate dall'Unione Europea.

I principi contabili adottati sono chiaramente descritti in Nota Integrativa alle pagine da 82 a 105, con evidenziazione anche dei criteri di determinazione del Fair value.

La Nota Integrativa si presenta inoltre completa:

- Dell'Informativa sul fair value;
- Delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

#### **Deroghe nelle valutazioni**

In tema di valutazioni si osserva, infine, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali richiamati.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come evidenziato nelle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo di euro 8.069.389,00 dopo le imposte di competenza.

#### **Assoggettamento a Direzione e Coordinamento.**

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da Parte della Provincia Autonoma di Trento – c.f. 00337460224. Sono stati quindi posti in essere tutti gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis, c.c., anche per quanto attiene il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione per il bilancio al 31.12.2016.

#### **Rispetto Direttive emanate dalla Giunta Provinciale**

Come richiesto dalle Direttive approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con delibere di Giunta n. 2288/2014 e n. 1193/2016, il Collegio sindacale riferisce quanto segue.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2016 la società ha rispettato le Direttive emanate dalla Giunta Provinciale con proprie delibere n. 2288/2014, 2114/2015 e 1193/2016, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, da pagina 36 a pagina 43 e secondo lo schema consigliato dalla Provincia con nota di data 2 marzo 2017.

#### **Conclusioni**

Il Collegio sindacale, a conclusione della presente relazione e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori che alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio; esprime pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.



Trento, 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

dott. ssa Lucia Zandonella Maiucco, Presidente

rag. Mauro Di Valerio, Sindaco effettivo

dott. Luigi Seppi, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI  
14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**CASSA DEL TRENINO SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico di  
Cassa del Trentino SpA

### *Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili significativi e altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277951 Fax 027795240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 I.v., C.F. e P.IVA n° 0712132011 - Bari 70129 Via Alibi 70 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516086211 - Brescia 25101 Via Borgo Pio 23 Tel. 0303807501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957322311 - Firenze 50121 Viale Giansanti 15 Tel. 0552480311 - Genova 16121 Piazza Fieschi 6 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049821491 - Palermo 90144 Via Martirio Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tommaso 20/A Tel. 052127911 - Pesara 62029 Piazza Ritiro Trullo 3 Tel. 0954545711 - Roma 00154 Largo Forchioni 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38100 Viale della Costituzione 34 Tel. 0461237014 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34102 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402380311 - Udine 33100 Via Poenale 43 Tel. 043222789 - Varese 21100 Via Albiro 43 Tel. 0332287039 - Verona 37125 Via Garibaldi 21/A Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontekudolfo 9 Tel. 0444323311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### *Altri aspetti*

La Società Cassa del Trentino SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Provincia Autonoma di Trento che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2016 non si estende a tali dati.

#### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA, con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 12 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Monica Biccari  
(Revisore legale)

**Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Cassa del Trentino S.p.A. del 5 maggio 2017**

OMISSIS

L'Assemblea delibera di approvare il bilancio dell'esercizio 2016 che presenta un utile di esercizio di Euro 8.069.389.

OMISSIS

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di destinazione dell'utile 2016.

L'utile netto dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 8.069.389, che proponiamo di destinare come segue:

- |  |      |            |
|--|------|------------|
| • a Riserva Legale (5% fino a 20% capitale sociale)            | Euro | 403.469    |
| • a Riserva Indisponibile ex art. 6, comma 1, Dlgs. n. 38/2005 | Euro | 191.642    |
| • a Riserva Straordinaria                                      | Euro | 3.166      |
| • a dividendo ai soci Euro 0,14215620966 per 52.555.650 azioni | Euro | 7.471.112. |

Il Presidente propone la distribuzione del dividendo in natura tramite la cessione di azioni di Autostrade del Brennero (A22) S.p.A.. La distribuzione del dividendo in natura avverrà al 30 settembre 2017 mediante cessione di n. 11.780 azioni di A22 al valore unitario di Euro 634,22, per un valore complessivo di Euro 7.471.112.

OMISSIS

Il Presidente pone quindi al voto la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come sopra rappresentata, che l'Assemblea approva.